



REPORT DI SOSTENIBILITÀ

2023



SOMMARIO

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	6
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	6
1 • INTRODUZIONE	10
1-1 Principi Fondamentali	11
1-2 Indice Dei Contenuti GRI	12
1-3 Indice delle informative non rilevanti/non materiali	17
2 • INFORMATIVA GENERALE	18
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione	19
2-1 Dettagli organizzativi	19
2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	19
2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	19
2-4 Revisione delle informazioni	20
2-5 Assurance Esterna	20
Attività e lavoratori	21
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	21
308 Valutazione Ambientale dei Fornitori	26
414 Valutazione Sociale dei Fornitori	26
308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	26
414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	26
308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	27
414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	27
2-7 Dipendenti	28
2-8 Lavoratori non dipendenti	29
Governance	29
2-9 Struttura e composizione della governance	29
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	30

2-11	Presidente del massimo organo di governo	30
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	31
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	32
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	32
2-15	Conflitto di interessi	33
2-16	Comunicazione delle criticità	33
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	33
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	34
Strategie, politiche e prassi		34
2-23	Impegno in termini di policy	34
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	36
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	37
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	38
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	39
2-28	Appartenenza ad associazioni	39
Coinvolgimento degli Stakeholder		40
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	40
2-30	Contratti collettivi	41
3 • TEMI MATERIALI		42
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	43
3-2	Elenco di temi materiali	43
3-3	Gestione dei temi materiali	45
4 • LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA		46
201	Performance Economiche	47
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	47
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	51
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	51
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	51
202	Presenza Sul Mercato	51
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	51
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	51
203	Impatti Economici Indiretti	52

203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	52
203-2	Impatti economici indiretti significativi	52
204	Pratiche Di Approvvigionamento	53
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	53
205	Anti - Corruzione	54
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	54
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	54
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	55
206	Comportamento Anti-Concorrenziale	55
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche.	55

5 • LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE **56**

302	Energia	57
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	58
302-3	Intensità energetica	59
302-4	Riduzione del consumo di energia	60
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	63
303	Acqua ed effluenti	63
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	63
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	64
303-3	Prelievo idrico	64
303-4	Scarico di acqua	64
303-5	Consumo di acqua	64
304	Biodiversità	65
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	65
305	Emissioni	67
305-1	Emissioni dirette di greenhouse gas (GHG - Scope 1)	67
305-2	Emissioni indirette di greenhouse gas da consumi energetici (GHG - Scope 2)	67
305-3	Altre emissioni indirette di greenhouse gas (GHG - Scope 3)	68
305-4	Intensità delle emissioni di greenhouse gas (GHG)	69

305-5	Riduzione delle emissioni di greenhouse gas (GHG)	69
305-6	Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS - Ozone - Depleting Substances)	69
305-7	Ossidi di azoto (Nox), ossidi di zolfo (Sox) e altre emissioni nell'aria rilevanti	70
	Altre emissioni	72
306	Rifiuti	74
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	74
306-2:	Gestione impatti significativi connessi ai rifiuti	75
306-3:	Rifiuti prodotti	75
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	77
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	77

6 • LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE **78**

401	Occupazione	79
401-1	Nuove assunzioni e turnover	79
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	82
401-3	Congedo parentale	83
402	Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016	84
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	84
403	Salute E Sicurezza Sul Lavoro	84
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali,	84
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	86
403-3	Servizi di medicina del lavoro	87
403-4	Partecipazione, consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	88
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	89
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	90
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	90
403-9	Infortuni sul lavoro	94
403-10	Malattie professionali	98

404	Formazione ed Istruzione	99
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	100
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	102
405	Diversità e Pari Opportunità	102
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	102
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	103
406	Non - Discriminazione	104
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	104
407	Libertà Di Associazione E Contrattazione Collettiva	104
407-1	Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva può essere a rischio	104
408	Lavoro Minorile	104
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	104
409	Lavoro Forzato o Obbligatorio	104
409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	104
410	Pratiche di sicurezza	105
410-1	Personale di sicurezza che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti i diritti umani	105
413	Comunità Locali	105
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	105
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi o potenziali sulle comunità locali	
416	Salute E Sicurezza Dei Clienti	107
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza per categorie di prodotti e servizi	
416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	107
418	Privacy Dei Clienti	108
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	108

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari Stakeholder,

lo scorso anno è stato caratterizzato da forti tensioni geopolitiche per la continuazione del conflitto Russo/Ucraino al quale si sono aggiunte la crisi mediorientale e gli attacchi delle milizie Houthi alle navi in transito nel Mar Rosso.

I principali armatori mondiali hanno reagito a questa situazione modificando le rotte marittime di collegamento tra Europa e Mediterraneo con Medio ed Estremo Oriente, preferendo la circumnavigazione dell'Africa attraverso il Capo di Buona Speranza in luogo del passaggio dal Canale di Suez.

Da questo è derivato un improvviso allungamento della catena logistica che, oltre ad aver generato un "buco" nel flusso delle merci, ha richiesto il successivo impiego di un maggior numero di navi oltre ad un maggior numero di contenitori "circolanti" al fine di garantire al mercato una inalterata capacità e frequenza dei collegamenti marittimi.

A questo scenario in continua evoluzione si sono affiancate le sfide legate alla Sostenibilità con programmi rivolti al benessere delle persone, alla salvaguardia dell'ambiente ed alla prosperità delle future generazioni.

TDT in questo difficile contesto ha mantenuto il proprio impegno verso l'integrazione della Sostenibilità nei suoi processi produttivi e commerciali, ponendo particolare attenzione ai temi della salute e sicurezza dei collaboratori, del risparmio energetico e della digitalizzazione.

I risultati raggiunti confermano la concretezza di questo approccio e il Report di Sostenibilità 2023, redatto con riferimento agli standard GRI, oltre a rendicontare le performance aziendali in tema di impatti ambientali e sociali, evidenzia la coerenza e l'adeguatezza degli obiettivi di sostenibilità individuati nell'ambito della strategia aziendale globale indirizzata a generare valore per tutti gli stakeholder di TDT.

Nel 2023 i volumi di contenitori movimentati hanno subito una contrazione del 18% rispetto allo scorso anno, nonostante ciò si rileva il miglioramento nella composizione del traffico di TDT, con l'aumento dei contenitori pieni hinterland (62,0% rispetto al 58,5% dell'anno precedente e al 45,3% del 2021) e la riduzione dei contenitori di trasbordo (13,4% rispetto al 17,0% del 2022 e al 38,6% del 2021) con riflessi positivi sulla redditività aziendale.



Si vuole evidenziare che questi risultati sono stati influenzati dal contesto transattivo relativo alla compravendita delle quote sociali di TDT, il quale si è protratto per tutto il 2023 e si è concretizzato ad inizio 2024.

Tra le molte azioni concluse nell'anno 2023 e rivolte al raggiungimento degli obiettivi di Sostenibilità si evidenziano ad esempio:

l'incremento dei lavoratori formati per la gestione delle emergenze (BLSD e Antincendio) per garantire una pronta ed efficace risposta in caso di emergenza;

l'acquisto di 5 nuovi veicoli elettrici per utilizzo in ambito operativo con relativa riduzione delle emissioni di CO_2 ;

l'ulteriore sostituzione di 1 cabina di manovra sulla gru di banchina n.11 (attività iniziata nel 2022), con una postazione di lavoro evoluta, progettata dall'Azienda leader di settore Brieda Cabins, in grado di apportare una riduzione di oltre il 60% dello stress scheletrico-muscolare, in particolare nel distretto lombare;

l'entrata in piena operatività del sistema OCR delle gru di banchina che ha comportato un miglioramento della qualità e sicurezza delle operazioni;

l'installazione di lampade a LED nei fabbricati 3 e 4 in sostituzione dell'illuminazione al neon con relativo conseguimento di risparmio energetico e migliore comfort visivo;

il supporto al progetto "Il Porto delle Donne", realizzato e promosso dal Comune di Livorno in collaborazione con l'Associazione scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR-Iriss di Napoli al fine di promuovere la conoscenza del lavoro svolto dalle donne in ambito portuale e marittimo.

I risultati raggiunti con il contributo di tutto il Personale di TDT sono motivo di orgoglio e allo stesso tempo uno stimolo per affrontare i cambiamenti con determinazione e consapevolezza e continuare a creare valore per tutti i soggetti coinvolti direttamente e indirettamente nelle attività di TDT.

Marco Mignogna
Direttore Generale





GRIMALDI GROUP ACQUISISCE TERMINAL DARSENA TOSCANA (TDT)



A Grimaldi Group Company

Dallo scorso 31 gennaio, Terminal Darsena Toscana (TDT) è stato ufficialmente acquisito dal Gruppo Grimaldi.

Una volta pervenuto l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, la comunicazione dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato e infine il benestare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata finalizzata la cessione del 100% delle quote di TDT da parte degli ex soci Infracapital, Infravia ed I.L. Investimenti.

La nuova proprietà della società è costituita dalle due consociate del Gruppo partenopeo: Grimaldi Euromed (con una quota dell'80%) e Grimaldi Deep Sea (per il restante 20%).

Con tale operazione, il Gruppo Grimaldi si radica sempre di più nel porto labronico, la cui posizione geografica è strategica per la movimentazione sia di merci che di passeggeri tra il Centro/Nord Italia ed il resto del mondo.

Per saperne di più



Grimaldi Group



Shipping Italy



Portnews.it



Ship2shore



Messaggero
marittimo



The MediTelegraph



Il Tirreno



Shipmag



Ships&Ports



INTRODUZIONE

RIFERIMENTI PER LA RENDICONTAZIONE

11 Principi fondamentali

Terminal Darsena Toscana s.r.l., tramite questo report, si adopera per far conoscere in modo trasparente come intende contribuire allo Sviluppo Sostenibile, inteso come lo “sviluppo che soddisfa le esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare le proprie” (Commissione mondiale per l’ambiente e lo sviluppo, *Il nostro futuro comune*, 1987).

“Un approccio strategico nei confronti del tema della responsabilità sociale delle imprese è sempre più importante per la competitività. Esso può portare benefici in termini di gestione del rischio, riduzione dei costi, accesso al capitale, relazioni con i clienti, gestione delle risorse umane e capacità di innovazione”.

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Strategia rinnovata dell’UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese /* COM/2011/0681 definitivo del 25 ottobre 2011.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



TDT ha deciso di avvalersi degli standard GRI (Global Reporting Initiative) per rendicontare le informazioni relative ai suoi impatti economici, ambientali e sociali, inclusi quelli sui diritti umani e con ciò aumentando la trasparenza riguardo al proprio contributo allo Sviluppo Sostenibile.

TDT rendiconta le informazioni riferibili al suo impegno verso lo Sviluppo Sostenibile nel rispetto dei principi di Accuratezza, Equilibrio, Chiarezza, Comparabilità, Completezza, Tempestività e Verificabilità come definiti nello standard GRI I: Principi Fondamentali 2021.

1.2 INDICE DEI CONTENUTI GRI

DICHIARAZIONE D'USO	Terminal Darsena Toscana ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023 con riferimento agli Standard GRI.
UTILIZZATO GRI 1	GRI 1 - PRINCIPI FONDAMENTALI - VERSIONE 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA		UBICAZIONE
GRI 2 - Informative Generali 2021	L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione		
	2-1	Dettagli organizzativi	19
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	19
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	19
	2-4	Revisione delle informazioni	20
	2-5	Assurance Esterna	20
	ATTIVITÀ E LAVORATORI		
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	21
	2-7	Dipendenti	28
	2-8	Lavoratori non dipendenti	29
	GOVERNANCE		
	2-9	Struttura e composizione della governance	29
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	30
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	30
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	31
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	32
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	32
	2-15	Conflitto di interessi	33
	2-16	Comunicazione delle criticità	33

STANDARD GRI	INFORMATIVA		UBICAZIONE
	2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Omesso
	2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Omesso
	2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Omesso
	2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	33
	2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	34
STRATEGIE, POLITICHE E PRASSI			
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	6
	2-23	Impegno in termini di policy	34
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	36
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	37
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	38
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	39
	2-28	Appartenenza ad associazioni	39
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	40
	2-30	Contratti collettivi	41
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	43
	3-2	Elenco di temi materiali	43
	3-3	Gestione dei temi materiali	45
GRI 201: Performance economica 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito.	47
	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico.	51
	201-3	Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani Pensionistici	51
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo.	51
GRI 201: Performance economica 2016	202-1	Rapporti tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale.	51
	202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale.	51

STANDARD GRI	INFORMATIVA		UBICAZIONE
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	52
	203-2	Impatti economici indiretti significativi.	52
GRI 204: Prassi di approvvisionamento 2016	204-1	Proporzione della spesa a favore di fornitori locali.	53
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione.	54
	205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione.	54
	205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate.	55
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	55
GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione.	58
	302-3	Intensità energetica.	59
	302-4	Riduzione del consumo di energia.	60
	302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi.	63
	GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa.
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua.	64
	303-4	Scarico di acqua.	64
	303-5	Consumo di acqua.	64
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette.	65
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di greenhouse gas (GHG – Scope 1).	67
	305-2	Emissioni indirette di greenhouse gas da consumi energetici (GHG – Scope 2).	67
	305-3	Altre emissioni indirette di greenhouse gas (GHG – Scope 3).	68
	305-4	Intensità delle emissioni di greenhouse gas (GHG).	69
	305-5	Riduzione delle emissioni di greenhouse gas (GHG).	69

STANDARD GRI	INFORMATIVA		UBICAZIONE
	305-6	Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS - Ozone-Depleting Substances).	69
	305-7	Ossidi di azoto (Nox), ossidi di zolfo (Sox) e altre emissioni significative	70
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti.	74
	306-2	Gestione impatti significativi connessi ai rifiuti.	75
	306-3	Rifiuti prodotti.	75
	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento.	77
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento.	77
GRI 308: Valutazione Ambientale Dei Fornitori 2016	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali.	26
	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese.	27
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Nuove assunzioni e turnover.	79
	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato.	82
	401-3	Congedo parentale.	83
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi.	84
GRI 403: Salute E Sicurezza Sul Lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.	84
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti.	86
	403-3	Servizi di medicina del lavoro.	87
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	88
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	89
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori.	90
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali.	84
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.	84

STANDARD GRI	INFORMATIVA		UBICAZIONE
	403-9	Infortuni sul lavoro.	94
	403-10	Malattie professionali.	98
GRI 404: Formazione Ed Istruzione 2016	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente.	100
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione.	102
GRI 405: Diversità E Pari Opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti.	102
	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini.	103
GRI 406: Non Discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate.	104
GRI 407: Libertà Di Associazione E Contrattazione Collettiva 2016	407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio.	104
GRI 408: Lavoro Minorile 2016	408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile.	104
GRI 409: Lavoro Forzato o Obbligatorio 2016	409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio.	104
GRI 410: Pratiche di Sicurezza 2016	410-1	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani.	105
GRI 413 Comunità Locali 2016	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo.	105
	413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali.	105
GRI 414 Valutazione Sociale Dei Fornitori 2016	414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali.	26
	414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese.	27
GRI 416 Salute E Sicurezza Dei Clienti 2016	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.	107
		416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi.	107
GRI 418 Privacy Dei Clienti 2016		418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti.	108

1.3 Indice delle informative non rilevanti/non materiali

TEMI GRI PERTINENTI STABILITI COME NON MATERIALI			
TEMA	INFORMATIVA	RAGIONI DI OMISSIONE	SPIEGAZIONE
GRI 207: Tasse 2019	207-1 Approccio alle imposte	Vincoli di Riservatezza	TDT mantiene un approccio alle imposte basato sul principio di legalità e conformità.
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Vincoli di Riservatezza	
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	Vincoli di Riservatezza	
	207-4 Reportistica per Paese	Vincoli di Riservatezza	TDT opera in Italia
GRI 302: Energia 2016	302-2 Consumo di energia all'esterno dell'organizzazione.	Non disponibile	Non sono disponibili le quantità di combustibili consumate per il commuting dei dipendenti.
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso e volume	Non pertinente	Le attività a monte ed a valle dell'ambito produttivo di TDT, ossia quelle legate al trasporto dei contenitori verso il terminal e dal terminal, non rientrano tra quelle soggette a controllo gestionale da parte di TDT pertanto non è possibile fornire, anche in modo stimato, valori di consumo accurati.
	301-2 Percentuale di materiali riciclati utilizzati per produrre i prodotti e i servizi primari dell'organizzazione	Non pertinente	TDT fornisce servizi ai propri clienti; i principali approvvigionamenti riguardano servizi acquisiti all'esterno; l'acquisizione di materiali riguarda essenzialmente materiali per il magazzino.
	301-3 Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio.	Non pertinente	
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-3 Prelievo idrico	Non pertinente	Non vi è prelievo da bacini, la fornitura proviene da acquedotto portuale.
GRI 304: Biodiversità 2016	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità.	Non pertinente	Non vi sono impatti diretti sulla biodiversità
	304-3 Habitat protetti o ripristinati.	Non pertinente	Non vi sono zone protette limitrofe; è stata istituita un'area (le dune WWF del Calambrone) non sono adiacenti al terminal nè vi sono impatti diretti.
	304-4 Specie elencate nella "Red List" dello IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione.	Non pertinente	Non vi sono specie protette nelle aree di operatività di TDT.
GRI 404: Formazione ed Istruzione 2016	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Non pertinente	Non sono previsti processi periodici o sistematici di valutazione delle prestazioni del personale.
GRI 411: Diritti delle popolazioni indigene 2016	411-1 Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni.	Non pertinente	Non vi sono popoli indigeni coinvolti nelle attività
GRI 415: Politica pubblica 2016	415-1 Contributi politici.	Non pertinente	Nel 2023 TDT non ha erogato contributi politici, nè di tipo finanziario, nè in natura.
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi.	Non pertinente	TDT si impegna ad effettuare comunicazioni di marketing eque e responsabili, ed a garantire unitamente l'accesso a informazioni relative all'utilizzo dei servizi per aiutare i Clienti e le altre Parti Interessate a effettuare scelte informate.
	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi.	Non pertinente	Nel corso del 2023 non sono state rilevate non conformità riferibili a informazioni legate agli impatti economici, ambientali e sociali del servizio erogato da TDT.
	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing.	Non pertinente	Nell'anno 2023 non si sono ravvisate non conformità legate a comunicazioni di marketing.



2

INFORMATIVA GENERALE



L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE

2.1 Dettagli organizzativi

Terminal Darsena Toscana s.r.l. (TDT) ha la propria sede legale a Livorno, in Via Mogadiscio 23, sulla Sponda Ovest dell'area del Porto Industriale denominata Darsena Toscana.

Le operazioni e i servizi portuali sono forniti da TDT sulla Sponda Ovest della Darsena Toscana, nel rispetto delle disposizioni della Legge 84/1994 e s.m.i., su una superficie complessiva di circa 350.000 m2 affidata in concessione dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, con atto registrato al n°48 del Registro delle concessioni, prot. n° 07691 del 18/10/01, e s.m.i.

TDT ha la forma giuridica di Società a Responsabilità Limitata.

2.2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione

Il presente Report di Sostenibilità fa riferimento esclusivamente alla società Terminal Darsena Toscana s.r.l.; non sono rendicontati dati di altre entità o organizzazioni.

2.3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto

Il periodo di rendicontazione del presente Report di Sostenibilità TDT è l'anno 2023, dal 1 gennaio al 31 dicembre, salvo diversa indicazione.

La periodicità della rendicontazione, ossia della pubblicazione del presente report di sostenibilità, è annuale; per consentire la comparabilità nel tempo delle prestazioni e degli impatti economici, ambientali e sociali sono riportati i dati dei due anni precedenti.

Grafico 1:
GRUPPO DI LAVORO



Per domande sulla rendicontazione o sulle informazioni riportate è possibile contattare il gruppo di lavoro per la Sostenibilità di TDT ai seguenti contatti:

- *Posta ordinaria: Terminal Darsena Toscana S.r.l., Via Mogadiscio 23, Darsena Toscana Porto di Livorno, 57123 – Livorno*
- *@mail: sostenibilità@tdt.it*

Il documento è scaricabile dal sito aziendale www.tdt.it

2.4 Revisione delle informazioni

Non vi sono revisioni delle informazioni contenute nei Report precedenti.

2.5 Assurance Esterna

TDT ha deciso di non assoggettare il Report di Sostenibilità 2023 a verifica da parte di un ente esterno certificatore e provvederà comunque a notificare a GRI l'utilizzo degli Standard GRI e la relativa dichiarazione d'uso.



ATTIVITÀ E LAVORATORI

2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business

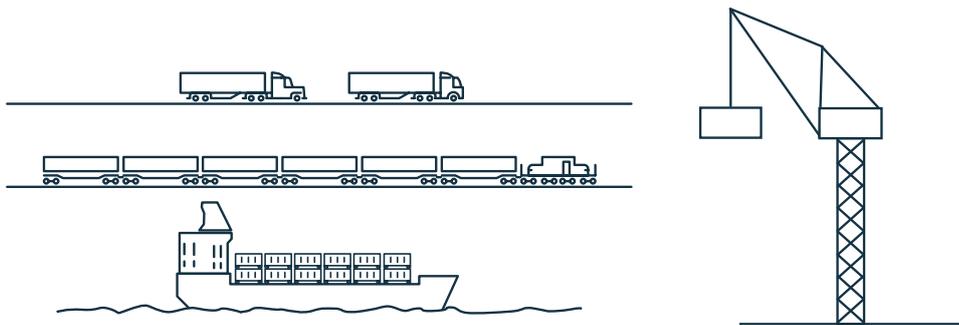
Attività e settore

Terminal Darsena Toscana svolge l'attività di Terminal Operator nel porto di Livorno.

I servizi erogati dal terminal, nell'ambito del trasporto merci, sono rivolti al soddisfacimento delle necessità delle Compagnie di Navigazione da un lato e degli Spedizionieri, dei Caricatori e di tutti gli altri Stakeholder ed attori coinvolti nel flusso di trasporto dall'altro.

TDT si pone quindi come anello di congiunzione tra la modalità marittima del trasporto merci, sia deep sea che short sea, e quella terrestre, sia via treno che via camion.

Le attività commerciali e amministrative nonché quelle di pianificazione, operative e di controllo riguardano il carico e scarico, trasbordo, deposito, custodia, movimentazione di contenitori pieni e vuoti, merce varia sfusa, ivi inclusa merce RORO, da e per camion, nave, treno mediante utilizzo di mezzi di sollevamento gommati, di vario tipo e portata, e di gru di banchina di proprietà.



Mercati serviti

Il traffico mondiale di container trasportati via mare, a valle di una marcata contrazione registratasi nel 2022, rileva nel 2023 una lieve ripresa¹, con un traffico totale di circa 170/180 milioni di TEU movimentati.

Crescita però che è stata più lenta rispetto allo sviluppo economico complessivo a causa delle persistenti conseguenze da pandemia di COVID-19, delle turbolenze geopolitiche in Medio Oriente, del conflitto russo-ucraino, nonché degli eventi climatici sempre più dirompenti come la grave siccità che ha colpito il Canale di Panama e delle crescenti tendenze protezionistiche.

Fattori che pur traducendosi in una crescente volatilità e imprevedibilità delle dinamiche dei mercati e delle principali variabili economiche, in un aumento dell'inflazione e nel permanere di una generale incertezza geopolitica, non hanno fermato le prospettive di crescita del commercio marittimo globale, mostrano ancora una volta la resilienza del comparto.

Nell'analizzare il trasporto containerizzato via mare non possiamo non evidenziare alcuni driver strategici che sono destinati a modellare nel breve termine lo scenario competitivo sia a livello internazionale che a livello nazionale. In particolare:

Volatilità dei noli: il 2023 è stato caratterizzato dal ritorno delle tariffe di trasporto ai livelli pre-pandemia sulla maggior parte delle rotte. Il rallentamento della domanda, aggravato da un tasso di inflazione ancora elevato ma in graduale calo nei paesi occidentali, ha contribuito a un'inversione dell'equilibrio tra domanda e offerta e al crollo dei noli. Quindi se da una parte abbiamo avuto una domanda di merci debole legata all'aumento dei prezzi per i consumatori, dall'altra abbiamo riscontrato un eccesso di capacità, poiché le compagnie di navigazione hanno gradualmente preso in consegna le navi che avevano ordinato durante il periodo di prosperità di cui hanno beneficiato nel dopo Covid.

¹ ShipMag – 07/02/2024 "Nel 2023 il mercato del trasporto marittimo di container è cresciuto dello 0.2% su base annua arrivando a 173,8 milioni di TEU".

Ad aggiungere ulteriore pressione al ribasso dei noli, troviamo le modifiche alle alleanze tra carrier che potrebbero incoraggiare una crescente concorrenza tra i vettori. Il 2023 si è difatti aperto con l'annuncio da parte di MSC e Maersk della fine della loro alleanza a partire da gennaio del 2025, che ha dato il via ad una riprogettazione dei modelli di business².

Definizione di modelli di business: selezione di soluzioni gestionali e operative funzionali ad assicurare la solidità della supply chain anche a fronte di eventi shock esogeni che si ripercuotono sull'intera filiera marittimo portuale con sempre maggiore frequenza.

Le aziende ora sono attente a diversificare le loro fonti di approvvigionamento per ridurre i rischi: oltre ad aver diversificato i fornitori e sub-fornitori, li hanno cercati in zone più vicine alla loro sede e ai mercati finali. Molti hanno spostato la loro produzione dalla Cina e da altri paesi asiatici verso l'area mediterranea della Turchia, Marocco, Serbia, Tunisia ed Egitto.

Nella direzione della regionalizzazione produttiva va rilevata l'importanza delle rotte Short Sea, più funzionali all'implementazione delle filiere strategiche e al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità consentendo, dove possibile, la sostituzione del trasporto su gomma con quello via nave.

Si passa di conseguenza da un modello just-in-time a un approccio just-in-case, in cui vengono incrementate le scorte per far fronte alle consegne irregolari e all'inaffidabilità delle catene logistiche.

Crescente manifestarsi di Blank Sailing: nelle rotte Transpacifico, Transatlantico, Asia-Nord Europa e Med, pari a un tasso di cancellazione dell'8%³. Le rotte maggiormente colpite da questo fenomeno sono state quelle del Transpacifico Est (42% delle cancellazioni) e la rotta Asia-Nord Europa e Med (38%), mentre appare ancora residuale sulla direttrice Transatlantica Ovest (19%).

I vettori hanno utilizzato le partenze in bianco anche come mezzo per evitare che i noli scendessero in un periodo di crollo dei volumi di carico. Infatti, nel quarto trimestre del 2023, quando si sono verificati eventi globali imprevedibili, quali le deviazioni da Suez e dal Mar Rosso verso la rotta del Capo di Buona Speranza nonché le gravi siccità che hanno costretto il Canale di Panama a ridurre il numero di passaggi, i blank sailing hanno portato a un consolidamento dei noli, registrando un'impennata verso la fine del 2023.

Considerando le attuali condizioni della domanda e dell'offerta di trasporto di container via mare, è plausibile ipotizzare che l'evoluzione futura del settore sarà influenzata in modo significativo dal perseguimento da parte dei carrier nazionali e internazionali di strategie a livello business e corporate che consentono un allineamento del sistema d'offerta alle mutate richieste provenienti dai caricatori.

Crescita degli operatori: si assiste alla ricerca di livelli di integrazione verticale sempre più spinta che interessano diversi stadi della filiera tecnologico produttiva allo scopo di assicurare la qualità del servizio lungo l'intera catena di approvvigionamento e nuove ondate di operazioni straordinarie di fusioni, acquisizioni o joint venture tra compagnie che si traducono in un ulteriore incremento del grado di concentrazione del settore su scala mondiale.

Rilevanza della Sostenibilità: crescente attenzione verso l'introduzione di strategie di crescita sostenibile su tematiche ESG (Environment, Social, Governance) con particolare focus sugli aspetti legati alla riduzione dell'impatto ambientale attraverso investimenti green quali nuovi sistemi di propulsione, carburanti alternativi come il GNL in primis e idrogeno a seguire, impiego di fonti rinnovabili per sistemi ausiliari, innovazione nel design delle navi, ecc..., per passare da una leadership tecnologica ad una leadership green.

Digitalizzazione: un altro strumento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità è la digitalizzazione del settore mediante lo sfruttamento delle opportunità che originano dall'introduzione delle tecnologie digitali emergenti, quali ad esempio l'IoT (Internet Of Things), l'Intelligenza Artificiale e il Blockchain, allo scopo di ottimizzare la gestione dei processi, ridurre i costi operativi, innalzare il livello di servizio e i livelli di safety & security.

In questo scenario, i porti nazionali, nonostante il difficile contesto competitivo internazionale, hanno saputo consolidare il proprio posizionamento strategico e di mercato.

² Upply - 08/12/2023 "MSC ha iniziato ad agire in larga misura in modo indipendente dal suo partner danese già nel 2023. La società italo-svizzera ha attuato una politica tariffaria molto aggressiva con l'obiettivo di acquisire ulteriori quote di mercato, approfittando della scarsa reazione dei suoi diretti concorrenti. Nel frattempo, Maersk e CMA CGM si sono affidate maggiormente a un modello di business di integrazione verticale, che dovrebbe consentire loro di generare volume di carico e proteggersi dalle turbolenze sul mercato del trasporto marittimo di container diversificando le loro attività".

³ Shipping Italy - 29/12/2023

Tabella 1:

TOP 30 PORTI NEL 2023 (INCLUSE LE STIME) - FONTE ALPHALINER - CLASSIFICATI PER VOLUME TOTALE IN MILIONI DI TEU, CON LA POSIZIONE DELL'ANNO PRECEDENTE TRA PARENTESI

POSIZIONE	PORTO (* = STIMA)	PAESE	TEU (M)	Δ '23/'22 (%)
1 (1)	Shanghai	Cina	49,158	3,9
2 (2)	Singapore	Singapore	39,013	4,6
3 (3)	Ningbo-Zhoushan	Cina	35,300	5,8
4 (5)	Qingdao*	Cina	30,000	16,9
5 (4)	Shenzhen*	Cina	29,900	-0,5
6 (6)	Guangzhou*	Cina	25,040	1,8
7 (7)	Busan	Corea del Sud	23,151	4,9
8 (8)	Tianjin*	Cina	22,160	5,4
9 (9)	Los Angeles/Long Beach	USA	16,648	-12,6
10 (12)	Dubai/Jebel Ali	Emirati Arabi Uniti	14,473	3,6
11 (10)	Hong Kong	Cina	14,342	-14,1
12 (14)	Port Kelang	Malesia	14,061	6,3
13 (11)	Rotterdam	Paesi Bassi	13,447	-7,0
14 (15)	Xiamen*	Cina	12,550	1,0
15 (13)	Antwerp-Bruges	Belgio	12,500	-7,2
16 (16)	Tanjung Pelepas	Malesia	10,481	-0,3
17 (19)	Laem Chabang	Tailandia	8,868	1,5
18 (18)	Kaohsiung	Taiwan	8,834	-6,9
19 (22)	Tanger Med	Marocco	8,614	13,4
20 (21)	Ho Chi Minh City	Vietnam	8,397	0,0
21 (17)	New York/Newark	USA	7,810	-17,7
22 (20)	Hamburg	Germania	7,755	-6,9
23 (25)	Mundra	India	7,231	11,2
24 (23)	Colombo	Sri Lanka	6,950	1,3
25 (24)	Jakarta	Indonesia	6,750	0,0
26 (26)	Nhava Sheva	India	6,354	6,6
27 (31)	Qinzhou*	Cina	6,120	13,1
28 (28)	Rizhao*	Cina	6,104	5,2
29 (29)	Lianyungang	Cina	6,100	9,5
30 (32)	Cai Mep	Vietnam	5,593	0,0

* cambiamento basato sulle stime del 2022. Le classifiche di Alphaliner includono stime per i porti che non hanno riportato le loro cifre dell'intero anno e le classifiche potrebbero cambiare. Alphaliner N° 13/2023

Così com'era avvenuto l'anno prima, anche nel 2023 sulle banchine dei porti italiani sono stati movimentati complessivamente circa 11 milioni di Teu, riconducibili sia al traffico gateway che al transhipment⁴.

Nel 2023 il trasbordo è salito rispetto alle aspettative, grazie a Gioia Tauro, dove l'anno per il Medcenter Container Terminal, si è chiuso con 3.548.827 Teu (+5%), mentre il traffico negli scali gateway italiani si è attestato intorno ai consueti 7-7,5 milioni di Teu, un trend ormai stabile da lungo tempo.

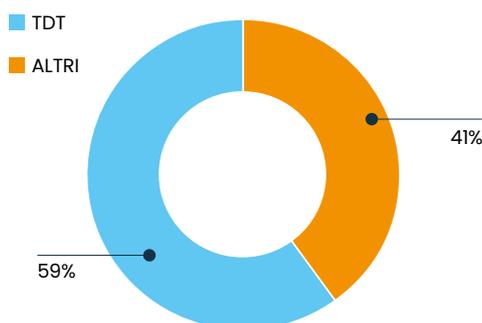
Genova – Vado Ligure è stato il sistema portuale leader in Italia con rispettivamente quasi 2,4 milioni di Teu e 360mila Teu (Reefer Terminal più Vado Gateway). Nel capoluogo ligure Psa Genova Pra' ha registrato 1.449.199 Teu, Psa Sech 247.008 Teu, GPT di Spinelli 424.561 Teu, Imt del Gruppo Messina 130.025 Teu, Terminal San Giorgio 104.000 Teu e Bettolo poco meno di 100mila Teu.

A Spezia il traffico container complessivo è stato invece pari a 1.142.863 Teu, risultato dalla somma dei volumi di La Spezia Container Terminal (1.012.103 Teu) e di Terminal del Golfo (130.760 Teu). A Marina di Carrara, scalo parte dello stesso sistema portuale, Grendi ha imbarcato e sbarcato 89.095 Teu a cui si aggiunge almeno una decina di migliaia di Teu movimentati da Mdc Terminal.

Per Livorno il 2023 si è chiuso sui 665mila Teu, di cui 387.808 Teu riconducibili a Terminal Darsena Toscana e poco più di 260mila ad altri operatori, pari ad una diminuzione di circa il 10% rispetto all'anno precedente per l'intero scalo labronico.

Al vertice dei traffici container nel porto di Livorno troviamo Terminal Darsena Toscana con i suoi 387.808 TEU e una quota di mercato del 59%.

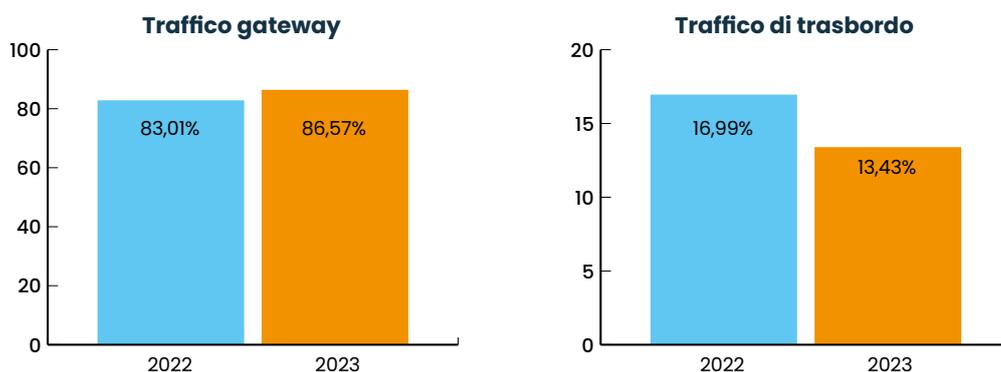
Grafico 2:
TDT NEL PORTO DI LIVORNO – DATI 2023



TDT registra una decrescita dei volumi rispetto al 2022 dovuta da una parte alla cessazione di alcuni servizi quali il NITUS operato da MSC che collegava direttamente Livorno con New York, il Tyrrhenian Levant Service di Metz Container Line che collegava il Mediterraneo con l'Egitto e il servizio Intra Med GAS Greece-Algeria di EMES e dall'altra allo spostamento a novembre 2023 del servizio WAF West Med Can Dak operato da MSC da TDT ad altro Terminal, nonché all'avvicinarsi di modifiche tra i vari feeder di CMA CGM e a un calo per call media del servizio di Hapag Lloyd sul trade transatlantico che opera tra il Mediterraneo e il Centro America.

Nonostante ciò, rimane inalterato e anzi ha un miglioramento la composizione del traffico di TDT, che negli ultimi anni vede una forte diminuzione del traffico di transhipment in favore del traffico locale.

Grafico 3:
TRAFFICO GATEWAY – TRASBORDO

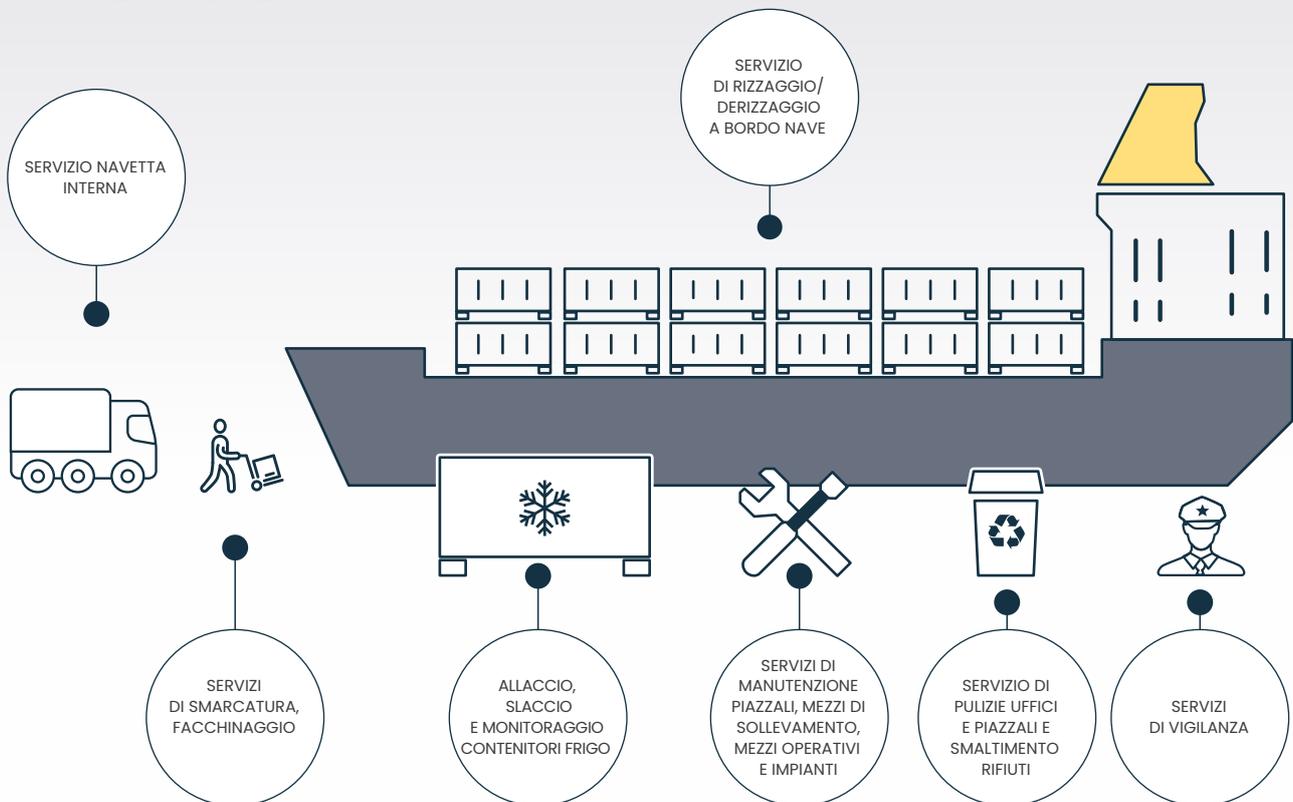


4 Fonte dati: Shipping Italy 17/01/2024.

Catena di Fornitura



Tra la pluralità di forniture di prodotti e servizi che TDT acquisisce dai propri fornitori, si possono evidenziare le seguenti tipologie:



Nel periodo considerato non sono intervenute modifiche rilevanti riguardanti le dimensioni, la struttura di TDT o la sua catena di fornitura.

La Valutazione Ambientale e Sociale dei Fornitori nella Catena di Fornitura

308 Valutazione Ambientale dei Fornitori

414 Valutazione Sociale dei Fornitori

TDT ha predisposto e mantiene attive specifiche procedure riguardanti la qualificazione dei fornitori, ossia la loro valutazione iniziale, selezione e rivalutazione periodica, con particolare riferimento agli aspetti di qualità, ambiente, sicurezza e anti-corrruzione, allo scopo di garantire la capacità degli stessi di soddisfare i requisiti relativi alle forniture. Tale procedura è integrata con i controlli del Modello Organizzativo e Gestionale ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

La qualificazione permette di verificare il possesso dei requisiti di base per poter operare con il terminal e tale processo avviene nel rispetto dei criteri di trasparenza, pari opportunità di accesso, professionalità, affidabilità ed economicità, ferma restando la prevalenza dei requisiti di legalità. Tale qualificazione permette la tenuta di un elenco di fornitori approvati da TDT verso cui possono essere emessi gli ordini di acquisto.

Oltre alla qualificazione TDT mantiene un'attività di sorveglianza dei propri fornitori monitorando la qualità delle forniture e delle prestazioni ricevute, rivalutandoli periodicamente.

Le attività di qualificazione e monitoraggio permettono l'identificazione continua degli impatti e delle interferenze che possono comportare rischi per i lavoratori coinvolti nelle attività all'interno del sito di TDT o sull'ambiente con la generazione di rifiuti o che possono esporre a rischi sociali. In base ai risultati dei processi di qualificazione e monitoraggio TDT concorda con i fornitori selezionati le opportune misure rivolte a prevenire i rischi ambientali e sociali collegati alle prestazioni richieste.

Per i servizi di consulenza TDT tiene conto dei requisiti di professionalità, affidabilità, integrità, riservatezza e diligenza.

Sotto l'aspetto ambientale gli impatti ambientali indiretti sono dovuti ad attività correlate a quelle del terminal e demandate a soggetti a monte rispetto ai processi di erogazione del servizio. Su queste attività il livello di controllo gestionale del Terminal è indiretto e dipende dalla capacità di influenzare il singolo processo o fornitore. Gli aspetti ambientali significativi legati alle attività afferenti alla filiera fornitori sono analizzati all'interno dell'analisi ambientale e valutati, al pari di quelli diretti, in funzione di criteri di gravità, probabilità di accadimento, conformità legislativa, rischi/opportunità, diritti umani.

Tra i fornitori presenti sul sito particolare attenzione è rivolta ai manutentori di mezzi/attrezzature/impianti, le cui attività generano rifiuti di manutenzione. TDT si assicura della corretta gestione degli stessi tramite attività di monitoraggio di piazzale e/o audit al fornitore. Eventuali rifiuti abbandonati o mal conferiti vengono gestiti in ottica di rimedio, trattamento e prevenzione del ripetersi dell'evento.

Per i fornitori è inoltre disponibile il "Codice di Condotta per i fornitori" con disposizioni specifiche sui temi ambientali (emissioni, gestione dei rifiuti), dati e sicurezza informatica e sociali (diversità e inclusione, salute e sicurezza).

308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali

414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali

Tutti i nuovi fornitori che svolgono una delle attività sotto elencate sono stati valutati mediante criteri ambientali prima del loro impiego. Nel corso del 2023 sono stati valutati 9 nuovi fornitori.

308-1 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese.

Dall'analisi della catena di fornitura del terminal sono risultati significativi i processi e relativi aspetti ambientali riportati in tabella seguente, sui quali è stato possibile attivare delle azioni di miglioramento per la riduzione degli impatti in collaborazione con i fornitori stessi. Tali forniture sono erogate sul sito operativo di TDT.

Tabella 2:
TABELLA ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI NELLA CATENA DI FORNITURA

TIPOLOGIA FORNITURA	ASPETTI AMBIENTALI	IMPATTI NEGATIVI POTENZIALI	AZIONI MIGLIORAMENTO IMPLEMENTATE
Manutenzione mezzi	Scarichi sul suolo	Contaminazione suolo in occasione delle manutenzioni	istruzione gestionale, riunioni, gestione nc sversamenti;
Trasporti interni	Produzione rifiuti	Abbandono rifiuti	gestione rifiuti abbandonati; comunicazione divieto abbandono, cartelli, telecamere, area rifiuti tdt delimitata, richiami post controlli
Servizi di pulizie uffici	Utilizzo materie prime e risorse naturali	Consumo di materie prime	informazione, politica, controllo fornitore; coordinamento fornitore pulizia uffici per acquisto di detersivi meno aggressivi
	Produzione rifiuti	Produzione di rifiuti	informazione, politica, controllo fornitore
Manutenzioni impianti/ attrezzature	Emissioni in ATM	GWP, ODS	sostituzione impianti in caso di rendimento basso, sostituzione gas climatizzatori pre-scadenza
	Produzione rifiuti	Produzione di rifiuti	formazione e controllo fornitore
	Utilizzo fonti energetiche	Consumo delle risorse – minerali, fossili	

414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese.

Tabella 3:
TABELLA ASPETTI E IMPATTI SOCIALI NELLA CATENA DI FORNITURA

ASPETTI SOCIALI	IMPATTI NEGATIVI POTENZIALI	AZIONI MIGLIORAMENTO IMPLEMENTATE
Salute e sicurezza sul lavoro	Pericoli e rischi interferenti	Definizione protocolli e documenti di coordinamento per lo svolgimento delle attività. Azioni di controllo ispettive e di audit sul fornitore
	Infortuni sul Lavoro	
Pratiche di sicurezza	Condotta del personale di sicurezza	Definizione protocolli e documenti di coordinamento per lo svolgimento delle attività Azioni di controllo ispettive e di audit sul fornitore. Formazione obbligatoria su temi di security

2.1 Dipendenti

Alla data del 31.12.2023 TDT impiega direttamente 261 lavoratrici e lavoratori per lo svolgimento delle proprie attività.

Di seguito si riporta il dato del personale dipendente di TDT e la composizione.

Tabella 4:
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE – NUMERO DI PERSONE

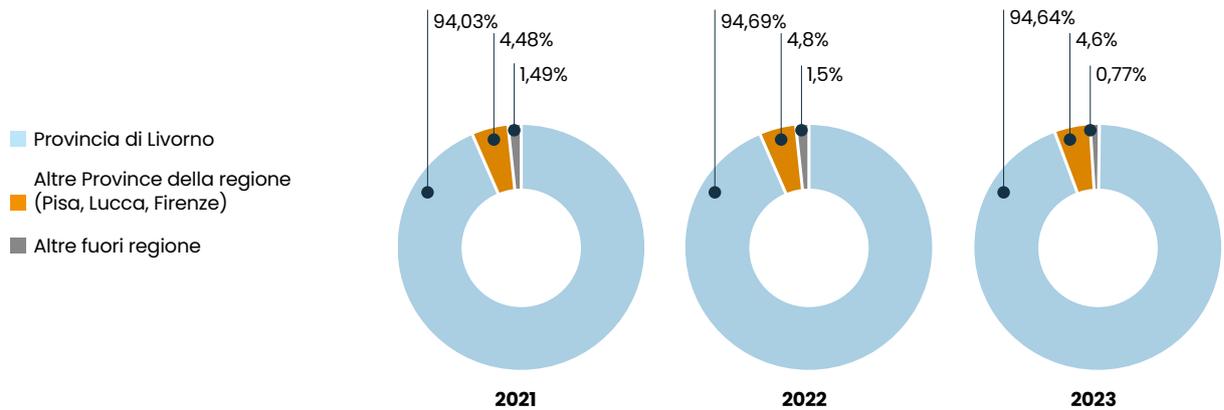
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE	2021	2022	2023
Totale dipendenti	268	269	261
Per sesso			
Uomini	218	221	214
Donne	50	48	47
Per età			
Di età inferiore ai 30	1	4	4
Tra i 30 e i 50 anni	176	161	145
Oltre i 50	91	104	112
Età media del personale	47	48	49
Per categoria professionale			
Dirigenti	8	7	7
Quadri	2	2	3
Impiegati	140	137	131
Operai	118	123	120
Per tipo di contratto			
A tempo indeterminato	268	264	260
A tempo determinato	0	5	1
Apprendisti	0	0	0
Per tipo di impiego			
Full time	252	255	248
Part time	16	14	13

In TDT, che opera secondo l'art.18 della L.84/96, la percentuale di donne impiegate è del 18%, pari a 47 addette su 261 dipendenti.

Valore superiore al dato nazionale pari al 8%
(fonte "Port Infographics Update 2024" realizzata da Srm e Assoporti).



Grafico 4:
PROVENIENZA DEI DIPENDENTI



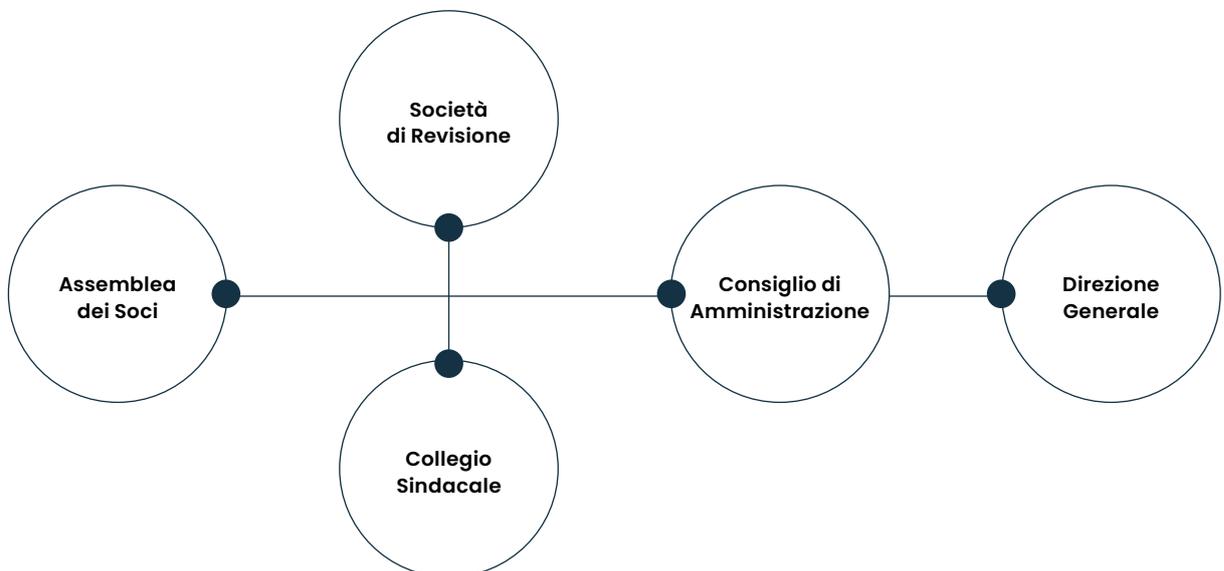
2.8 Lavoratori non dipendenti

Oltre che dei propri dipendenti TDT si può avvalere delle prestazioni dell'Agenzia del Lavoro Portuale di Livorno, che rappresenta l'unico soggetto che può fornire lavoro portuale temporaneo, autorizzata ex art. 17 legge 84/94.

GOVERNANCE

2.9 Struttura e composizione della governance

Figura 5:
GOVERNANCE DI TDT



L'Assemblea dei Soci nomina il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, approva ogni anno il bilancio dell'esercizio e, se necessario, viene convocata in sede straordinaria per le deliberazioni che le competono secondo la legge e lo Statuto.

Il Collegio Sindacale, che esercita le funzioni di vigilanza previste dalla Legge, è composto dal Presidente, due Sindaci Effettivi e due Supplenti.

Il Bilancio della società per l'anno 2023 è certificato dalla società di revisione Price WaterhouseCoopers S.p.A.

A questi organi si affianca, nel rispetto dell'istituzione del Modello di Gestione Organizzazione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 istituito con delibera del CdA di TDT il 12.12.2009 l'Organismo di Vigilanza composto da due membri: Guido Leonardi (membro esterno con funzione di Presidente) e Valerio Liperini (membro interno).

Figura 6:
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TDT



Il Consiglio di Amministrazione di TDT definisce gli indirizzi strategici del gruppo e assume la responsabilità del governo aziendale, nomina il Direttore Generale determinandone attribuzioni e poteri di gestione tramite specifica procura in accordo alle strategie e direttive definite. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione non sono previsti comitati di gestione e controllo.

2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo

L'Assemblea dei Soci nomina i membri del Consiglio di Amministrazione secondo le norme di Legge e considerando come criteri fondanti la rappresentatività degli azionisti, l'indipendenza e la competenza rispetto ai temi economici, sociali ed ambientali.

2-11 Presidente del massimo organo di governo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha incarichi dirigenziali in TDT; il Consigliere Comandante Domenico Ferraiuolo è stato nominato Amministratore Delegato.

2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti

Il Consiglio di Amministrazione si fa promotore di un approccio alla gestione del terminal verso obiettivi strategici aziendali compatibili e coerenti con la sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Gli obiettivi, approvati dal CdA, sono perseguiti dalla Direzione e dal team dirigenziale secondo specifici piani, elaborati tenendo conto delle aspettative materiali sotto gli aspetti ambientali, economici e sociali degli stakeholder interni ed esterni.

TDT identifica e gestisce i propri temi economici, ambientali e sociali ed i relativi impatti, rischi e opportunità in base ad analisi di contesto nelle quali individua i fattori rilevanti, interni ed esterni, che possono influenzare il conseguimento degli obiettivi economici, ambientali e sociali determinati nel rispetto delle esigenze delle parti interessate.

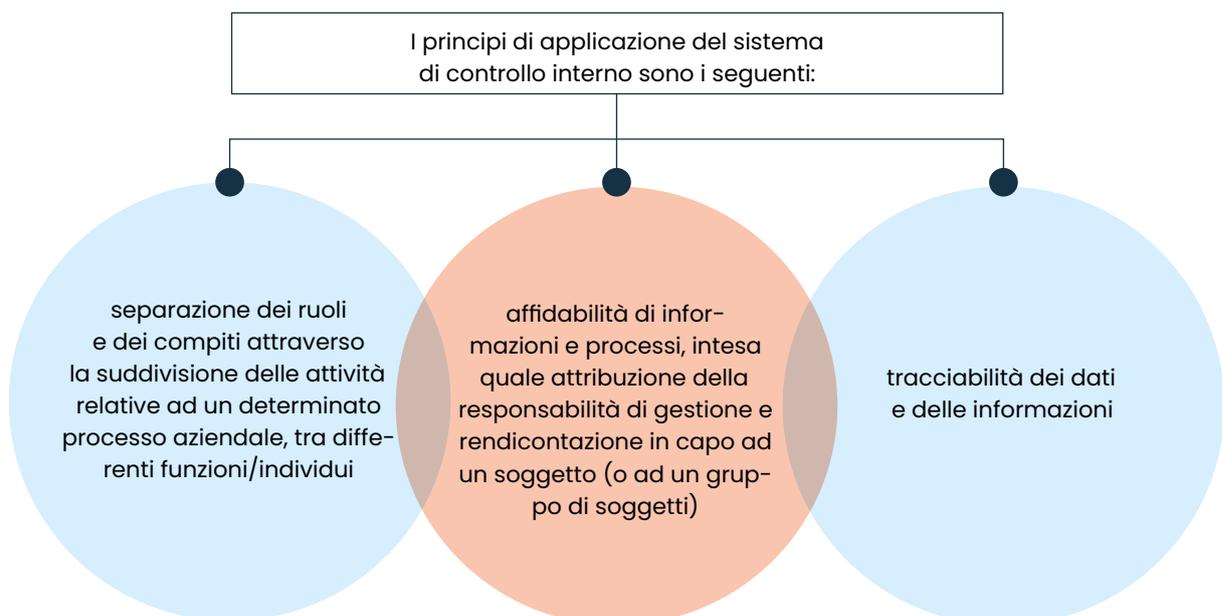
Per l'identificazione di tali temi TDT, ed in particolare la Direzione Generale, si confronta con i propri stakeholder, siano essi Clienti, Investitori, Fornitori o Autorità, sia in maniera formale e diretta, tramite specifici audit o sondaggi condotti nell'ambito dei Sistemi di Gestione, che indirettamente in occasione di incontri commerciali o istituzionali.

TDT nella conduzione del proprio business individua, affronta e gestisce numerose tipologie di rischio che possono potenzialmente generare impatti significativi di natura economico-finanziaria, patrimoniale, sociale, ambientale e reputazionale, deteriorando l'immagine aziendale nei confronti di tutti gli Stakeholder.

TDT adotta obiettivi e piani operativi e di gestione in grado di prevenire e mitigare gli impatti dei rischi insiti nello svolgimento delle attività, assicurando l'efficacia delle azioni intraprese, nonché il rispetto delle normative cogenti.

La responsabilità dell'attuazione di tali piani è della Direzione Generale, supportata dal management team, ossia dai Dirigenti di funzione incaricati.

Inoltre TDT ha adottato un sistema di controlli interni, costituito da un insieme di principi, regole, procedure volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi stabiliti nel rispetto della sostenibilità economica, ambientale e sociale.



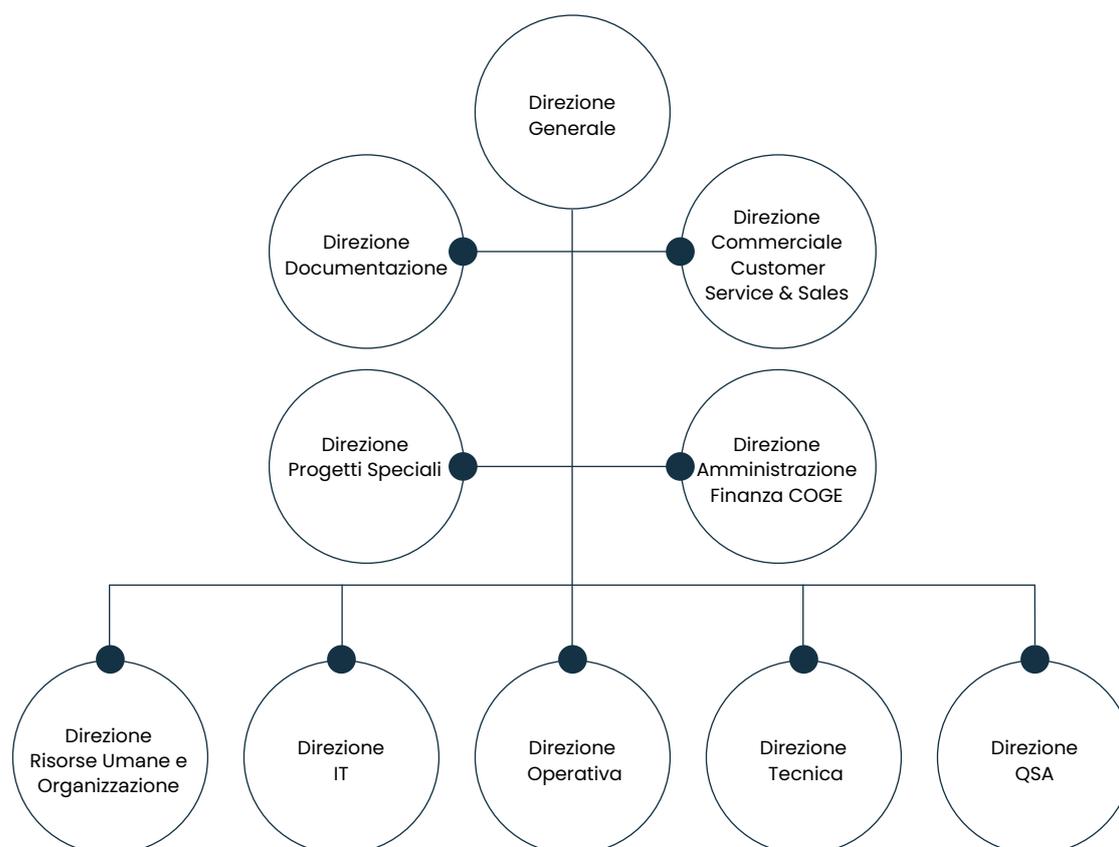
TDT mantiene da tempo la strategia di implementazione e certificazione dei propri Sistemi di Gestione in accordo a Standard internazionali, per assicurare sia il continuo riferimento a best practices che la verifica della loro attuazione da parte di Enti Terzi indipendenti.

2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti

Il Direttore Generale di TDT, Ing. Marco Mignogna, tramite i poteri a lui delegati dal CdA e dall'Amministratore Delegato, ha la responsabilità di gestire i temi economici, ambientali e sociali ed i relativi impatti e di attuare le strategie avvalendosi delle Direzioni aziendali.

L'articolazione delle funzioni di vertice e le principali linee di riporto sono rappresentate nel seguente organigramma:

Grafico 7:
ORGANIGRAMMA TDT



Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale sono informati ed aggiornati sugli aspetti di sostenibilità relativi ai temi economici, ambientali e sociali, sia interni che esterni all'organizzazione di TDT, tramite specifici riesami annuali ed incontri informativi.

2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità

L'Alta Direzione di TDT verifica e approva il Report di Sostenibilità redatto dal Gruppo di Lavoro assicurando l'adeguatezza dei controlli interni attuati affinché i contenuti e i temi materiali relativi agli impatti economici, ambientali e sociali scaturiti dall'analisi del contesto e dalla comunicazione con gli stakeholder siano rendicontati secondo principi di integrità e credibilità e siano condivisi con il Consiglio di Amministrazione.

2-15 Conflitto di interessi

Nel corso dell'anno non sono state ravvisate né comunicate situazioni di conflitto di interessi.

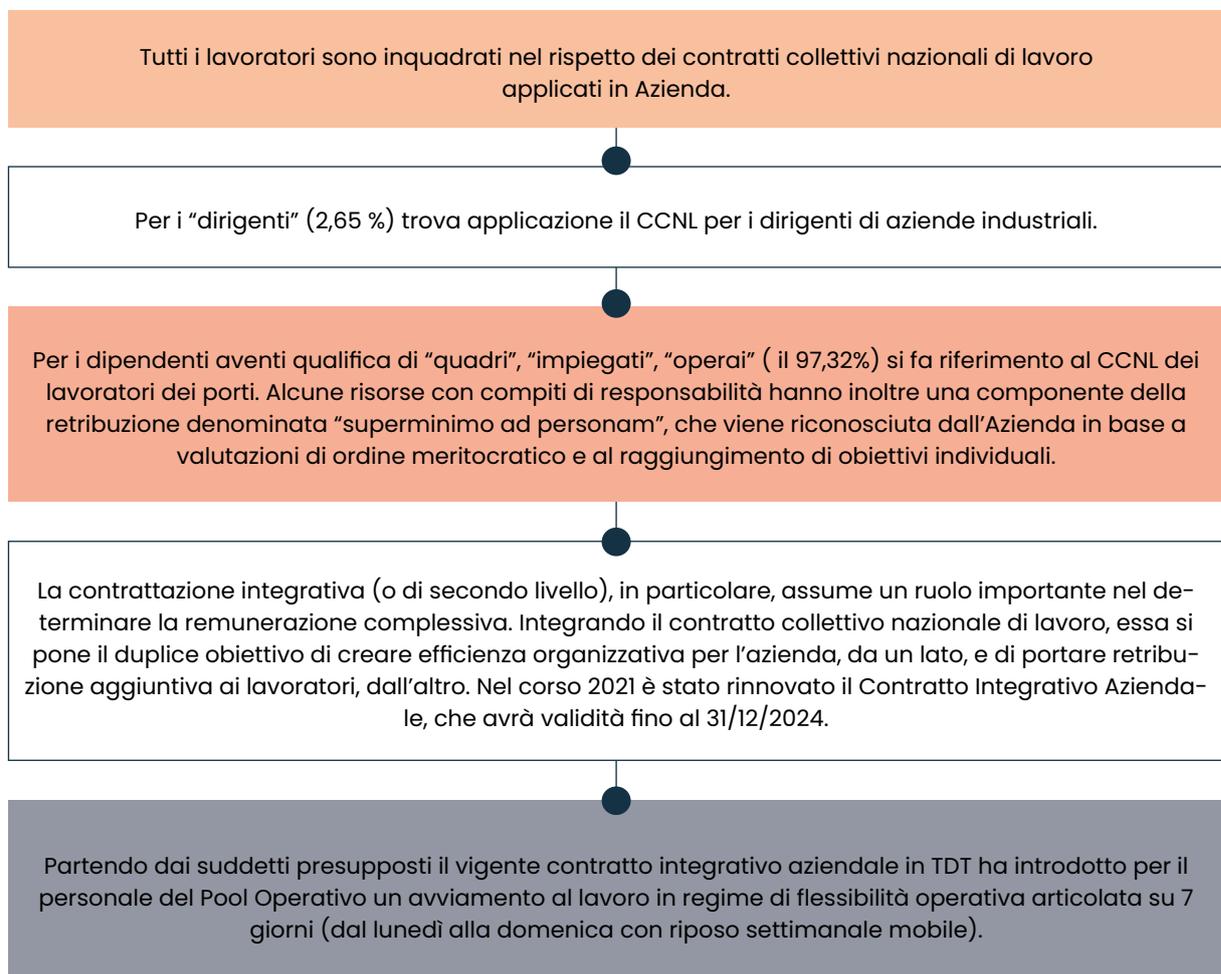
2-16 Comunicazione delle criticità

Con l'istituzione del Modello di Gestione Organizzazione e Controllo ex D.Lgs 231/2001, con delibera del CdA di TDT del 12.12.2009, TDT ha altresì definito le modalità da seguire per la segnalazione di preoccupazioni potenziali o reali. Tali segnalazioni sono riportate, nei casi più significativi, all'Alta Direzione e al Consiglio di Amministrazione.

Le informazioni e le criticità che scaturiscono dai riesami dei Sistemi di Gestione con riferimento agli aspetti ambientali e sociali sono integrate dall'Alta Direzione con le informazioni economico-finanziarie che emergono in occasione della redazione del Bilancio annuale e sono portate a conoscenza del CdA in occasione delle specifiche riunioni.

Nel corso dell'anno non sono state rilevate criticità o controversie rilevanti inerenti a temi Economici, Ambientali e Sociali che abbiano richiesto l'adozione di azioni legali o modifiche all'organizzazione o alle attività.

2-20 Procedura di determinazione della retribuzione



2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale

Il rapporto tra la retribuzione più alta e i valori mediani della retribuzione dei dipendenti sono di seguito riportati.

TABELLA 5:
RAPPORTO TRA LA RETRIBUZIONE PIÙ ALTA E LA MEDIA DELLE RETRIBUZIONI

RAPPORTO TRA LA RETRIBUZIONE PIÙ ALTA E LA MEDIA DELLE RETRIBUZIONI	2021	2022	2023
	2,0	1,74	1,96

TABELLA 6:
RAPPORTO TRA LA VARIAZIONE DELLA RETRIBUZIONE PIÙ ALTA E LA VARIAZIONE DELLA MEDIA DELLE RETRIBUZIONI

RAPPORTO TRA LA VARIAZIONE DELLA RETRIBUZIONE PIÙ ALTA E LA VARIAZIONE DELLA MEDIA DELLE RETRIBUZIONI	2021	2022	2023
Variazione del più pagato	-0,2%*	1,3	1,01
Variazione retribuzione media	2,7%	8,5	1,03
Differenza	2,9%	7,2	0,02

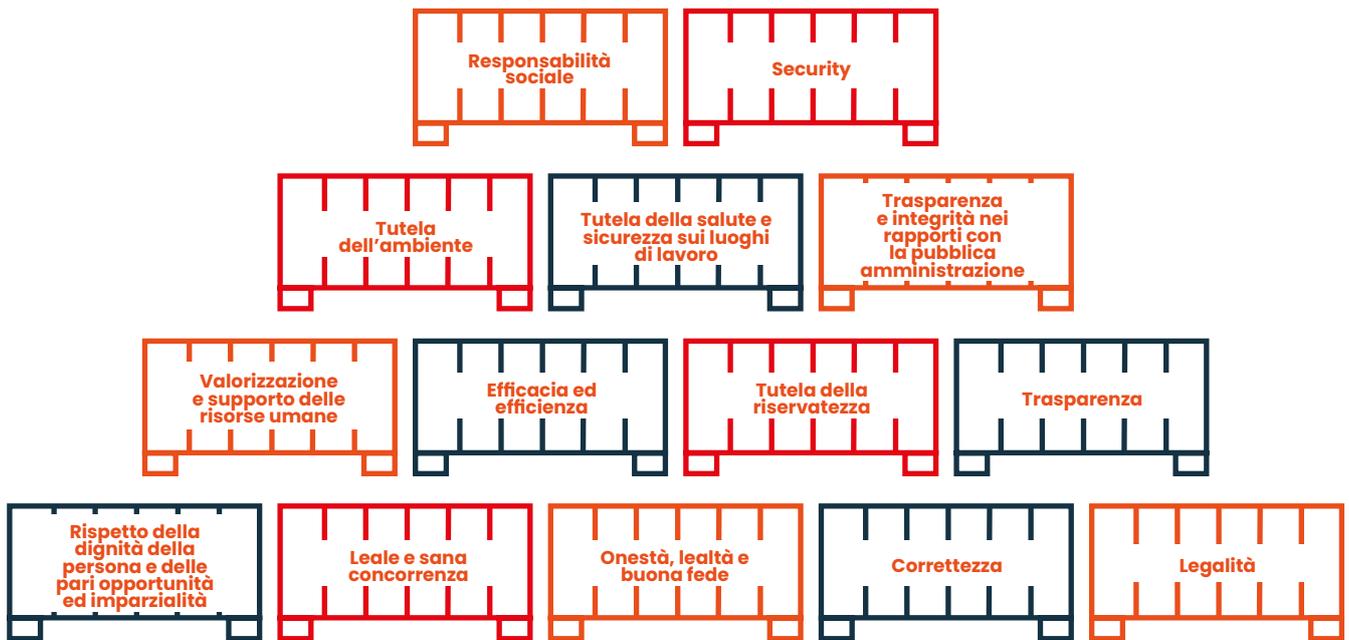
*Dal 2020 è stata utilizzata la cassa integrazione Covid-19, terminata a Luglio 2021.

STRATEGIE, POLITICHE E PRASSI

2-23 Impegno in termini di policy

TDT ha adottato un proprio Codice Etico in cui è indicato l'insieme dei valori e dei principi, degli impegni e delle responsabilità etiche a cui si ispira nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

L'impegno al rispetto dei valori e dei principi indicati nel Codice Etico è rivolto ad assicurare una condotta d'impresa responsabile, sostenibile e rispettosa dei diritti umani internazionalmente riconosciuti indirizzata verso la realizzazione degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) espressi dalle Nazioni Unite.



I Principi Etici indicati nel Codice sono le basi e i presupposti di riferimento ed orientamento dei comportamenti e delle attività per le persone che lavorano e che collaborano con il Terminal Darsena Toscana, in termini di correttezza, affidabilità, immagine e reputazione aziendale, tutela del patrimonio, rispetto delle leggi vigenti e delle regole.

Il Codice Etico è disponibile sul sito di TDT: www.tdt.it.

Il Codice Etico è stato approvato dal CdA di TDT nell'ambito dell'istituzione del modello organizzativo e gestionale (MoG) ai sensi del D.lgs. 231/2001, che include nel suo campo di applicazione la prevenzione di determinate tipologie di reati ambientali, e rappresenta un ulteriore sistema di garanzia e controllo del rispetto della normativa vigente.

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i destinatari interni ed esterni con apposite attività di comunicazione; i responsabili di funzione e di settore nonché i preposti delle unità organizzative sono incaricati della sua attuazione insieme con le relative procedure ed i regolamenti correlati, nelle proprie aree di competenza.

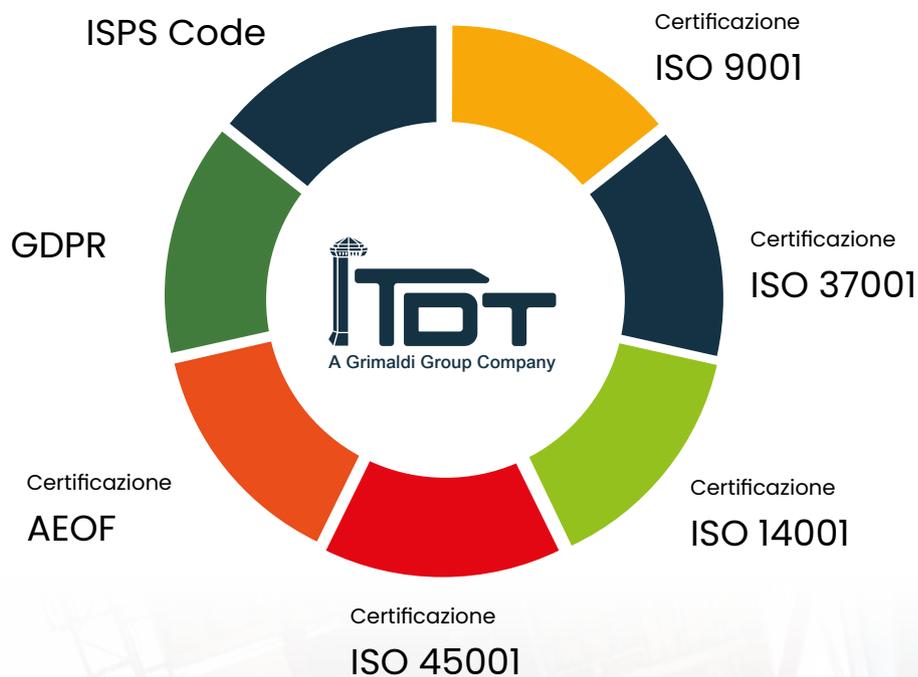


2.24 Integrazione degli impegni in termini di policy

TDT ha stabilito di integrare gli impegni e le responsabilità verso la sostenibilità e il rispetto dei diritti umani attuando e mantenendo attivi i propri Sistemi di Gestione ed estendendo gli approcci richiesti da questi Standard agli altri aspetti e dimensioni aziendali.

TDT infatti mantiene attivo un Sistema di Gestione Integrato conforme agli Standard ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione della Qualità), ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale), ISO 45001:2018 (Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza) e ISO 37001 (Sistema di Gestione Anticorruzione).

Questo sistema di controllo interno si realizza all'interno del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 istituito nell'anno 2012.





2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi

Nell'ambito dell'approccio sistemico alla Gestione dei Temi Materiali, TDT in caso di segnalazioni dei propri Stakeholder o di rilevazione di eventi con impatti negativi sulle attese degli Stakeholder, attua procedure specifiche di Gestione dei Reclami, delle Segnalazioni e delle Non Conformità con l'intento di indagare e porre rimedio a eventi negativi o espressioni di preoccupazioni. Tali azioni a rimedio sono portate a conoscenza degli Stakeholder autori della segnalazione.

2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni

TDT ha istituito, mediante delibera del Consiglio di Amministrazione, l'Organismo di Vigilanza (OdV) che ha la funzione di vigilare sull'attuazione e sul rispetto sia del Codice Etico che del Modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato ai sensi del D.Lgs 231/2001

A tale organo possono essere indirizzate le segnalazioni inerenti a comportamenti non etici o illegali riferibili al rispetto dei principi e valori descritti nel Codice Etico.

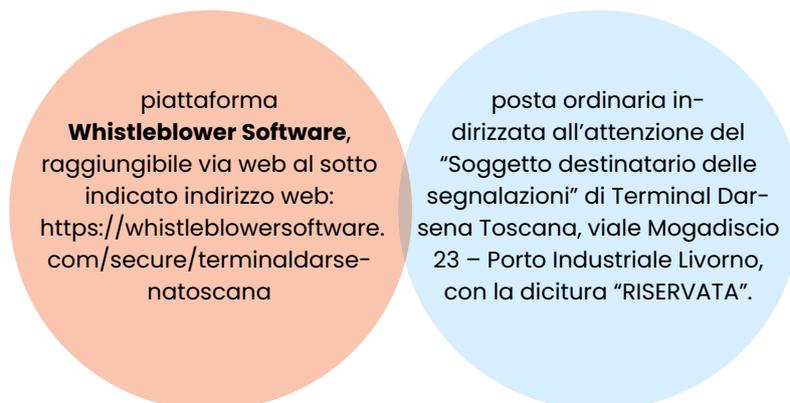
L'implementazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, realizzato in accordo allo standard UNI ISO 37001, ha portato alla istituzione della Funzione di Conformità alla quale possono essere segnalati atti o sospetti atti di corruzione relativi alle attività svolte da TDT.

Nell'ambito del Modello Organizzativo e del Sistema di Gestione Anticorruzione è stato istituito un sistema di whistleblowing, ossia un sistema di segnalazione che consente ai dipendenti ed alle altre parti interessate di segnalare qualsiasi preoccupazione o pratica illegale in contrasto con il Codice Etico o con le Politiche Aziendali approvate.

TDT garantisce alle persone che effettuano le segnalazioni il dovuto anonimato e riservatezza contro il rischio di ritorsioni e/o discriminazioni nel rispetto della propria politica di non ritorsione.

Le segnalazioni di eventuali violazioni o sospetti di violazione del Codice Etico, della Politica per la Prevenzione della Corruzione e delle altre Politiche Aziendali possono essere effettuate in forma scritta, oppure in forma orale.

Le segnalazioni in forma scritta sono effettuate attraverso:



Le segnalazioni in forma orale sono effettuate attraverso:



Inoltre nell'ambito del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, realizzato in accordo allo standard UNI ISO 37001, è stata istituita la Funzione di Conformità alla quale possono essere segnalati atti o sospetti atti di corruzione relativi alle attività svolte da TDT.

2.27 Conformità a leggi e regolamenti

Nel corso del triennio 2021 - 2023 non sono state comminate al Terminal pene pecuniarie significative e sanzioni non monetarie per la non conformità con leggi e regolamenti in materia sociale, ambientale ed economica.

TDT gestisce la propria compliance socioeconomica e ambientale, ossia il grado complessivo di rispondenza alle leggi applicabili, nonché la conformità con leggi o regolamenti specifici in materia sociale ed economica, tramite il proprio Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 ed i propri Sistemi di Gestione.

Le modalità per assicurare il controllo del rispetto delle prescrizioni legali sono definite e descritte in una specifica procedura dedicata, allo scopo di individuare e valutare l'introduzione di nuovi obblighi di conformità legislativa e approntare le necessarie procedure.

2.28 Appartenenza ad associazioni

Nel corso dell'anno 2023 Terminal Darsena Toscana è stato membro di Assiterminal, Associazione Italiana Terminalisti Portuali, la principale espressione associativa dell'industria della portualità italiana che promuove lo sviluppo dei terminal e port operator.

Terminal Darsena Toscana è membro di Confindustria Toscana Centro Costa

Emanuele Grimaldi, membro del CdA di TDT è il Primo Presidente italiano dell'International Chamber of Shipping (ICS) l'associazione di categoria mondiale degli armatori e degli operatori, che rappresenta le associazioni nazionali di armatori e oltre l'80% della flotta mercantile mondiale.



COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

2.29 Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder

TDT nell'ambito delle proprie attività commerciali, operative, amministrative, interagisce con numerosi soggetti che hanno interessi o che potrebbero essere influenzati dalle decisioni e azioni del Terminal.

L'analisi delle modalità di interazione e della loro frequenza ha permesso di raccogliere informazioni utili che sono state analizzate e combinate con i risultati dell'analisi del contesto, svolta per ottemperare alle richieste degli standard ISO 9001, 14001, 37001 e 45001; sulla base degli esiti di tale elaborazione sono stati identificati e selezionati gli Stakeholder pertinenti per le attività svolte.

TDT si impegna a mantenere relazioni stabili, solide e trasparenti con tutti i portatori di interesse tramite rapporti quotidiani di lavoro, incontri periodici, partecipazione a tavoli istituzionali, scambio di flussi informativi con l'intento di individuare gli impatti, negativi e positivi, reali e potenziali, e determinare eventuali risposte di prevenzione e mitigazione.

I principali Stakeholder verso i quali TDT si considera principalmente responsabile per frequenza e rilevanza di interazione sono:



TDT mantiene attiva la comunicazione con i propri Stakeholder sui temi economici, ambientali e sociali e tra le modalità di contatto e coinvolgimento si evidenziano:

- indagini di Customer Satisfaction, sondaggi per monitorare la percezione dei Clienti riguardo ai servizi resi,
- incontri e scambio di informazioni e reportistica con gli Investitori,
- incontri periodici con Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza,
- incontri periodici con i Sindacati dei Lavoratori nell'ambito della gestione degli accordi di contrattazione collettiva,
- confronti con le Autorità e gli Organismi di Controllo ai tavoli istituzionali per i rinnovi delle concessioni e autorizzazioni, tra cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, la Capitaneria di Porto e l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, come previsto dai Regolamenti e le Ordinanze del Porto di Livorno,
- incontri con i fornitori per la definizione dei rapporti contrattuali e la gestione delle relative attività per gli aspetti di sicurezza e ambientali.

TDT PRESENTE A FRUIT LOGISTICA

Dal 8 al 10 febbraio 2023, il Terminal Darsena Toscana, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, l'Interporto "A. Vespucci" e il "Livorno Reefer" del gruppo "CPL", hanno partecipato, come ormai avviene da diversi anni, sotto lo slogan della "Livorno Cold Chain" a FRUIT LOGISTICA.

Fruit Logistica è una manifestazione fieristica leader nel settore ortofrutticolo, che si è tenuta come ogni anno, presso il quartiere fieristico di Messe Berlin a Berlino. L'evento rappresenta un importante appuntamento per espositori e buyers di tutto il mondo, nonché un palcoscenico importantissimo di incontro e confronto per tutti i professionisti del settore che compongono la catena logistica.



Fruit logistica
Port News



2-30 Contratti collettivi

Tutto il personale dipendente svolge il proprio rapporto lavorativo con TDT sulla base del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori dei Porti che regola i rapporti di lavoro tra le imprese portuali, i cui agli artt. 16 e 18 della legge 84/1994, ed il personale da essa dipendente.

A tale contratto si affianca il Contratto Aziendale di 2° livello.

Per il personale con qualifica di Dirigente si applica il CCNL per i dirigenti di aziende industriali.



3

**TEMI
MATERIALI**

RENDICONTAZIONE DEI TEMI MATERIALI

3-1 Processo di determinazione dei temi materiali

TDT è impegnata a identificare e verificare i propri impatti economici, ambientali e sociali in maniera continuativa; questo processo avviene in combinazione con le attività svolte per ottemperare alle richieste degli Standard ISO 9001, 14001, 37001 e 45001 che richiedono la determinazione del contesto, con l'individuazione dei fattori interni ed esterni rilevanti, l'identificazione delle aspettative delle parti interessate rilevanti, e la pianificazione delle azioni per affrontare le incertezze e le opportunità nonché l'effettuazione dei riesami dei sistemi stessi per valutarne le prestazioni. Queste attività consentono l'identificazione dei temi materiali che TDT deve affrontare individuando gli impatti, effettivi e potenziali, di natura economica, sociale e ambientale, e per questi valutando la loro portata.

Le informazioni riguardanti gli impatti e l'influenza sugli Stakeholder, sono state raccolte durante i vari momenti, formali ed informali, di incontro tra gli Stakeholder e TDT, e valutate dal Gruppo di Lavoro in base alla potenzialità per TDT di gestire e migliorare tali impatti ed influenze.

La valutazione della portata degli impatti è condotta tipicamente nell'ambito dei Sistemi di Gestione in conformità agli Standard ISO applicabili, nonché alle valutazioni effettuate in occasione degli incontri del CdA e del Management Team.

L'analisi di materialità è stata aggiornata nel 2022 in base alla combinazione tra gli impatti causati dall'attività di TDT e alle interazioni con i partner Commerciali, della Supply Chain ed Istituzionali, nonché alla capacità di influenzarli; TDT ha determinato i temi da considerare materiali e ha definito il perimetro di riferimento.

Tale perimetro si differenzia all'area commerciale di catchment di Terminal Darsena Toscana, il mercato dello Shipping dell'Alto Tirreno e le rotte ad esso collegate per quanto riguarda i Clienti partner, ed è da riferire principalmente al Porto di Livorno ed agli Stakeholder che sono coinvolti nelle operazioni svolte da TDT in questa area geografica.

3-2 Elenco di temi materiali

TDT ha individuato i temi materiali da rendicontare valutando le esigenze degli Stakeholder pertinenti, i quali hanno espresso le loro priorità tramite consultazioni dirette quali audit e interviste, o consultazioni mediate ossia in base a questionari e richieste da loro inviate a TDT.

Tali temi sono stati considerati materiali in base alla causa o contributo di TDT rispetto al tema e alla gravità del tema per gli Stakeholder., ritenendo eventuali richieste sui temi come rilevanti per determinarne la materialità.

Tali temi riguardano principalmente le aree delle prestazioni economiche e della gestione aziendale, dell'attenzione all'ambiente (ai consumi, all'impiego di risorse, all'impegno per la prevenzione dell'inquinamento e per la riduzione delle emissioni), della attenzione ai rapporti con i lavoratori, ai loro diritti, alla loro salute e sicurezza ed alla loro crescita e l'attenzione alla relazione con i Clienti e gli utilizzatori dei servizi del Terminal nonché con la comunità circostante.

Tabella 7:
LISTA DEI TEMI MATERIALI

STANDARD GRI	TEMI	MATERIALITÀ	SDG
201	Performance economiche	Materiale	8-9-13
202	Presenza sul mercato	Materiale	8-1-5
203	Impatti economici indiretti	Materiale	1-3-5-8-9-11
204	Pratiche di approvvigionamento	Materiale	8
205	Anti-corruzione	Materiale	16
206	Comportamento anti-concorrenziale	Materiale	16
207	Imposte	Materiale	1-10-17
301	Materiali	Non Materiale	8-12
302	Energia	Materiale	7-8-12-13
303	Acqua ed effluenti	Materiale	6-12
304	Biodiversità	Materiale	6-14-15
305	Emissioni	Materiale	3-12-13-14-15
306	Rifiuti	Materiale	3-6-11-12
308	Valutazione ambientale dei fornitori	Materiale	
401	Occupazione	Materiale	3-5-8-10
402	Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali	Materiale	8
403	Salute e Sicurezza sul lavoro	Materiale	3-8-16
404	Formazione ed istruzione	Materiale	4-5-8-10
405	Diversità e pari opportunità	Materiale	5-8-10
406	Non Discriminazione	Materiale	5-8
407	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Materiale	8
408	Lavoro minorile	Materiale	5-8-16
409	Lavoro forzato o obbligatorio	Materiale	5-8
410	Pratiche di sicurezza	Materiale	16
411	Diritti delle popolazioni indigene	Non Materiale	2
413	Comunità locali	Materiale	1-2
414	Valutazione sociale dei fornitori	Materiale	5-8-16
415	Politica pubblica	Materiale	16
416	Salute e Sicurezza dei Clienti	Materiale	16
417	Marketing ed etichettatura	Non Materiale	12-16
418	Privacy dei Clienti	Materiale	16

3.3 Gestione dei temi materiali

TDT affronta i temi che hanno impatti negativi diretti e indiretti, effettivi e potenziali, di breve e di lungo termine sul sistema economico, ambientale e sociale locale, ivi inclusi i diritti umani.



Sotto l'aspetto economico hanno rilevanza gli effetti sugli Stakeholder quali investitori e personale (prestazioni economiche e presenza nell'area di svolgimento delle attività), fornitori e comunità locale (prassi di acquisto, effetti indiretti) e autorità (sana e corretta gestione sotto l'aspetto dell'anticorruzione, della concorrenza leale e del rispetto della legislazione fiscale).



Per l'aspetto ambientale hanno rilevanza gli impatti legati ai consumi energetici (soprattutto quelli da fonti non rinnovabili) alle emissioni in aria, acqua, suolo, sonore e luminose, alla produzione di rifiuti, che vengono gestiti assicurando il rispetto delle normative in vigore con azioni di miglioramento tese alla loro prevenzione e riduzione. TDT si sforza di influenzare anche gli impatti negativi generati dalle attività dei fornitori, in maniera direttamente proporzionale all'influenza che ha su di essi ed in accordo ai luoghi di esecuzione delle forniture di richiesta.

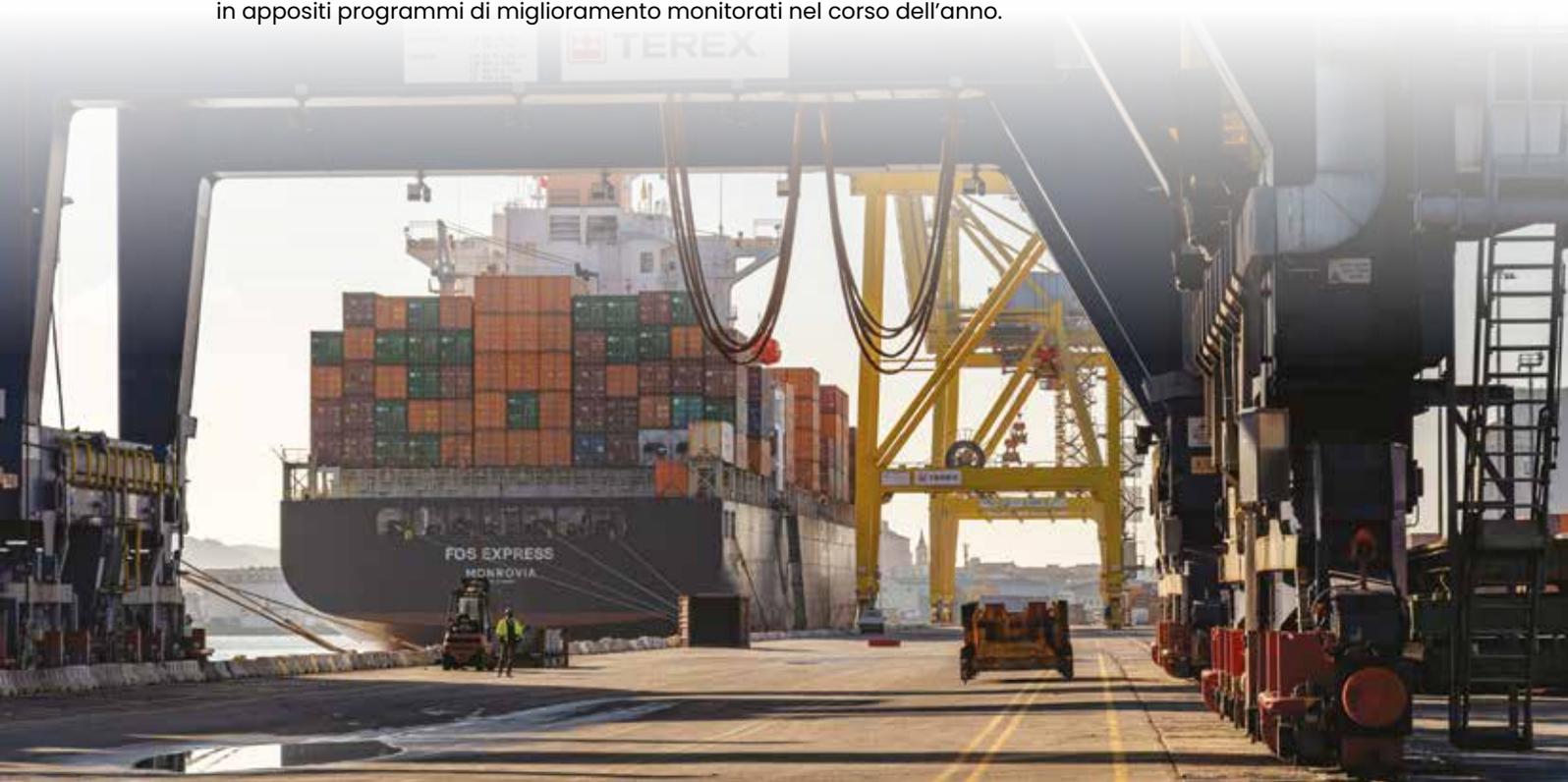


Con riferimento all'aspetto sociale TDT pone attenzione a una gestione inclusiva, non discriminatoria e rispettosa dei diritti civili dei collaboratori diretti e indiretti, alle corrette condizioni di lavoro, alla gestione dei rapporti con i lavoratori, agli aspetti di Salute e Sicurezza relativi alle proprie attività, alla crescita delle capacità e competenze dei collaboratori, nonché alla collaborazione con la Comunità Portuale e la Città di Livorno.

TDT gestisce le proprie attività, i propri temi materiali e gli impatti correlati attuando e mantenendo attivi i propri Sistemi di Gestione per la Qualità, la Sicurezza, l'Ambiente e l'Anticorruzione ed estendendo gli approcci richiesti da questi Standard agli altri aspetti e dimensioni aziendali.

TDT valuta le proprie modalità di gestione delle attività, dei temi materiali e degli impatti correlati con specifici strumenti di monitoraggio e misurazione, con la conduzione di audit interni, con riesami delle prestazioni da parte dell'Alta Direzione.

In conseguenza di tali controlli e valutazioni sono adottate le opportune misure ed azioni volte al miglioramento, alla riduzione o eliminazione degli impatti economici, ambientali e sociali. Tali azioni sono inquadrate in appositi programmi di miglioramento monitorati nel corso dell'anno.





4

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



Perseguire la sostenibilità economica per TDT significa impegnarsi per consolidare nel tempo la posizione competitiva acquisita nel mercato dell'alto Tirreno, incrementare l'efficienza dei processi, e creare valore a beneficio degli Investitori, dei Clienti, dei Lavoratori, in collaborazione con i Fornitori e le Istituzioni presenti sul territorio in cui opera; in questo senso i risultati economico-finanziari vanno letti considerando anche aspetti quali la creazione di occupazione nel territorio di riferimento, da cui proviene la quasi totalità dei dipendenti della società, la remunerazione dei dipendenti, la selezione di fornitori localizzati nel contesto livornese e i contributi destinati da TDT alla collettività.

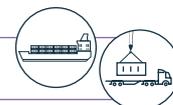
201 Performance economiche

201 Valore economico direttamente generato e distribuito

Nel corso dell'anno, la Società ha continuato a svolgere l'attività principale di imbarco e sbarco contenitori all'interno dell'area portuale in concessione nel porto di Livorno.

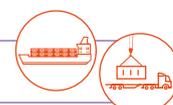
In termini numerici i volumi movimentati evidenziano una riduzione del 18%. Occorre però sottolineare come sia sostanzialmente migliorato il mix, ovvero la composizione del traffico gestito. Si evidenzia infatti un aumento dei contenitori pieni (62,0% rispetto al 58,5% dell'anno precedente e al 45,3% del 2021) e una conseguente riduzione dei contenitori di trasbordo (13,4% rispetto al 17,0% del 2022 e al 38,6% del 2021). Ciò ha riflessi positivi sulla redditività aziendale, in quanto i contenitori pieni generano maggiori ricavi operativi.

Tabella 8: DATI NAVE



DATI NAVE	2021	2022	2023
Navi approdate	495	479	470
Totale Units (sbarco/imbarco/trasbordo) di cui:	283.644	278.342	228.118
-Pieni (%)	45,3%	58,5%	62,0%
-Vuoti (%)	16,1%	24,5%	24,6%
-Trasbordi (%)	38,6%	17,0%	13,4%
TEU (sbarco/imbarco/trasbordo)	468.942	467.938	387.808

Tabella 9: DATI GATE E FERROVIA



DATI GATE - FERROVIA	2021	2022	2023
Camion serviti al gate	113.575	142.357	122.580
Turnaround time medio dei camion - container pieni (min)	25	23	19
TEU scaricati/ricaricati da treno	41.795	57.336	56.829
Dwell time contenitori in importazione (giorni)	5,4	5,9	5,2
Totale Volumi Hinterland	172.830	229.118	197.555
-Units via Ferrovia (%)	15,1%	14,9%	16,9%
-Units via Gate n(%)	84,9%	85,1%	83,1%

Grafico 8:
HINTERLAND TRAFFIC

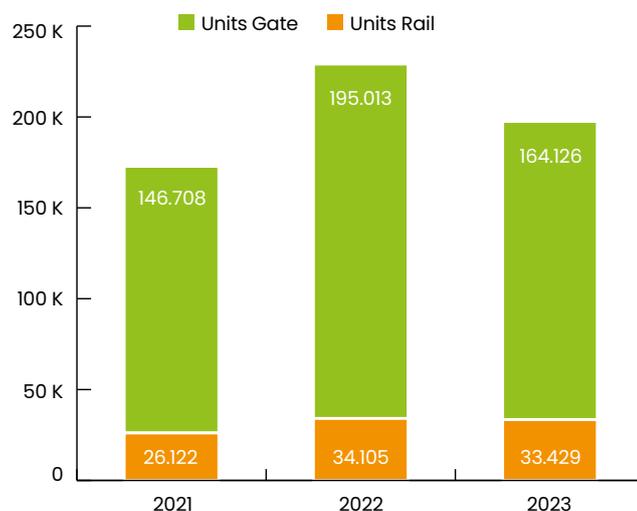
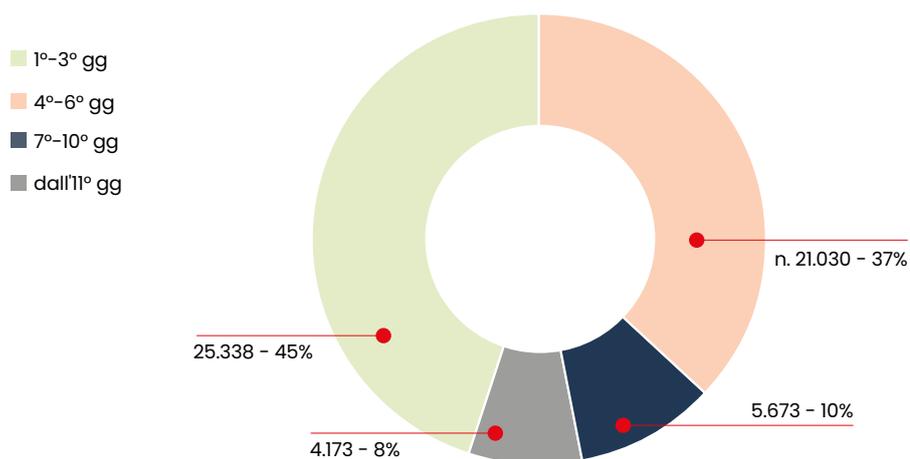


Grafico 9:
GIACENZA CONTENITORI IMPORT PIENI



I ricavi totali evidenziano una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari al 22,6%. Tale riduzione, più che proporzionale rispetto alla variazione dei volumi movimentati, è ascrivibile all'andamento di ricavi relativi alle soste containers che sono tornati a registrare trend in linea con l'andamento storico della Società. Il ricavo 2022 era stato inficiato più che positivamente da tale posta di ricavo divenuta in gran parte straordinaria.

Si evidenzia il miglioramento dei ricavi accessori con particolare riferimento ai ricavi reefer e ferrovia.



Tabella 10:
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (€/000)	2021	2022	2023
Ricavi Operativi	48.417 €	56.267 €	43.507 €
- Costi operativi esterni	-19.475 €	-21.105 €	-18.157 €
= Valore Aggiunto	28.942 €	35.162 €	25.351 €
- Costo del lavoro	-17.808 €	-18.824 €	-18.178 €
=Margine Operativo Lordo	11.135 €	16.338 €	7.173 €
- Ammortamenti e perdite di valore (compreso accant.to rischi)	-2.649 €	-2.585 €	-2.774 €
=Reddito Operativo	8.486 €	13.753 €	4.399 €
+/- Saldo attività finanziarie	-162 €	304 €	-36 €
+/- Saldo attività accessorie	0 €	0 €	0 €
+/- Saldo attività straordinarie	61 €	518 €	293 €
- Imposte	-2.044 €	-3.896 €	-1.179 €
=Residuo economico	6.342 €	10.678 €	3.476 €

Tabella 11:
STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE (€/000)	2020	2021	2022
ATTIVO			
Capitale fisso	12.896 €	13.044 €	13.054 €
Immobilizzazioni immateriali	3.728 €	3.528 €	3.106 €
Immobilizzazioni materiali	9.086 €	9.455 €	9.871 €
Immobilizzazioni finanziarie	82 €	60 €	75 €
Capitale circolante	19.279 €	21.784 €	16.415 €
Magazzino	713 €	839 €	908 €
Liquidità differite	14.450 €	16.292 €	10.984 €
Liquidità immediate	4.116 €	4.653 €	4.523 €
TOTALE Impieghi	32.175 €	34.828 €	29.467 €
PASSIVO			
Capitale netto	9.892 €	7.193 €	13.872 €
Passivo consolidato	4.333 €	3.036 €	1.815 €
Passivo corrente	11.608 €	13.920 €	10.304 €
TOTALE Fonti	25.833 €	24.149 €	25.991 €
RISULTATO D'ESERCIZIO	6.342 €	10.678 €	3.476 €

Nell'esercizio è continuata la politica di razionalizzazione dei costi operativi esterni anche con l'obiettivo di compensare incrementi dovuti a rivalutazioni Istat contrattuali.

Con riferimento ad alcune attività del ciclo operativo, dati i minori volumi movimentati, la Società ha internalizzato parte di segmenti operativi, si pensi al servizio navetta interno dei containers che evidenzia un'auto-produzione del 15,6% rispetto all'8,9% dell'esercizio precedente.

Si evidenzia una riduzione dei costi di energia elettrica, che come noto nel 2022 avevano raggiunto costi/ Mwh di livello smisurato.

A tale proposito la Società ha continuato a perseguire politiche di efficientamento energetico volte a fronteggiare tali fenomeni.

La riclassificazione del valore economico generato e distribuito di seguito riportata mette in evidenza l'effetto economico che l'attività di TDT ha prodotto sulle principali categorie di Stakeholder, ovvero:

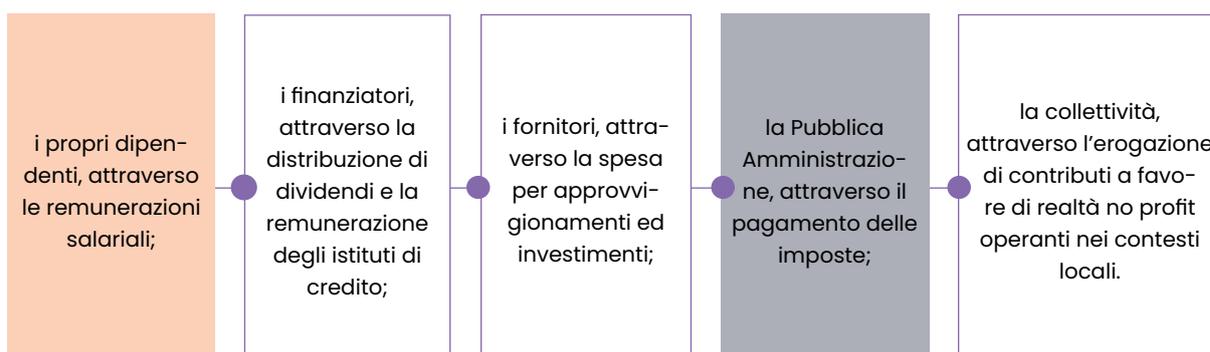


Tabella 12:

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO AGLI STAKEHOLDER

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO AGLI STAKEHOLDER (€)	2021	2022	2023
Valore economico generato	€ 48.860.002	€ 57.787.059	€ 44.487.045
Ricavi	€ 48.859.668	€ 57.286.673	€ 44.281.820
Proventi (finanziari-straordinari-da partecipazioni)	€ 335	€ 500.386	€ 205.226
Valore economico distribuito	€ 39.096.310	€ 43.641.306	€ 37.469.841
Costi operativi	€ 20.014.352	€ 21.771.337	€ 18.857.919
Remunerazione dei dipendenti	€ 16.779.461	€ 17.708.838	€ 17.089.161
Remunerazione dei finanziatori	€ 84.230	€ 82.529	€ 164.403
Remunerazione della pubblica amministrazione	€ 2.043.654	€ 3.896.327	€ 1.178.682
Remunerazione della comunità locale	€ 174.613	€ 182.276	€ 179.675
Valore economico trattenuto in Azienda	€ 9.763.692	€ 14.145.753	€ 7.017.204
Ammortamenti e svalutazione	€ 2.594.801	€ 2.602.551	€ 2.725.396
Accantonamenti e riserve	€ 7.168.891	€ 11.543.202	€ 4.291.808

201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico

TDT valuta i propri rischi ed opportunità legati al cambiamento climatico come attività specifica nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale certificato in conformità allo Standard ISO 14001 e nella propria Politica per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente dichiara il suo impegno volto a ridurre il consumo di risorse e ad aumentare l'uso di infrastrutture e attrezzature a bassa emissione.

TDT ha identificato e valutato tra i rischi legati al cambiamento climatico i rischi fisici dovuti ad eventi climatici estremi, in particolare quelli dovuti alla caduta di contenitori dei Clienti stoccati in deposito presso il Terminal in occasioni di condizioni meteo avverse con vento forte.

Tali eventi possono impattare sulla catena di fornitura servita dalle Compagnie di Navigazione ed esporre il Terminal a rischi per i lavoratori, oltre che per risarcimento danni.

Per fronteggiare tali rischi TDT ha predisposto opportune misure e strumenti di monitoraggio dell'intensità del vento insieme a specifici protocolli di intervento da attuare in caso di ricezione di segnalazioni di Allerta Meteo dalle Autorità competenti.



201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento.

Per quanto concerne la copertura degli oneri pensionistici, non esistono piani aziendali a benefici definiti, né l'azienda propone ai dipendenti specifiche coperture pensionistiche integrative, oltre a quelle previste già dai contratti collettivi nazionali di riferimento per i quali i dipendenti hanno libertà di adesione.

201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo

Per il primo semestre 2021 TDT ha beneficiato della Cassa Integrazione CIGO a causa della pandemia Covid-19 nel rispetto delle disposizioni di emergenza per il sostegno all'economia emesse dal Governo.

Nel corso dell'anno 2023 la Società ha usufruito di contributi pubblici di natura legislativa relativi ai bonus energia elettrica (104.643,79 €) e Industria 4.0 (per un totale di 1.612.686 €, di cui ricavi di competenza dell'esercizio pari a 165.647,25 €).

202 Presenza sul mercato

202-1 Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale.

Il personale dipendente di TDT è assunto in base a regolari contratti di lavoro, fondati sul Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori dei Porti nel quale sono definiti i minimi tabellari di retribuzione anche per il personale neo-assunto.

202-1 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale.

In TDT non vi sono al momento Senior Manager di nazionalità non italiana.

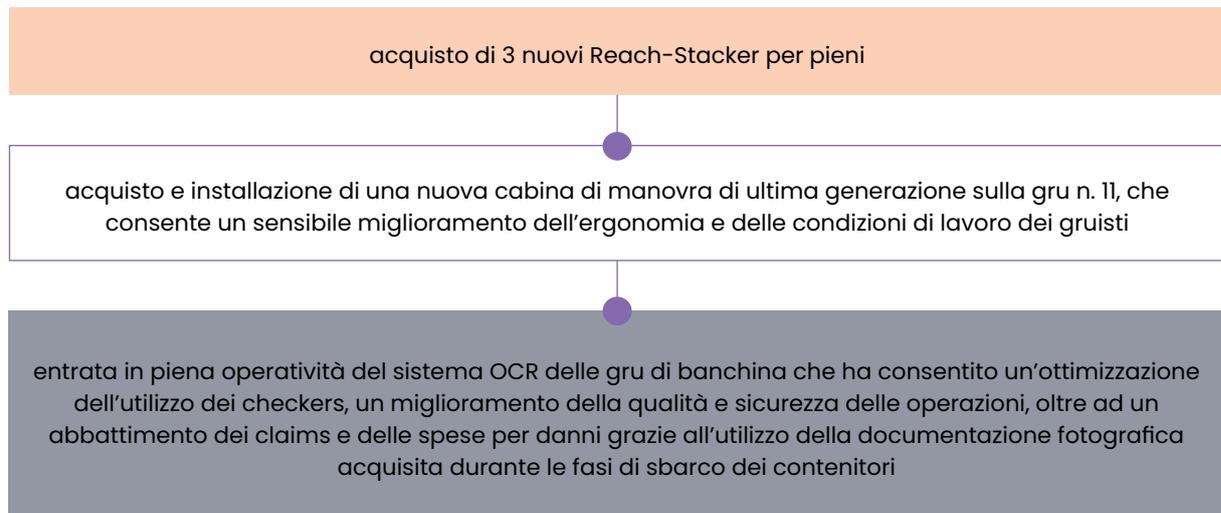
203 Impatti economici indiretti

203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati

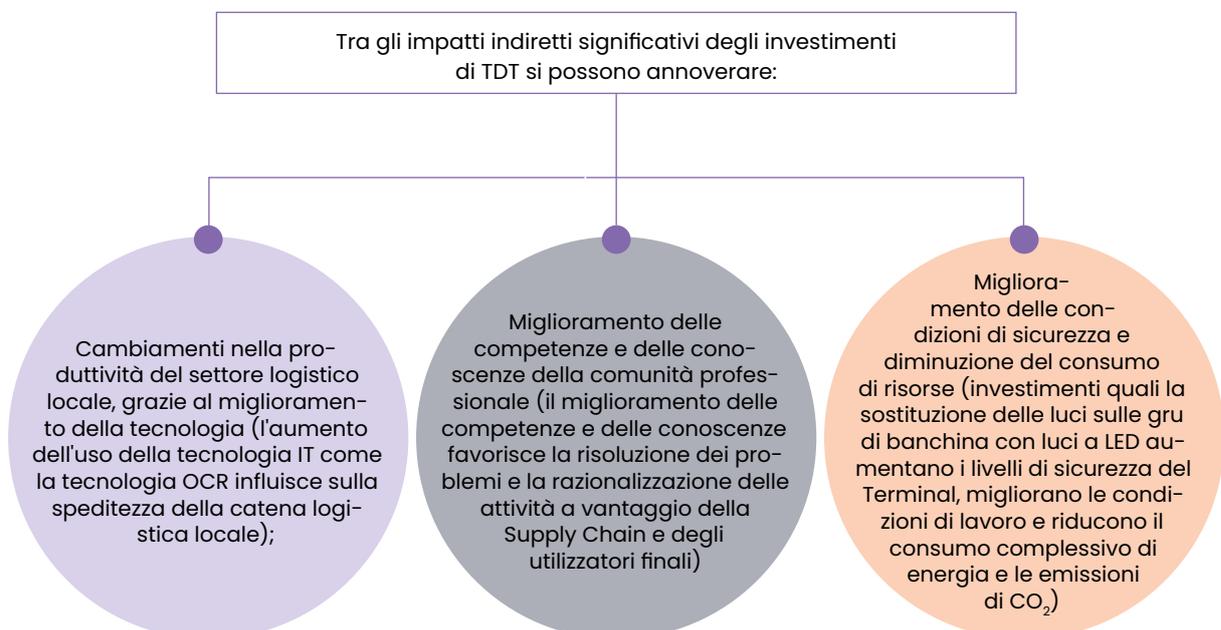
L'impatto economico di TDT non si esaurisce con la produzione e distribuzione di valore aggiunto; obiettivo della società non è, infatti, solo quello di produrre utili per i Soci, ma anche quello di creare opportunità di lavoro e crescita economica per la comunità locale.

Per quanto riguarda le infrastrutture, vi sono stati interventi volti a migliorare la produttività e ad innalzare i livelli di sicurezza all'interno del Terminal migliorando le condizioni di lavoro del personale.

Di seguito si riassumono anche i principali investimenti effettuati nel 2023 da parte di TDT



203-2 Impatti economici indiretti significativi



204 Pratiche di approvvigionamento

204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali

Per quanto concerne gli approvvigionamenti, nel 2023 la spesa complessiva per servizi e materiali di consumo è stata di 19,4 milioni di euro. L'analisi per area geografica di provenienza evidenzia una netta prevalenza dei fornitori localizzati sul territorio italiano per oltre il 97% sul totale degli acquisti effettuati.

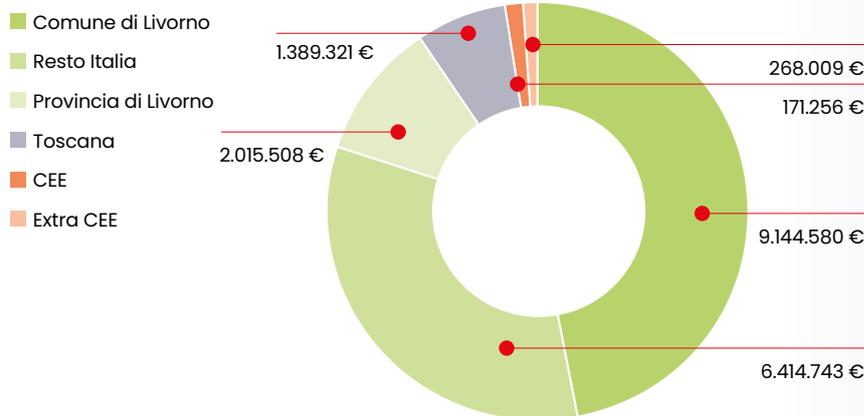
Di seguito è riportato il dettaglio delle quote percentuali di spesa sul totale degli acquisti effettuati.

Tabella 13:
RIPARTIZIONE SPESE PER APPROVVIGIONAMENTI

RIPARTIZIONE SPESE PER APPROVVIGIONAMENTI	2021		2022		2023	
	Importi (€)	%	Importi (€)	%	Importi (€)	%
Italia	€ 18.863.108	95,7%	€ 21.875.673	97,2%	€ 18.064.152	97,7%
UE	€ 548.943	2,8%	€ 216.128	1,0%	€ 171.256	0,9%
Extra UE	€ 305.114	1,5%	€ 424.255	1,9%	€ 268.009	1,4%
TOTALE	€ 19.717.165	100,0%	€ 22.516.056	100,0%	€ 19.403.417	100,0%



Grafico 10:
VALORE FORNITURE PER AREA GEOGRAFICA



A testimonianza del forte radicamento nel territorio, il grafico mette in evidenza come gli acquisti presso fornitori localizzati nella provincia di Livorno rappresentino il 56,9% delle forniture effettuate in Italia, per un valore pari a 12,8 milioni di euro.

205 Anti-corruzione

205-1 : Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione

TDT mantiene attivo il proprio Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, applicabile alle attività principali di imbarco, sbarco, trasbordo, deposito container e merce varia nonché a quelle accessorie e complementari di messa a disposizione e riempimento/svuotamento

TDT ha condotto una valutazione dell'esposizione al rischio di corruzione e si è dotata di adeguati protocolli e misure di controllo atte a contenere il rischio di commissione di atti corruttivi

205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione.

La Direzione Generale del Terminal ha emanato una Politica per la Prevenzione della Corruzione; tale politica è approvata e supportata dal CdA. Inoltre il CdA ha espresso la propria adesione ai contenuti di tale politica.

La Politica è stata comunicata al Management Team ed ai dipendenti del Terminal, nonché ai propri Business Partner.

Sul sito internet di TDT (www.tdt.it) sono consultabili i documenti relativi alle certificazioni aziendali conseguite, alle politiche integrate qualità, sicurezza e ambiente e alle politiche anticorruzione, modelli organizzativi ex D.lgs. 231/01, codici etici ed i pregressi Report di Sostenibilità.

La totalità dei Dirigenti di TDT è stata formata sulle modalità di implementazione del Sistema ed i responsabili dei processi sensibili sono stati formati sui controlli e sulle modalità di segnalazione previste.

205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese

Nel 2023 non sono stati accertati né segnalati casi di corruzione riferiti o riferibili alla Società, non sono state intraprese azioni legali, né vi sono azioni legali pendenti e concluse relative a comportamenti anti competitivi, violazioni dell'anti-trust e della legislazione sui monopoli, nelle quali TDT sia stato identificata come partecipante.

206 Comportamento anti-concorrenziale

206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche.

Nel 2023 TDT non è stata coinvolta in azioni legali avviate nell'ambito di normative legali nazionali o internazionali volte a regolare il comportamento anticoncorrenziale, antitrust o le pratiche monopolistiche.





5

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

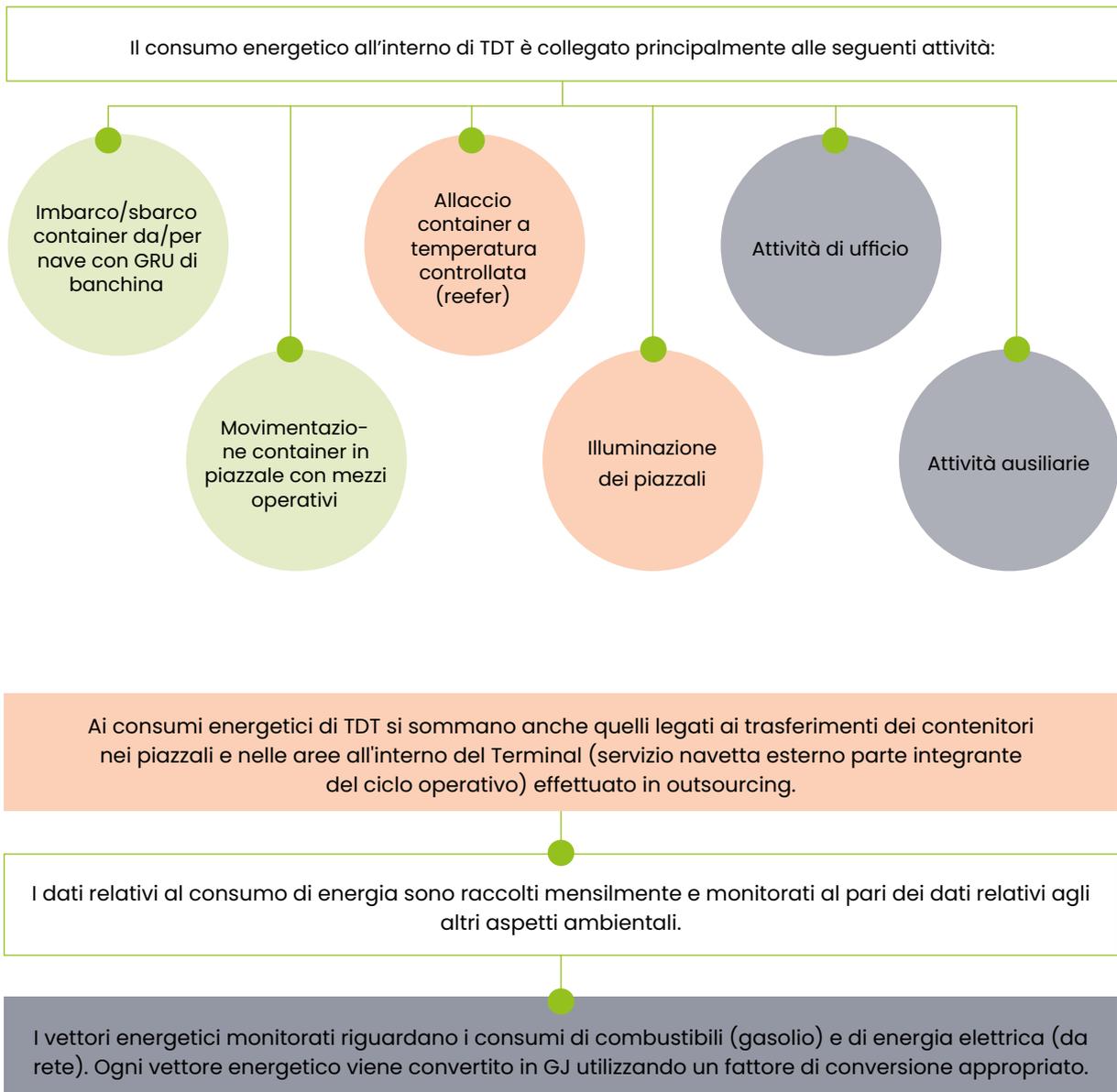


Per TDT proteggere l'ambiente significa condurre le attività tenendo una prospettiva preventiva e precauzionale, riducendo ed eliminando, quando possibile, le cause degli impatti negativi collegati allo svolgimento delle operazioni, sia direttamente che indirettamente.

Questo approccio, oltre a essere espresso e descritto nell'Analisi Ambientale aggiornata annualmente, è attuato nel rispetto della legislazione ambientale vigente e con la pianificazione e il monitoraggio di azioni rivolte alla riduzione dei consumi energetici, dei consumi idrici, alla prevenzione dell'inquinamento nel rispetto dell'ambiente che circonda il Terminal e al contenimento delle emissioni e della produzione dei rifiuti.

Sul Terminal non vi sono i vincoli derivanti dal Protocollo di Kyoto né da schemi di emission trading.

302 Energia



302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione

Dal confronto dei consumi in GJ dell'anno 2023 con gli anni precedenti si rileva una contrazione generale dei consumi per entrambi i vettori energetici. Tale riduzione è correlata alla diminuzione dei volumi movimentati in Terminal nell'anno trascorso, e al contributo delle iniziative intraprese da TDT negli anni per contenere i consumi di risorse energetiche.

Tabella 14:
ANDAMENTO CONSUMI DI ENERGIA

CONSUMI DI					CONFRONTO TRIENNALE			COMPOSIZIONE		
		2021	2022	2023	22/21	23/21	23/22	21	22	23
Energia	[UM]									
Totali in TDT	[GJ]	72.579	76.363	64.482	5%	-11%	-16%			
<i>Di cui:</i>										
Gasolio	[GJ]	48.547	50.652	44.134	4%	-9%	-13%	67%	66%	68%
Energia elettrica	[GJ]	24.032	25.711	20.349	7%	-15%	-21%	33%	34%	32%

Tabella 15:
ANDAMENTO CONSUMI DI GASOLIO

CONSUMI DI	2021		2022		2023	
	[GJ]	[Litri]	[GJ]	[Litri]	[GJ]	[Litri]
Totali in TDT	48.547	1.361.436	50.652	1.420.392	44.134	1.237.604
<i>Di cui:</i>						
TDT per attività operative	32.679	916.438	35.636	999.313	32.200	902.964
servizio navetta ext.	14.795	414.900	14.154	396.900	11.236	315.090
Caldaia per acqua sanitaria	279	7.833	294	8.254	269	7.532
TDT per attività non operative	794	22.265	568	15.925	429	12.018



Tabella 16:
ANDAMENTO CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

CONSUMI DI	2021		2022		2023	
	[GJ]	[MWh]	[GJ]	[MWh]	[GJ]	[MWh]
Energia Elettrica						
Totali	24.032	6.676	25.711	7.142	20.349	5.652
<i>Di cui:</i>						
Bassa tensione	117	33	133	37	118	33
Media tensione	23.915	6.643	25.578	7.105	20.230	5.619

302-3 Intensità energetica

L'indicatore di intensità energetica mostra un andamento crescente nel triennio 2021 – 2023, tale andamento è dovuto principalmente alla contrazione delle units movimentate nel terminal, diminuite in misura più che proporzionale rispetto alla diminuzione dei consumi.

Tabella 17:
INTENSITÀ ENERGETICA

INTENSITÀ		Anno			Confronto Triennale		
		2021	2022	2023	22/21	23/21	23/22
Energetica	[UM]						
Intensità di energia	GJ/Unit	0,256	0,274	0,283	7%	10%	3%
Numeratore: Consumi di Energia totali in TDT	GJ ⁵	72.579	76.363	64.482	5%	-11%	-16%
Denominatore: container movimentati (Units)	Unit	283.644	278.340	228.118	-2%	-20%	-18%

5 1kWh = 3,6 GJ, 1l gasolio = 35,65 GJ. Fonte dei fattori di conversione usati: "Bilancio Energetico Nazionale 2007".

302-4 Riduzione del consumo di energia

Dall'analisi dei consumi di gasolio dell'anno 2023 confrontati con gli anni precedenti e in particolare con l'anno 2022 emerge che le diminuzioni più rilevanti riguardano i consumi delle auto operative interne (-32%), dei mezzi esterni in uso in TDT (-29%) e dei Reach Stacker (-23%).

Tabella 18:
ANALISI CONSUMI DI GASOLIO

CONSUMI GASOLIO			ANNO			CONFRONTO TRIENNALE			INCIDENZA SUL TOTALE		
Tipo consumo	Punto di consumo	[UM]	2021	2022	2023	22/21	23/21	23/22	2021	2022	2023
Operativo	Reach Stacker	[Litri]	516.956	545.653	422.703	6%	-18%	-23%	38,0%	38,4%	34,2%
Operativo	RTG	[Litri]	347.532	400.630	412.287	15%	19%	3%	25,5%	28,2%	33,3%
Operativo	Truck	[Litri]	46.198	49.023	65.128	6%	41%	33%	3,4%	3,5%	5,3%
Operativo	FL non TDT	[Litri]	5.752	4.007	2.846	-30%	-51%	-29%	0,4%	0,3%	0,2%
Non operativo	Autovetture interne	[Litri]	9.817	9.457	6.437	-4%	-34%	-32%	0,7%	0,7%	0,5%
Non operativo	Furgone rifornimento	[Litri]	75	400	150	433%	100%	-63%	0,0%	0,0%	0,0%
Non operativo	Fork Lift Port.>6t	[Litri]	4.512	2.700	3.294	-40%	-27%	22%	0,3%	0,2%	0,3%
Non operativo	Fork Lift Port.<6t	[Litri]	1.260	1.170	699	-7%	-45%	-40%	0,1%	0,1%	0,1%
Non operativo	Gruppi elettrogeni	[Litri]	5.445	1.514	429	-72%	-92%	-72%	0,4%	0,1%	0,0%
Non operativo	Lavaggio TDT	[Litri]	234	206	373	-12%	59%	81%	0,0%	0,0%	0,0%
Non operativo	PLE	[Litri]	922	478	636	-48%	-31%	33%	0,1%	0,0%	0,1%
Riscaldamento	Spogliatoi	[Litri]	7.833	8.254	7.532	5%	-4%	-9%	0,6%	0,6%	0,6%
Totali TDT	Consumo di TDT	[Litri]	946.536	1.023.492	922.514	8%	-3%	-10%	69,5%	72,1%	74,5%
Operativo	Consumo per servizio navetta ext	[Litri]	414.900	396.900	315.090	-4%	-24%	-21%	30,5%	27,9%	25,5%
Totali sito TDT	Consumo totale	[Litri]	1.361.436	1.420.392	1.237.604	4%	-9%	-13%	100,0%	100,0%	100,0%

Dall'analisi dei consumi di energia elettrica dell'anno 2023 emerge, rispetto all'anno precedente, che le variazioni più rilevanti riguardano soprattutto i consumi per allaccio contenitori reefer in deposito (-31%) e per gli uffici (-14%); si rileva altresì un incremento dei consumi per l'impiego dei nuovi veicoli elettrici (+45%).

Tabella 19:
ANALISI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA		ANNO			CONFRONTO TRIENNALE			INCIDENZA SUL TOTALE		
Punto di consumo	[UM]	2021	2022	2023	22/21	23/21	23/22	2021	2022	2023
Container reefer	[MWh]	3.271	3.898	2.706	19%	-17%	-31%	49,0%	54,6%	47,7%
Utilizzo gru di banchina	[MWh]	2.056	1.951	1.774	-5%	-13%	-8%	30,8%	27,3%	31,6%
Torri faro	[MWh]	659	632	594	-4%	-10%	-6%	9,9%	8,9%	10,5%
Uffici	[MWh]	450	414	357	-8%	-21%	-14%	6,7%	5,8%	6,3%
Area varco	[MWh]	112	116	95	3%	-15%	-18%	1,7%	1,6%	1,7%
Area GC e manutenzione	[MWh]	92	93	91	1%	-1%	-2%	1,4%	1,3%	1,6%
Auto elettriche	[MWh]	2	2	3	-10%	30%	45%	0,0%	0,0%	0,0%
Consumi in media tensione	[MWh]	6.643	7.105	5.619	7%	-15%	-21%	99,5%	99,5%	99,4%
Consumi in bassa tensione	[MWh]	33	37	33	14%	0%	-11%	0,5%	0,5%	0,6%
Consumo totale	[MWh]	6.676	7.142	5.652	7%	-15%	-21%			



Le riduzioni del consumo di energia calcolate su base annua sono collegate alle specifiche iniziative attuate da TDT per la conservazione e l'efficienza energetica che hanno comportato modifiche di natura organizzativa o tecnologica che consentono di svolgere un processo o un incarico impiegando una minore quantità di energia.

Tabella 20:
INIZIATIVE PER LA CONSERVAZIONE E L'EFFICIENZA ENERGETICA

INIZIATIVA	RIDUZIONE CONSEGUITA (FONTE INTERESSATA)	[UM]	22	23	23/22
Acquisto di 5 nuovi veicoli elettrici per utilizzo in ambito operativo	Diminuzione dei consumi di gasolio (Auto interne)	[Litri]	9.457	6.437	-32%
Riorganizzazione delle modalità operative di stoccaggio dei contenitori con ottimizzazione delle movimentazioni e impiego dei mezzi	Diminuzione dei consumi di gasolio (FL Non TDT)	[Litri]	4.007	2.846	-29%
Ammodernamento parco mezzi con alienazione ed acquisto di 2 nuovi Reach Stacker	Diminuzione dei consumi di gasolio (Reach Stacker)	[Litri]	545.653	422.703	-23%
Installazione lampade a LED nel fabbricato 3 in sostituzione dell'illuminazione al neon	Diminuzione dei consumi elettrici (Uffici)	[MWh]	414	357	-14%
Installazione lampade a LED nel fabbricato 4 in sostituzione dell'illuminazione al neon					
Dismissione e smantellamento di fabbricati per migliore utilizzo aree	Diminuzione dei consumi elettrici (GC e Varco)	[MWh]	116	95	-18%
Rimessa in pristino aree/depositi GC per migliore impiego dell'area					

Ulteriori variazioni nei consumi di energia sono le seguenti, dovute alle cause indicate:

Tabella 21:
ALTRE CAUSE DI VARIAZIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA

CAUSA	VARIAZIONE CONSEGUITA	[UM]	22	23	23/22
Riduzione dell'impiego di Energia Elettrica nella linea di produzione	Diminuzione nei consumi di energia elettrica (allaccio contenitori reefer)	[MWh]	3.898	2.706	-31%
Utilizzo nuove auto elettriche in ambito operativo	Aumento consumi di energia elettrica (Auto elettriche)	[MWh]	2	3	45%

302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi

Le intensità energetiche, ripartite per tipo di energia impiegata, evidenziano i diversi impieghi di energia collegati alle attività svolte per erogare i servizi. L'intensità di gasolio indica la quantità di litri di gasolio impiegata per la movimentazione di un contenitore, mentre l'intensità di energia elettrica mostra la quantità di chilowattora consumati per un singolo contenitore.

Per l'anno 2023 i dati mostrano due andamenti contrapposti, l'uno crescente (intensità di gasolio) ed uno decrescente (intensità di energia elettrica). Tali andamenti sono dovuti al diverso tasso di contrazione delle unit movimentate nel Terminal, rispetto alla diminuzione dei consumi di gasolio, diminuzione meno che proporzionale sulle units, e rispetto alla diminuzione dell'energia elettrica, diminuzione più che proporzionale sulle unit.

Tabella 22:
INTENSITÀ DI GASOLIO

INTENSITÀ DI		ANNO			CONFRONTO TRIENNALE		
		2021	2022	2023	22/21	23/21	23/22
gasolio	[U.M.]						
Totale gasolio/unit	Litri	4,80	5,10	5,43	6%	13%	6%

Tabella 23:
INTENSITÀ DI ENERGIA ELETTRICA

INTENSITÀ DI		ANNO			CONFRONTO TRIENNALE		
		2021	2022	2023	22/21	23/21	23/22
Intensità di energia elettrica	[U.M.]						
Totale EN.EL./units	[kWh]	23,54	25,66	24,78	9%	5%	-3%

303 Acqua ed effluenti

303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa

L'approvvigionamento idrico è garantito dall'acquedotto portuale il cui gestore svolge la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di approvvigionamento e di distribuzione idrica in ambito portuale. L'acqua prelevata viene consumata principalmente per i servizi igienici ed il lavaggio dei mezzi operativi.

Gli scarichi idrici originati dalle attività svolte all'interno del Terminal TDT sono di tipo domestico (servizi igienici) e industriali (lavaggio dei mezzi). I reflui, preventivamente trattati all'interno dei 5 impianti di depurazione, sono immessi in mare (4 depuratori) e nel terreno (1 depuratore).

Gli scarichi non hanno un misuratore di portata, per cui si assume che tutta l'acqua prelevata sia successivamente scaricata.

303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua

TDT è tenuta a garantire il corretto funzionamento degli impianti di scarico delle acque reflue e a comunicare eventuali variazioni; a tal fine si avvale di uno specifico servizio per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione e di analisi, a cadenza quadrimestrale, degli scarichi. Eventuali malfunzionamenti e scostamenti dagli obiettivi di qualità previsti da legge sono gestiti con manutenzioni straordinarie, svuotamenti in esterno, lavaggi e regolazioni.

Sversamenti e colaggi di sostanze inquinanti sul suolo sono gestiti e contingentati puntualmente, al fine di non permetterne il deflusso a mare.

Tutte le autorizzazioni sono state ricomprese nell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) con scadenza quindicennale e aggiornata nel 2020 per la sostituzione di un impianto di depurazione biologico.

303-3 Prelievo idrico

Tabella 24:
PRELIEVO IDRICO ACQUA DI TERZE PARTI

PUNTI DI PRELIEVO	U.M.	2020	2021	2022
Area uffici e spogliatoi	[MI]	8,30	6,35	3,54
Area accettazione gate e uff.	[MI]	0,21	0,30	0,32
Area G.C./autolavaggio	[MI]	1,89	0,66	0,66
Area Pif	[MI]	0,18	0,59	2,73
Area TERFER	[MI]	0,01	0,03	0,17
Totale Prelievo idrico	[MI]	10,59	7,93	7,42

303-4 Scarico di acqua

Tabella 25:
SCARICO IDRICO

SCARICO PER DESTINAZIONE	U.M.	2020	2021	2022
Conferiti in mare	[MI]	10,58	7,90	7,25
Conferiti a terra	[MI]	0,01	0,03	0,17
Totale scarichi idrici	[MI]	10,59	7,93	7,42

303-5 Consumo di acqua

Il consumo di acqua è monitorato attraverso la lettura dei contatori e successivamente comparata con i consumi riportati in fattura.

Talvolta i consumi possono essere influenzati da perdite occulte, per rotture di tubi o contatori, o da servizi di fornitura all'Autorità di Sistema Portuale o a fornitori che necessitano di approvvigionamento idrico, con conseguente innalzamento dei dati di consumo statistici medi.

304 Biodiversità

304.1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette

L'area occupata dal Terminal è situata in un Sito di Interesse Regionale (SIR) dal 2014, (prima Sito di Interesse Nazionale di Livorno), nell'area vasta industriale e portuale di Livorno nord, all'interno del sistema territoriale denominato "Sistema territoriale portuale e delle attività" sottosistema "n° 5A Portuale", così come indicato nei paragrafi 23 e 24 delle "Norme tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico" approvato con Delibera del C.C. n° 19 del 25/01/1999, ed è delimitato a nord dalla rete ferroviaria, ad est dalla Darsena Toscana, a sud/sud-est dal canale industriale, ad ovest dal terminal ferroviario.

Dalla consultazione del vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Livorno l'area ove ricade il Terminal è **classificata come area B e D ai sensi del D.M. 2/4/1968 n° 1444**.

In tali aree è possibile l'edificazione di edifici destinati ad attività portuali, produttive e di deposito, parcheggi, ed è consentito inoltre realizzare impianti di polo ecologico come: trattamento dei rifiuti solidi e liquidi, impianti di incenerimento, impianti di termovalorizzazione.

Nelle adiacenze/vicinanze non sono presenti aree protette e aree a elevato valore di biodiversità.





305 Emissioni

Le informazioni relative alle emissioni riguardano le attività sotto il diretto controllo di TDT; tali attività sono le medesime individuate con riferimento ai consumi di energia.

305-1 Emissioni dirette di greenhouse gas (GHG – Scope 1)

Le emissioni di GHG sono diminuite rispetto all'anno precedente; nella tabella sono riportate anche le quantità di emissioni di ossidi di azoto (Nox). Le emissioni dirette includono quelle collegate al servizio di trasferimento interno dei contenitori.

Tabella 26:
SCOPE 1

FONTI DI ENERGIA INTERNE - GASOLIO	2021 [tCO ₂ EQ]	2022 [tCO ₂ EQ]	2023 [tCO ₂ EQ]	CONFRONTO TRIENNALE			INCIDENZA SUL TOTALE		
				22/21	23/21	23/22	2021	2022	2023
Emissioni da gasolio	3.586	3.741	3.260	4%	4%	-13%			
<i>Di cui:</i>									
Anidride carbonica - CO ₂	3.570	3.724	3.245	4%	4%	-13%	99,6%	99,5%	99,5%
Protossido di azoto - N ₂ O	15	16	14	7%	7%	-13%	0,4%	0,4%	0,4%
Nox	0	0	0	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Metano - CH ₄	1	1	1	0%	0%	0%	0,0%	0,0%	0,0%

Fonte dei fattori di conversione: 2019 EEA GHG emission from heavy transport emission by ISPRA

305-2 Emissioni indirette di greenhouse gas da consumi energetici (GHG – Scope 2)

Tabella 27:
SCOPE 2

FONTI DI ENERGIA ESTERNE - ENERGIA ELETTRICA	2021 [tCO ₂ EQ]	2022 [tCO ₂ EQ]	2023 [tCO ₂ EQ]	CONFRONTO TRIENNALE			INCIDENZA SUL TOTALE		
				22/21	23/21	23/22	2021	2022	2023
Emissioni da energia elettrica	1.834	1.962	1.553	7%	-15%	-21%	-	-	-
<i>Di cui:</i>									
Anidride carbonica - CO ₂	1.821	1.948	1.542	7%	-15%	-21%	99,2%	99,2%	99,3%
Metano - CH ₄	5	5	4	0%	-30%	-30%	0,3%	0,3%	0,2%
Protossido di azoto - N ₂ O	9	10	8	11%	-11%	-20%	0,5%	0,5%	0,5%

Fonte dei fattori di conversione:ISPRA: Fattori di emissione di gas serra dal settore elettrico per la produzione lorda di energia elettrica e calore (gCO₂/kwh) 2019

305-3 Altre emissioni indirette di greenhouse gas (GHG – Scope 3)

Attualmente non sono disponibili le quantità di GHG emesse nell'ambito della catena di fornitura di TDT; inoltre le attività a monte e a valle dell'ambito produttivo di TDT non rientrano tra i valori da rendicontare a carico dei terminal portuali.

Le emissioni derivanti dagli spostamenti casa-lavoro (commuting) dei dipendenti tramite mezzo di proprietà (Scope 3) sono stimate in base alla lunghezza della tratta media percorsa per giungere al lavoro.

Tabella 28:
SCOPE 3

COMMUTING	U.M.	ANNO			CONFRONTO TRIENNALE		
		2021	2022	2023	22/21	23/21	23/22
Emissioni	[tCO ₂ EQ]	281	291	279	4%	-1%	-4%
Dipendenti	[Num]	268	269	262			
Percorso medio	[Km]	13,5	13,5	13,5			
Turni lavorati	[Num]	61.765	64.033	61.321			



305-4 Intensità delle emissioni di greenhouse gas (GHG)

L'andamento lievemente crescente dell'intensità delle emissioni è dovuto principalmente alla contrazione delle unit movimentate nel Terminal, diminuite in misura più che proporzionale rispetto alle emissioni stesse.

Tabella 29:
INTENSITÀ EMISSIONI

Emissioni	U.M.	ANNO			CONFRONTO TRIENNALE		
		2021	2022	2023	22/21	23/21	23/22
Intensità	[tCO ₂ EQ]	0,019	0,020	0,021	7%	10%	3%
Scope1+Scope2	[tCO ₂ EQ]	5.420	5.703	4.813	5%	-11%	-16%
Container movimentati	Unit	283.644	278.340	228.118	-2%	-20%	-18%

305-5 Riduzione delle emissioni di greenhouse gas (GHG)

Le iniziative intraprese allo scopo di ridurre i consumi di energia, già descritte nel paragrafo 302-4, hanno avuto un riflesso positivo anche sulle emissioni di GHG, contribuendo alla riduzione delle emissioni del 13% per le fonti di emissione a combustione di gasolio e del 21% per le fonti di energia elettrica.

305-6 Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS - Ozone-Depleting Substances)

In TDT non si realizza la produzione, importazione o esportazione di sostanze che riducono lo strato di ozono, ma sono impiegati climatizzatori per il riscaldamento ed il raffrescamento degli edifici. L'utilizzo di tali impianti implica la presenza di sostanze dannose per l'ozono (ODS). Gli impianti sono monitorati nel rispetto delle disposizioni legislative e il piano di manutenzione definito da TDT in accordo col fornitore.

In occasione di eventuali rabbocchi di gas TDT determina le quantità di CO₂ disperse in atmosfera.

Tabella 30:
UBICAZIONE E TIPOLOGIA CLIMATIZZATORI E GAS

UBICAZIONE	QUANTITÀ CLIMATIZZATORI	QUANTITÀ PER TIPO DI GAS	TIPO GAS	Q.TÀ GAS [KG]	[tCO ₂ EQ]
Gru	47			67,38	120,37
		19	R32	15,98	13,04
		28	R410A	51,4	107,32
Uffici	122			118,79	194,36
		42	R32	38,88	31,33
		80	R410A	79,91	163,03
Pif	2			8	31,37
		2	R404A	8	31,37
Varco	5			20	28,60
		5	R134A	20	28,60
Varco TDT	4			22	31,46
		4	R134A	22	31,46
Totale	180			236,17	406,17

305-7 Ossidi di azoto (Nox), ossidi di zolfo (Sox) e altre emissioni nell'aria rilevanti

Nel tempo sono state condotte varie indagini ambientali mirate alla caratterizzazione della qualità dell'aria in termini di concentrazione di polveri, sostanze organiche volatili e fumi di combustione; lo scopo è quello di valutare l'esposizione dei lavoratori ai vari composti chimici derivanti dalle emissioni prodotte dagli scarichi di combustione dei mezzi operativi, dal consumo del manto stradale e degli pneumatici, dai fumi delle navi presenti in banchina e dalle vasche di colmata in riempimento.

Le analisi fatte e ripetute negli anni, a partire dal 2004 sino al 2021, non hanno rilevato superamento limiti di gas e polveri respirabili.

Si è proceduto a verificare lo scostamento dal TLV (Threshold Limit Value o valore limite di soglia⁶) delle varie sostanze oggetto della valutazione e, per quanto concerne i gas, alla verifica volta a mostrare quante volte venisse superato il valore pari a un decimo del TLV durante il campionamento. Per le polveri sono stati confrontati i risultati ottenuti con i valori di riferimento (il TLV per quanto concerne le polveri respirabili).

L'indagine ha rilevato valori di concentrazione inferiori ai limiti presi a riferimento per tutti i parametri osservati.

Di seguito sono riportate le emissioni di sostanze per combustione di gasolio ed impiego di energia elettrica.

⁶ Si riferiscono alle concentrazioni ambientali delle sostanze chimiche aerodisperse e indicano le concentrazioni al di sotto delle quali si ritiene che la maggior parte dei lavoratori possa rimanere esposta ripetutamente giorno dopo giorno, per una vita lavorativa, senza effetti negativi per la salute.

Tabella 31:
SCOPE 1 - EMISSIONI DI GAS DA COMBUSTIONE GASOLIO

SOSTANZE EMESSE	U.M.	FDC STEC.	2021 [KG]	2022 [KG]	2023 [KG]	CONFRONTO TRIENNALE		
						22/21	23/21	23/22
CO	g/kg fuel	7,58	8.617	8.990	7.833	4%	4%	-13%
TSP (Polvere Totale in Sospensione)	g/kg fuel	0,94	1.069	1.115	971	4%	4%	-13%
CO ₂	kg/kg fuel	3,14	3.569.549	3.724.126	3.244.874	4%	4%	-13%
Benzo(a)pyrene [IPA]	g/kg fuel	0,00	0	0	0	4%	4%	-13%
NM VOC	g/kg fuel	1,92	2.183	2.277	1.984	4%	4%	-13%
NH ₃	g/kg fuel	0,01	15	15	13	4%	4%	-13%
Pb	g/kg fuel	0,00	0	0	0	4%	4%	-13%
N ₂ O	g/kg fuel	0,05	58	60	53	4%	4%	-13%
Indeno(1,2,3-cd)pyrene [IPA]	g/kg fuel	0,00	0	0	0	-9%	-9%	0%
Benzo(b)fluoranthene [IPA]	g/kg fuel	0,00	0	0	0	4%	4%	-13%
Benzo(k)fluoranthene [IPA]	g/kg fuel	0,00	0	0	0	4%	4%	-13%
NOx	g/kg fuel	33,37	37.935	39.578	34.485	4%	4%	-13%
CH ₄	g/kg fuel	0,04	45	47	41	4%	4%	-13%

Tabella 32:
SCOPE 2 - EMISSIONI DI GAS DA ENERGIA ELETTRICA

SOSTANZE EMESSE	U.M.	FDC STEC.	2021 [T]	2022 [T]	2023 [T]	CONFRONTO TRIENNALE		
						22/21	23/21	23/22
Anidride carbonica - CO ₂	tCO ₂ EQ/kWh	272,79	1.821	1.948	1.547	7%	7%	-21%
Metano - CH ₄	tCO ₂ EQ/kWh	0,62	5	5	4	0%	0%	-20%
Protossido di azoto - N ₂ O	tCO ₂ EQ/kWh	1,41	9	10	8	11%	11%	-20%

Altre emissioni

Emissioni acustiche

Le emissioni acustiche del Terminal devono rispettare i limiti nel piano di zonizzazione acustica del territorio, redatto dal Comune di Livorno sulla base della L. 447/95 e L.R. 89/98, "Classe VI Aree esclusivamente industriali". Non vi sono infatti insediamenti sensibili e/o vulnerabili nelle immediate vicinanze dell'attività di TDT: si trovano solo ed esclusivamente altre strutture di tipo industriale riconducibili alle attività tipiche del comparto portuale. I recettori sensibili più prossimi si trovano a diverse centinaia di metri dall'area dell'insediamento e vedono tutti l'interposizione di altre attività facenti parte sempre del comprensorio portuale. Tutte le aree limitrofe sono classificate in Classe V o Classe VI.

Tabella 33:

VALORI DEI LIMITI MASSIMI DEL LIVELLO SONORO EQUIVALENTE (LEQ A) RELATIVI ALLE CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

D.P.C.M. 15/11/97	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	Diurno	Notturno
Classi di destinazione d'uso del territorio		
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree di intensa attività umana	65	55
V Aree prevalentemente industriali	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

Le emissioni relative all'impatto acustico prodotto dalle attività che si svolgono all'interno del Terminal sono state sottoposte a valutazione secondo quanto previsto dalla legge 447/95, in relazione alla classificazione acustica del territorio. L'ultima valutazione svolta dal Terminal è del 2019 essendo cambiate alcune sorgenti sonore: l'indagine non rileva valori di emissioni, immissione e differenziale acustico (nelle classi ove applicabile) oltre i livelli limite.

Le valutazioni relative all'esposizione dei lavoratori al rumore sono invece eseguite con cadenza almeno quadriennale o a seguito di modifiche delle attività.

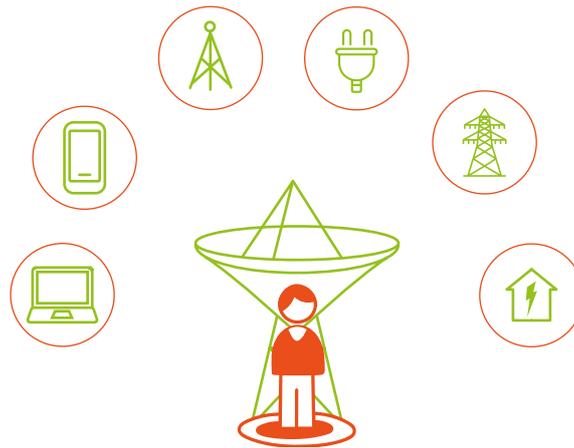
Emissioni di Radiazioni Elettromagnetiche

Le emissioni di radiazioni elettromagnetiche sono legate alla presenza di impianti elettrici, antenne trasmettenti, rack (server), cellulari e radio ricetrasmittenti per la comunicazione fra persone impiegate negli uffici operativi quando si trovano a lavorare in piazzale e fra gli uffici interni di pianificazione e gestione operativa.

In TDT l'ultima valutazione tecnica svolta nel 2021 ha affrontato il tema dell'esposizione dei lavoratori a campi elettromagnetici. I punti di misura sono stati 81 e hanno riguardato: strutture del Terminal (Cabine Elettriche, Torri Reefer, Torri Access Point, uffici, etc.), aree esterne, attrezzature e mezzi operativi in uso.

Dalle ricognizioni e misure effettuate, con le sorgenti attive analizzate, non si evincono per i lavoratori superamenti dei limiti di azione previsti dalla normativa.

DOVE SI TROVANO I CAMPI ELETTROMAGNETICI



Emissioni luminose

Le fonti di emissione luminosa, prevista per garantire il lavoro in sicurezza durante le ore notturne, sono rappresentate da:

33 Torri Faro
(TF) a LED

l'illumi-
nazione LED
delle gru e
degli RTG

L'intensità è stata regolata in funzione dei requisiti minimi di illuminazione a terra in aree portuali previsti dalle varie norme UNI (per esempio UNI EN 12464), mentre l'orientamento è stato mantenuto verso il basso, con una struttura di protezione sopra ogni corona di fari, onde evitare la dispersione e quindi l'inquinamento luminoso. Durante la manutenzione ordinaria viene verificato il mantenimento del corretto orientamento delle lampade.

Radiazioni ionizzanti

Non sono presenti sorgenti di radiazioni ionizzanti, salvo quelle emesse dalle macchine radiogene dello scanner, fisso e mobile, delle Agenzie Delle Dogane durante l'attività di scansione dei contenitori, che viene comunque svolta in assenza di personale all'interno dell'area di scansione, e mediante l'applicazione di specifiche procedure.

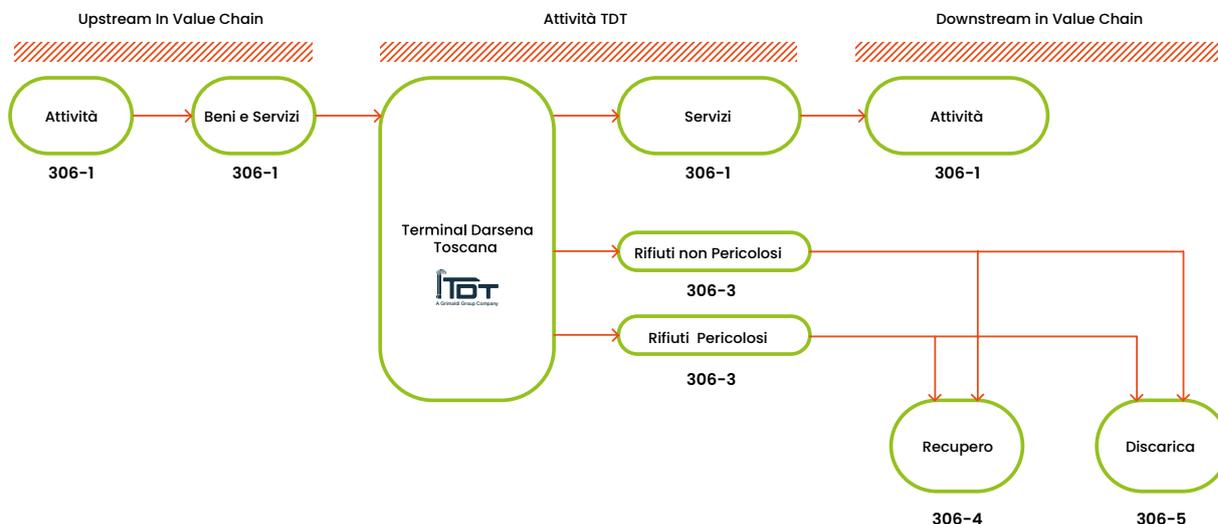
Emissioni odorigene

L'attività svolta all'interno non origina impatti di carattere olfattivo significativi, in quanto limitati alle emissioni di autoveicoli e mezzi pesanti di movimentazione. Emissioni odorigene più significative possono essere invece dovute alla contestuale presenza di navi a banchina e di locomotori ferroviari.



306 Rifiuti

306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti



TDT acquisisce dall'esterno beni e servizi strumentali sia all'erogazione del proprio servizio di imbarco e sbarco contenitori e merci che allo svolgimento dei necessari processi di supporto all'attività principale.

La produzione di rifiuti è principalmente correlata alle attività di supporto e tra queste assume rilevanza l'attività di manutenzione dei mezzi operativi e degli edifici.

Oltre alle attività ordinarie di manutenzione sono intraprese attività di dismissione di attrezzature, container uso archivio/magazzino o in abbandono, nonché di merci abbandonate che comportano la produzione di rifiuti extra.

Eventi casuali di colaggi da container e sversamenti da mezzi operativi, che determinano la produzione di rifiuti non preventivabili, sono gestiti seguendo le istruzioni interne che prevedono il confinamento e la pulizia dell'area, con il successivo conferimento del materiale di risulta.

I rifiuti prodotti TDT sono stoccati in un'apposita area rifiuti e gestiti secondo normativa ed in base alle disposizioni definite dalla procedura interna di gestione dei rifiuti.

Tutti i rifiuti sono affidati a trasportatori muniti di idonea autorizzazione alla gestione in recupero o smaltimento in discarica presso impianti autorizzati.

I rifiuti prodotti dalle attività in appalto e di fornitori sono di loro proprietà e gestione, salvo diversamente stabilito negli accordi contrattuali. Il personale e i fornitori interni sono stati informati sulla corretta gestione dei rifiuti provenienti dalle loro attività tramite informative periodiche, attività formative, riunioni di gestione non conformità, clausole contrattuali.

306-2 Gestione impatti significativi connessi ai rifiuti

TDT è impegnata nella gestione dei rifiuti provenienti dalle proprie attività, ponendo particolare attenzione alla possibilità di avviare al recupero i rifiuti prodotti, anziché conferirli in discarica. Sotto questo aspetto la realizzazione di un'isola ecologica interna insieme alle attività di monitoraggio del suo utilizzo, ai richiami per conferimenti impropri e gli interventi di formazione e informazione del personale interno ed esterno, insieme con l'inserimento di clausole ambientali nei contratti dei fornitori di servizi ed in appalto, consente di recuperare prodotti, componenti e materiali dai rifiuti attraverso la preparazione al riutilizzo e riciclaggio.

La gestione dei rifiuti in uscita da TDT è attuata da terze parti (intermediari e centri di raccolta rifiuti) ed include la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento di rifiuti. TDT collabora attivamente con tali terze parti allo scopo di gestire le operazioni adeguatamente sia rispetto al tipo di rifiuto da trattare, pericoloso o non pericoloso, che rispetto alla sua destinazione.

Tutti i rifiuti sono quindi affidati a trasportatori muniti di idonea autorizzazione e alla gestione in recupero o smaltimento in discarica presso impianti autorizzati.

I processi di raccolta e monitoraggio dei dati si riferiscono ai confini del sito di TDT.

306-3 Rifiuti prodotti

Nel triennio sono stati prodotti i seguenti rifiuti, classificati per EER.

Tabella 34:
RIFIUTI PRODOTTI

EER	DESCRIZIONE/ TIPOLOGIA RIFIUTO	2021 [Kg]	2022 [Kg]	2023 [Kg]
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	17.100	-	-
07 02 13	rifiuti plastici	315	-	-
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	5.700	280	-
07 06 12	fanghi rimossi da trattamento in loco di effluenti	-	5.900	26.140
08 01 11*	vernici e pitture di scarto	-	342	43
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	32	-	30
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	11.200	15.400	13.000
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	-	4.510	5.988
15 01 03	imballaggi in legno	10.850	8.120	-
15 01 06	imballaggi misti	3.200	7.130	14.300
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	343	196	1.256
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	5.078	3.010	3.415
16 01 03	pneumatici fuori uso	4.392	-	-
16 01 04*	veicoli fuori uso	53.200	-	4.000

EER	DESCRIZIONE/TIPOLOGIA RIFIUTO	2021 [Kg]	2022 [Kg]	2023 [Kg]
16 01 07*	filtri dell'olio	436	978	325
16 01 20	vetro	-	400	-
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	302	408	520
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hcfc, hfc	-	100	-
16 02 13*	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da 16 02 09	265	-	70
16 02 14	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 -16 02 13	1.435	1.136	1.052
16 02 16	componenti rimosse dalle apparecchiature fuori uso diversi di cui alla voce 160215 (toner)	-	-	1.071
16 06 01*	batterie al piombo	1.094	2.137	1.740
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	-	3	-
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	-	14	-
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	1.752	-	-
17 01 01	cemento	-	-	43.120
17 02 01	legno	-	4.460	10.540
17 02 02	vetro	-	648	32
17 02 03	plastica	220	2.687	2.334
17 04 05	ferro e acciaio	5.700	23.270	99.270
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	205	-	-
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	-	40	1.086
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	-	80	1.160
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	-	6.120	-
20 01 01	carta e cartone	-	-	1.770
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	10	118	76
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	15.560	-	-
20 03 03	residui della pulizia stradale (spazzamento)	102.550	56.130	17.530
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	500	-	-
	Totale annuo in kg	241.439	143.617	249.868
	Totale annuo in Tonnellate	241,44	143,62	249,87

Per l'anno 2023 si rileva un incremento della produzione dei rifiuti rispetto all'anno precedente.

L'aumento è da imputare principalmente alle attività di pulizia straordinaria dei piazzali del Terminal, di alienazione e dismissione di attrezzature obsolete e non più in uso, di rifacimento di aree del Terminal. Tra le attrezzature smaltite e avviate a recupero si evidenziano la cabina di manovra sostituita con una di nuova concezione, numerose attrezzature in ferro (celle porta persone, spreader) ed alcuni container dislocati in varie aree del terminal e non più utilizzati.

306-4 Rifiuti non conferiti in discarica

Tabella 35:
RIFIUTI NON CONFERITI IN DISCARICA

TOTALE RIFIUTI	[UM]	2021	2022	2023
NON CONFERITI IN DISCARICA	[t]	203,88	137,40	222,64
<i>di cui</i>				
Rifiuti pericolosi, destinati a:	[t]	-	22,69	24,45
Altre operazioni di recupero (R13)	[t]	-	22,69	24,45
Rifiuti non pericolosi, destinati a:	[t]			198,20
Altre operazioni di recupero (R13 – R9)	[t]	-	114,71	198,20

Le altre operazioni di recupero attuate sono:

- R9 Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli
- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R11
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento

Tabella 36:
RIFIUTI CONFERITI IN DISCARICA

TOTALE RIFIUTI	[UM]	2021	2022	2023
CONFERITI IN DISCARICA	[t]	37,56	6,22	27,23
<i>Di cui:</i>				
Rifiuti pericolosi, destinati a:	[t]		0,32	1,09
Altre operazioni di smaltimento (D15)	[t]	-	0,32	1,09
Rifiuti non pericolosi, destinati a:	[t]		5,90	26,14
Altre operazioni di smaltimento (D9)	[t]	-	5,90	26,14

Le altre operazioni di smaltimento sono:

- D9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)
- D15 Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)



6

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE



Nell'ottica della sostenibilità sociale TDT da sempre applica con responsabilità le normative nazionali ed internazionali in materia di contratto di lavoro, salute e sicurezza, rispetto dei diritti umani, evitando ogni forma di discriminazione o violazione di diritti civili e politici e assicurando il proprio impegno in attività volte a tutelare tali inalienabili diritti.

Per questo motivo e per assicurare un'immagine trasparente della Società a tutti gli interlocutori esterni (fornitori, istituzioni pubbliche, collettività, etc.) e interni (dipendenti, sindacati) TDT ha predisposto e adottato il Codice Etico a cui si affianca la Politica Anticorruzione emessa in occasione dell'implementazione del Sistema di Gestione Anticorruzione conforme alla ISO 37001.

Il Codice Etico enuncia l'insieme dei valori e dei principi, gli impegni e le responsabilità etiche a cui Terminal Darsena Toscana si ispira nella conduzione degli affari e delle attività aziendali ed alla cui osservanza sono tenuti tutti coloro che intrattengono, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni con la Società.

Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, incluse quelle relative al rispetto dei diritti umani, e della Politica Anticorruzione sono riportate anche nei contratti con i Fornitori, ai quali viene chiesto di prenderne visione ed adottare comportamenti consoni e conformi a tali specifiche.

401 Occupazione

401-1 Nuove assunzioni e turnover

I lavoratori sono essenziali per le prestazioni di TDT e per la sua competitività; la loro crescita rappresenta un fattore fondamentale e irrinunciabile per lo sviluppo del Terminal.

Il processo di ricerca e selezione mira ad assicurare le competenze necessarie per offrire un servizio di qualità alla nostra clientela: esso è gestito dalla Direzione Risorse Umane, che presidia anche i rapporti con scuole, Università e centri per l'impiego.

Le modalità di ricerca e selezione rispondono sia ai principi del Codice Etico adottato in Azienda, sia alle norme di legge, che ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL Porti e CCNL Dirigenti di aziende industriali).

La politica societaria garantisce nell'accesso all'impiego pari opportunità a uomini e donne, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, appartenenza etnica, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche, orientamenti sessuali, condizioni personali e sociali in linea con la normativa applicabile e, in particolare, con il Codice delle Pari Opportunità (D.Lgs. 198/06).

Il personale è assunto unicamente in base a regolari contratti di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare, né per cittadini italiani né stranieri. Il candidato è reso edotto di tutte le caratteristiche attinenti il rapporto di lavoro.

Il riconoscimento di aumenti retributivi o di altri strumenti d'incentivazione e l'accesso a ruoli e incarichi superiori (promozioni) sono basati su valutazioni meritocratiche, nel rispetto delle norme stabilite dalla legge e dal contratto collettivo di lavoro di settore, e su valutazioni della Direzione.

Tabella 37:
ENTRATE E USCITE DIPENDENTI

ENTRATE E USCITE DIPENDENTI	2021	2022	2023
Dipendenti entrati nell'anno	1	9	1
Uomini	1	9	1
Donne	0	0	0
Di età inferiore ai 30	0	3	1
Tra i 30 e i 50 anni	0	6	0
Oltre i 50	1	0	0
Dipendenti usciti nell'anno	14	8	9
Uomini	14	6	8
Donne	0	2	1
Di età inferiore ai 30	0	0	1
Tra i 30 e i 50 anni	4	3	2
Oltre i 50	10	5	6

Nell'ultimo triennio la forza lavoro di TDT ha subito un leggero calo (- 7% circa), dovuto soprattutto ad uscite per il raggiungimento dei requisiti di pensionamento (13 su 31 uscite), a cui si aggiungono 10 dimissioni volontarie, 7 licenziamenti, e 1 decesso.

I contratti a tempo indeterminato rappresentano la forma contrattuale maggiormente utilizzata, raffigurando il 99,62% del totale dei contratti in vigore.

Di seguito si riporta il Tasso di turnover complessivo, ossia il personale entrato e uscito nel periodo sull'organico medio del periodo.

Tabella 38:
TASSO DI TURNOVER COMPLESSIVO

TASSO DI TURNOVER COMPLESSIVO	2021	2022	2023
Uomini	5,49%	5,60%	3,40%
Donne	0,00%	0,75%	0,38%
Di età inferiore ai 30	0,00%	1,12%	0,75%
Tra i 30 e i 50 anni	1,47%	3,36%	0,75%
Oltre i 50	4,03%	1,87%	2,26%
Totale	5,49%	6,34%	3,77%

Di seguito si riporta il Tasso di turnover positivo, ossia entrati nel periodo/organico a inizio periodo.

Tabella 39:
TASSO DI TURNOVER POSITIVO

TASSO DI TURNOVER POSITIVO	2021	2022	2023
Uomini	0,36%	3,37%	0,37%
Donne	0,00%	0,00%	0,00%
Di età inferiore ai 30	0,00%	1,12%	0,37%
Tra i 30 e i 50 anni	0,00%	2,25%	0,00%
Oltre i 50	0,36%	0,00%	0,00%
Totale	1,08%	3,37%	0,37%

Di seguito si riporta il Tasso di turnover negativo, ossia usciti nel periodo/organico a inizio periodo.

Tabella 40:
TASSO DI TURNOVER NEGATIVO

TASSO DI TURNOVER NEGATIVO	2021	2022	2023
Uomini	5,02%	2,25%	2,99%
Donne	0,00%	0,75%	0,37%
Di età inferiore ai 30	0,00%	0,00%	0,37%
Tra i 30 e i 50 anni	1,43%	1,12%	0,75%
Oltre i 50	3,58%	1,87%	2,24%
Totale	5,02%	3,00%	3,36%

Di seguito si riporta il Tasso di compensazione del turnover, ossia entrati nel periodo/usciti nel periodo.

Tabella 41:
TASSO DI COMPENSAZIONE TURNOVER

TASSO DI COMPENSAZIONE TURNOVER	2021	2022	2023
Uomini	7,14%	150,00%	12,50%
Donne	0,00%	0,00%	0,00%
Di età inferiore ai 30	0,00%	300,00%	100,00%
Tra i 30 e i 50 anni	25,00%	200,00%	0,00%
Oltre i 50	10,00%	0,00%	0,00%
Totale	7,14%	112,5%	11,11%

Durante il triennio 2021-2023 in TDT è stata assunta una figura manageriale oltre a 3 impiegati e 7 operai.

Il tasso di turnover negativo, ha avuto un leggero incremento nel 2023 anche dovuto al prosieguo di una politica di incentivazione all'esodo dei lavoratori che avevano maturato i requisiti pensionistici.

401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato

Per quanto concerne la copertura degli oneri pensionistici, non esistono piani aziendali a benefici definiti, né l'Azienda propone ai dipendenti specifiche coperture pensionistiche integrative, oltre a quelle previste dai contratti collettivi nazionali di riferimento.

Dal 2005 per quadri, impiegati e operai esiste il Fondo Previdenziale Priamo a cui tutti i dipendenti possono aderire facendovi confluire il trattamento di fine rapporto maturato con una contribuzione aggiuntiva paritetica dipendente-azienda dell'1% degli elementi retributivi validi al calcolo del TFR.

Oltre ai piani pensionistici di legge garantiti dal versamento dei contributi obbligatori INPS, ai dipendenti è riconosciuto, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il trattamento di fine rapporto per coloro che non hanno aderito alla previdenza integrativa, mentre coloro che hanno aderito alla previdenza integrativa hanno la possibilità di ricevere dal Fondo Priamo, e per i Dirigenti dal Fondo Previdai, una rendita vitalizia e/o il riscatto della posizione previdenziale maturata.

Nei casi previsti dal CCNL, è inoltre riconosciuta al dipendente l'indennità sostitutiva di preavviso.

La composizione e la movimentazione del TFR e degli altri fondi del personale al 31 dicembre 2023 è dettagliata di seguito:

Tabella 42:
BENEFICI DOVUTI AL MOMENTO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

BENEFICI DA CESSAZIONE RAPPORTO €	2021	2022	2023
Trattamento di fine rapporto	816.798	864.847	815.423
Altro (indennità sostitutive, IMA, ecc.)	-	-	-



401-3 Congedo Parentale

TDT opera nel rispetto della legislazione in materia di congedo parentale, il cui obiettivo è permettere ai dipendenti di godere di un congedo e successivamente tornare al lavoro svolgendo la medesima mansione o una mansione equivalente.

Tabella 43:
CONGEDI PARENTALI

CONGEDI PARENTALI	2021		2022		2023	
	M	F	M	F	M	F
N° di lavoratori aventi diritto al congedo parentale	218	50	221	48	214	47
N° di lavoratori che hanno usufruito del congedo parentale	6	5	10	5	24	3
N° di lavoratori rientrati dal congedo parentale nell'anno di riferimento	6	5	10	5	24	3
N° di lavoratori rientrati al lavoro al termine del congedo parentale e ancora impiegati nei 12 mesi successivi	6	5	0	0	0	0
Percentuale (%) dei lavoratori rientrati al lavoro al termine del congedo parentale e ancora impiegati nei 12 mesi successivi	100	100	100	100	100	100

*Dal 2021 è variato il criterio di determinazione del personale avente diritto al Congedo parentale



402 Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali

402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi

TDT adotta le opportune pratiche di consultazione dei dipendenti e dei loro rappresentanti con riferimento ai cambiamenti significativi nell'ambito dell'operatività delle attività.

Tali consultazioni avvengono nel rispetto delle norme di legge e contrattuali che regolano i rapporti tra datore di lavoro e sindacati e sono specificamente attuate per la gestione dei cambiamenti che hanno impatti sulla Salute e Sicurezza dei Lavoratori.

TDT comunica con un ragionevole preavviso, anche se non determinato nei contratti nazionali e di secondo livello, i cambiamenti operativi significativi sia ai dipendenti e ai loro rappresentanti, sia alle autorità governative competenti, così da poter ricevere tempestivamente tutte le informazioni necessarie a prendere una decisione informata.

403 Salute e sicurezza sul lavoro

403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro,

403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali,

403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro



L'adozione da parte di TDT dello Standard Internazionale per la salute e la sicurezza dei lavoratori in conformità alla norma UNI ISO 45001:2018 garantisce un costante monitoraggio delle prestazioni e la tensione ad un progressivo e continuo miglioramento delle performance in ambito salute e sicurezza.

TDT attribuisce grande importanza a questo fattore dedicando una struttura specializzata interna (con propri dipendenti), che costituisce il Servizio Prevenzione e Protezione, composta dal Direttore Sicurezza/RSPP, dal Responsabile del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza/ASPP, da 2 ASPP e da un servizio di controllo operativo e supporto all'attività di sorveglianza, operativo h24, attuato mediante Istituto di Vigilanza privata.

Sono inoltre presenti 3 Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS), eletti dai lavoratori, che hanno il compito di rappresentare i lavoratori per tutti gli aspetti di salute e sicurezza nel luogo di lavoro, uno dei quali è anche Rappresentante di Sito, che copre l'area dell'intero Porto di Livorno.

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza copre l'intero ambito di TDT e ricade sia sui lavoratori diretti (dipendenti o interinali) che quelli indiretti (appaltatori e fornitori) che si trovano a operare nell'area di competenza TDT, ivi compresi visitatori e utenti che a vario titolo accedono al Terminal. A tale scopo TDT attua una politica di riduzione dei rischi per la salute e sicurezza che impatta sia sui propri lavoratori che su tutti coloro che accedono nel luogo di lavoro controllato da TDT, prevedendo, fra l'altro, un'informazione capillare sui rischi mediante la redazione di appositi documenti di coordinamento (Informative, DUVRI, Protocolli di Coordinamento, Permessi di Lavoro) con utenti e fornitori/appaltatori.

Periodicamente, nell'ambito del Riesame del Sistema, viene verificato lo stato di attuazione del Sistema all'interno del quale vengono, fra l'altro, rendicontate le azioni di miglioramento intraprese e definite, come elemento in uscita, le aree che richiedono la maggiore attenzione unitamente alle azioni da mettere in atto per controllarne e ridurre i rischi e agli indicatori per misurarne le prestazioni.



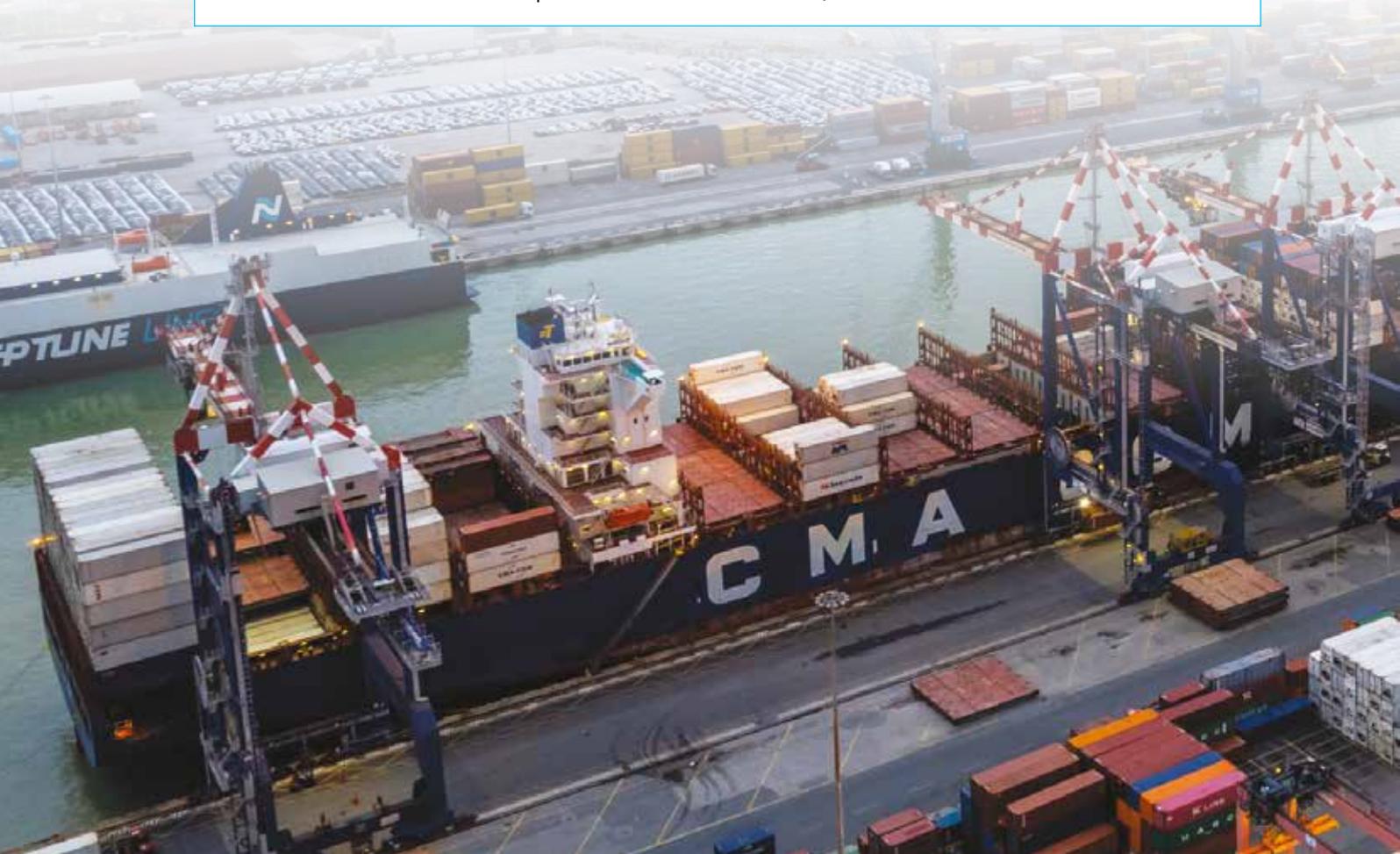
403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

TDT, in conformità a quanto stabilito dallo Standard ISO 45001 che richiede una maggiore attenzione ai bisogni e alle aspettative dei lavoratori e delle altre parti interessate, ha provveduto ad effettuare una approfondita analisi del contesto, identificando i fattori interni ed esterni rilevanti in grado di influire sul raggiungimento dei propri obiettivi, le attese delle parti interessate e i rischi e le opportunità legati alla salute e sicurezza sul lavoro, stabilendo nel contempo una serie di azioni volte a mitigare i rischi individuati e cogliere le opportunità identificate. Periodicamente vengono analizzate lo stato delle azioni e l'efficacia di queste nel ridurre effettivamente i rischi salute e sicurezza identificati.

La struttura specializzata dedicata alla sicurezza sul lavoro, il costante monitoraggio delle attività e la presa in carico di qualsiasi segnalazione inerente agli aspetti di salute e sicurezza, da qualsiasi parte queste provengano, consentono inoltre a TDT di individuare prontamente la presenza di eventuali pericoli e di reagire ad essi attraverso una specifica analisi e l'individuazione delle relative misure per l'eliminazione o la riduzione del rischio connesso, migliorando nel contempo le prestazioni del Sistema.

A fronte di ogni cambiamento significativo (ivi incluse variazioni di personale, sostituzione di attrezzature o macchine, modifiche operative, etc.), TDT effettua una preventiva analisi delle conseguenze e dei vantaggi o svantaggi che ne derivano, coinvolgendo i settori e i lavoratori di volta in volta interessati, per garantire la massima partecipazione e condivisione nelle scelte e nelle misure di prevenzione e protezione individuate al fine di eliminare o ridurre i rischi conseguenti.

In ossequio al dettato normativo e al Codice Etico adottato, TDT garantisce al lavoratore il diritto di allontanarsi dal posto di lavoro o da una zona pericolosa in caso di pericolo grave e immediato e che non può essere evitato, senza subire pregiudizio alcuno e protetto da qualsiasi conseguenza dannosa. Analogamente, il Terminal si è dotato di un'apposita procedura per la gestione delle segnalazioni che assicura la riservatezza e l'anonimato del segnalante, prevedendo la messa in atto di una serie di azioni contro l'ipotetico rischio di ritorsioni e/o discriminazioni.



403-3 Servizi di medicina del lavoro

Tutti i lavoratori, in ottemperanza all'obbligo previsto dall'art. 41 D. Lgs 81/2008 e dal Contratto Collettivo Nazionale, sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, il cui obiettivo è tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori in base ai rischi a cui sono esposti, all'ambiente in cui sono inseriti e al tipo di attività svolta.

La sorveglianza sanitaria effettuata dal Medico Competente comprende l'effettuazione delle visite mediche preventive, per valutare l'idoneità del lavoratore allo svolgimento della mansione specifica e l'effettuazione di visite mediche periodiche, finalizzate a controllare lo stato di salute dei lavoratori e il permanere dei requisiti di idoneità allo svolgimento della mansione specifica; oltre a ciò sono previste visite mediche su richiesta del lavoratore e visite mediche di rientro da lunghi periodi di assenza per malattia o infortunio (60 giorni).

Gli accertamenti sanitari e le visite vengono svolte in Azienda, durante l'orario di lavoro, presso un apposito locale Medicheria che TDT ha messo a disposizione del Medico Competente incaricato dall'Azienda, in possesso dei titoli e requisiti necessari, e iscritto nell'elenco nazionale dei Medici Competenti del Ministero della Salute.

Il Medico Competente programma la Sorveglianza Sanitaria in base agli esiti delle Valutazioni dei Rischi aziendali elaborando un apposito Piano Sanitario che include i protocolli sanitari (visite e accertamenti) definiti in funzione dei rischi e in base agli indirizzi scientifici più avanzati; tale Piano viene aggiornato periodicamente secondo necessità e in ogni caso di cambiamento degli esiti della Valutazione del Rischio.

Il Medico Competente inoltre fornisce supporto specializzato per la valutazione di tutti i rischi legati alla salute dei lavoratori, partecipa alla riunione periodica per la sicurezza dove riporta i risultati aggregati delle sue valutazioni sulle situazioni di rischio negli ambienti di lavoro, visita i luoghi di lavoro almeno una volta l'anno per valutare l'assenza di rischi ambientali, istituisce e custodisce le cartelle sanitarie dei singoli lavoratori e la relativa documentazione sanitaria, con salvaguardia del segreto professionale e della privacy.

L'ufficio del Personale TDT monitora le scadenze delle visite periodiche, pianifica con il centro diagnostico e con il Medico Competente le date per l'effettuazione degli accertamenti in modo che il giudizio di idoneità sia rilasciato prima della scadenza del precedente giudizio, mantiene aggiornato un database con gli esiti delle visite e le date di scadenza degli accertamenti e delle visite future, comunica all'Ufficio Avviamento, al Servizio Prevenzione e Protezione e alla Direzione Operativa le prescrizioni temporanee definite dal Medico Competente e/o le eventuali limitazioni di idoneità/inidoneità, nel rispetto della privacy e limitatamente alle informazioni necessarie per gestire correttamente il processo. L'Ufficio Avviamento, mantenendo aggiornato il software di gestione per l'avviamento del personale con le relative prescrizioni mediche, garantisce che non vi siano difformità fra prescrizioni mediche in essere e l'avviamento effettivo del personale.



403-4 Partecipazione, consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

TDT utilizza diversi strumenti per garantire che la comunicazione, la partecipazione e consultazione dei lavoratori siano processi vivi e sempre attivi, sia riguardo ai dipendenti che agli Stakeholder in genere:

Redazione di Informative su temi rilevanti ai fini sicurezza, che hanno lo scopo di informare o richiamare/sensibilizzare il personale (anche esterno) su aspetti importanti per la sicurezza. Nel corso del 2023 in particolare, sono state redatte 11 Informative tra cui, ad esempio, risultanze sulle verifiche periodiche degli accessori di sollevamento, postura corretta da tenere sulle gru di banchina, richiamo sul rispetto della viabilità interna, richiamo sulle regole da rispettare in caso di uso promiscuo di attrezzature e mezzi da parte di TDT e soggetti autorizzati esterni, indicazioni relative al nuovo layout per il parcheggio dei mezzi operativi, etc.

Raccolta e Gestione segnalazioni da parte di dipendenti/fornitori, impattanti su aspetti di sicurezza: tali segnalazioni pervengono all'Ufficio Sicurezza sia attraverso gli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), che attraverso contatti diretti con gli stessi lavoratori. Queste, vengono raccolte, registrate e gestite dal Servizio Prevenzione e Protezione (Ufficio Sicurezza) che ne segue l'evoluzione e la chiusura. A seguito di queste segnalazioni possono essere individuati semplici trattamenti o studiate e percorse azioni di miglioramento con un significativo impatto su vari aspetti del SGSSL (es. partecipazione, coinvolgimento, consultazione delle parti interessate) e sulla Salute e Sicurezza (es. Gestione emergenze, controllo mezzi, etc.).

Riunioni con FORNITORI su aspetti comuni con impatto sulla Sicurezza e Salute: gli incontri/riunioni periodici con i fornitori hanno permesso di condividere informazioni rilevanti ai fini della sicurezza, nonché progetti che possano generare impatti sulle aziende operanti in TDT, condividendo impressioni, problematiche specifiche e soluzioni. Riunioni straordinarie vengono inoltre convocate in base alle necessità. Gli esiti di tali incontri sono riportati nei verbali di riunione/rapporti incontro. Le azioni che scaturiscono da tali riunioni vengono registrate e seguite nell'ambito del SGSSL su apposito Sistema Informatico.

Riunioni INTERNE tra Ufficio Sicurezza e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e/o Responsabili di settore che vengono convocate al bisogno o quando si siano raccolti dati significativi sullo stato dei progetti che si stanno portando avanti. Anche in questo caso, gli esiti di tali riunioni sono verbalizzati e le azioni che scaturiscono vengono registrate e seguite nell'ambito del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro su apposito Sistema Informatico.

Bacheca elettronica su Sistema Informatico: nell'ottica di continua condivisione delle informazioni con impatto sulla sicurezza e salute, TDT mantiene una apposita postazione per il Medico Competente per consentire l'accesso a tutti i dati (Valutazioni dei Rischi, Procedure, Istruzioni, etc.). In tale ottica è inoltre disponibile e mantenuta aggiornata la bacheca elettronica aziendale a disposizione di tutti i dipendenti.

Nel corso dell'anno sono state ricevute diverse visite di sorveglianza dalla locale Azienda USL, mediante l'intervento di funzionari in qualità di ufficiali di P.G. (ex art. 21 L. 833/78), dalle quali non è scaturita alcuna prescrizione per TDT.

Segnalazioni da parte di esterni vengono tracciate e registrate in apposita cartella di rete. Nel 2023 sono state tracciate e gestite in particolare 10 segnalazioni provenienti dai fornitori cosiddetti "stanziali".

Inoltre sempre ai fini del monitoraggio e per incentivare l'attività di feedback da parte di soggetti esterni su aspetti rilevanti ai fini sicurezza SPP porta avanti:



403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

In merito alla formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro, è prevista una sua pianificazione in base ad un programma formativo che tiene conto sia dei requisiti cogenti che di quelli aziendali.

Il processo formativo è descritto in specifica procedura che definisce i requisiti in merito a: contenuti, corpo docente, corpo discente, programmazione e modalità di erogazione degli interventi. La supervisione del processo è a cura dell'Ufficio Risorse Umane coadiuvato, per quanto attiene alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, dal SPP. Tutti gli interventi formativi in tema di sicurezza sono obbligatori e sono svolti all'interno dell'orario lavorativo o prevedendo comunque il riconoscimento di una retribuzione per le ore svolte.

Per quanto attiene in particolare la progettazione degli interventi, è previsto innanzitutto il rispetto dei contenuti minimi previsti dai disposti normativi, integrati da eventuali argomenti specifici, al fine di illustrare i rischi presenti e le relative misure preventive e protettive adottate, nonché per far acquisire le necessarie conoscenze, teoriche e pratiche, per il corretto svolgimento in sicurezza delle attività.

L'erogazione della formazione è svolta secondo più modalità (lezione frontale, ascolto/visione di audiovisivi, esercitazioni pratiche, seminario, analisi di casi di studio e/o di eventi occorsi, etc.), con un linguaggio chiaro e comprensibile, fornendo eventuali supporti didattici (dispense, copie procedure, schemi, etc.).

Ogni intervento svolto è registrato formalmente e prevede una verifica teorica o pratica al fine di valutarne l'efficacia (test, prova pratica, feedback con docente).

La valutazione degli interventi formativi in materia di salute e sicurezza è ottenuta tramite l'attività di audit, l'indagine degli eventi infortunistici ed incidentali occorsi, i controlli di sicurezza sul campo e la verifica periodica dei requisiti abilitativi.

403-6 Promozione della salute dei lavoratori

Allo scopo di migliorare le condizioni di salute e di benessere di tutti i lavoratori dipendenti, oltre alla sorveglianza sanitaria, in conformità a quanto previsto nel CCNL, tutti i lavoratori dipendenti dispongono di una assicurazione integrativa (CASSAGEST) che fornisce servizi di assistenza medica e sanitaria, visite e accertamenti specialistici presso strutture convenzionate, esami di screening annuali, messa a disposizione di specialisti per ottenere pareri medici specializzati.

Tale assicurazione è estensibile ai familiari dei dipendenti, su base volontaria.

403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali

L'attenzione dell'Azienda nel mitigare gli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro in TDT è sempre alta e si spinge non soltanto sui lavoratori TDT ma anche su tutti coloro che vi gravitano a vario titolo.

Tra le più significative azioni del 2023 si citano le seguenti:



l'incremento dei lavoratori formati per la gestione delle emergenze (BLS e Antincendio) per garantire una pronta ed efficace risposta in tutti i casi di emergenza che dovessero verificarsi in Terminal; a tal proposito si ricorda che presso il Varco di accesso al Terminal è presente, dal 2022, un Presidio fisso di Primo Soccorso a copertura dell'area della Darsena Toscana Ovest, attivo tutti i giorni dalle 8 alle 20, in grado di fornire immediata assistenza in caso di necessità, con 2 soccorritori di livello avanzato, e di attivare contemporaneamente l'emergenza al Numero Unico per le Emergenze in Italia 112;



l'ulteriore sostituzione di 1 cabina di manovra sulla gru di banchina n.11 (progetto avviato nel 2022), con 1 postazione di lavoro evoluta, progettata dalla azienda leader del settore Brieda Cabins di Pordenone, che monta il sistema **Dynamic Control Station** in grado di apportare una **riduzione di oltre il 60% dello stress muscolare**, in particolare nel distretto lombare, e dotata di **ampie superfici vetrate**, studiate per garantire all'operatore la massima visibilità durante le operazioni, e di un **sistema di trattamento dell'aria** per mantenere la cabina climatizzata e pressurizzata al fine di evitare l'ingresso di eventuali polveri e fumi della nave all'interno della stessa;



nell'ambito della progressiva sostituzione del parco attrezzature per il lavoro in quota a bordo nave, si è proceduto all'acquisto di ulteriori 2 nuove "Celle Porta Persone" della TEC Container, rispondenti al quadro tecnico/normativo più evoluto in materia e in grado di assicurare un sostanziale aumento del livello di sicurezza delle operazioni, grazie all'impiego di sistemi di ultima generazione, specificatamente nate e certificate per le attività di lavoro in quota mediante utilizzo delle gru di banchina.



GESTIONE MERCI PERICOLOSE

Il parco merci pericolose (IMO) TDT, localizzato in un'area interna del terminal autorizzata dalla locale Autorità di Sistema Portuale, ha una capacità di stoccaggio di 864 TEU che possono essere estesi di ulteriori 576 TEU in caso di necessità. Allo scopo di ottemperare a quanto disposto dalla normativa locale, nazionale ed internazionale per la gestione delle merci pericolose, TDT ha individuato apposite aree (stive) predefinite, dedicate alla sosta di container contenenti merci pericolose ai sensi dell'IMDG Code . In tali aree, i contenitori IMO vengono stivati rispettando le distanze di sicurezza (distanza di danno e segregazione) e le eventuali prescrizioni aggiuntive di volta in volta indicate dal locale Servizio Chimico di Porto. Aree specifiche sono dedicate alla sosta dei rotabili, considerati IMO ai sensi del IMDG Code (es. UN 3166 e UN 3171), e alle aperture e verifiche del carico richieste dalle locali autorità.



Le procedure prevedono che vengano costantemente monitorati l'assetto del parco IMO, la corretta segregazione e la presenza di eventuali anomalie. La presenza di merci pericolose all'interno di un deposito temporaneo portuale è, infatti, soggetta a continui mutamenti, essendo costantemente influenzata dall'attività di movimentazione (carico/scarico) che avviene al suo interno.

Pertanto, l'analisi di rischio è dinamica e viene gestita attraverso un software dedicato, Hacpack, utilizzato in molti altri terminal italiani, che consente di valutare costantemente il rischio in base alla tipologia di merce, alla classe di pericolosità, all'imballaggio, al peso di ogni singolo collo e al numero complessivo dei contenitori presenti a parco.

Inoltre, il software è anche in grado di fornire in tempo reale le schede di sicurezza delle merci presenti in deposito per consentire di gestire celermente e correttamente eventuali interventi in emergenza a tutela dei lavoratori e degli utenti del Terminal. Oltre ad Hacpack, TDT ha implementato, a fine 2022, a regime nel 2023, la funzione "Expert Decking" di Navis N4, che assegna automaticamente le posizioni ai container IMO tenendo in considerazione le norme di segregazione e le distanze ammesse ex IMDG Code, dando evidenza di eventuali anomalie di posizionamento agli operatori di pianificazione piazzale.

TDT assicura inoltre la formazione specifica di tutto il personale dipendente, nonché l'informazione a tutto il personale terzo circa i rischi presenti, i comportamenti da tenere e le procedure di emergenza adottate.

Per contenere eventuali sversamenti, il Terminal si è dotato di sistemi mobili, più esattamente di 3 MAFI da 45', attrezzati per il contenimento di sversamenti di materiali solidi o liquidi da contenitori.

Per far fronte a eventuali emergenze, a copertura dell'area sono previsti estintori carrellati a polvere dielettrica da 50 kg, omologati A-B-C, collocati nei piazzali all'aperto; è sempre presente infine una squadra per la gestione emergenze che ha a disposizione attrezzature per l'intervento e per la circoscrizione dell'area.

Le tabelle che seguono mostrano gli andamenti delle merci pericolose movimentate nell'ultimo triennio:

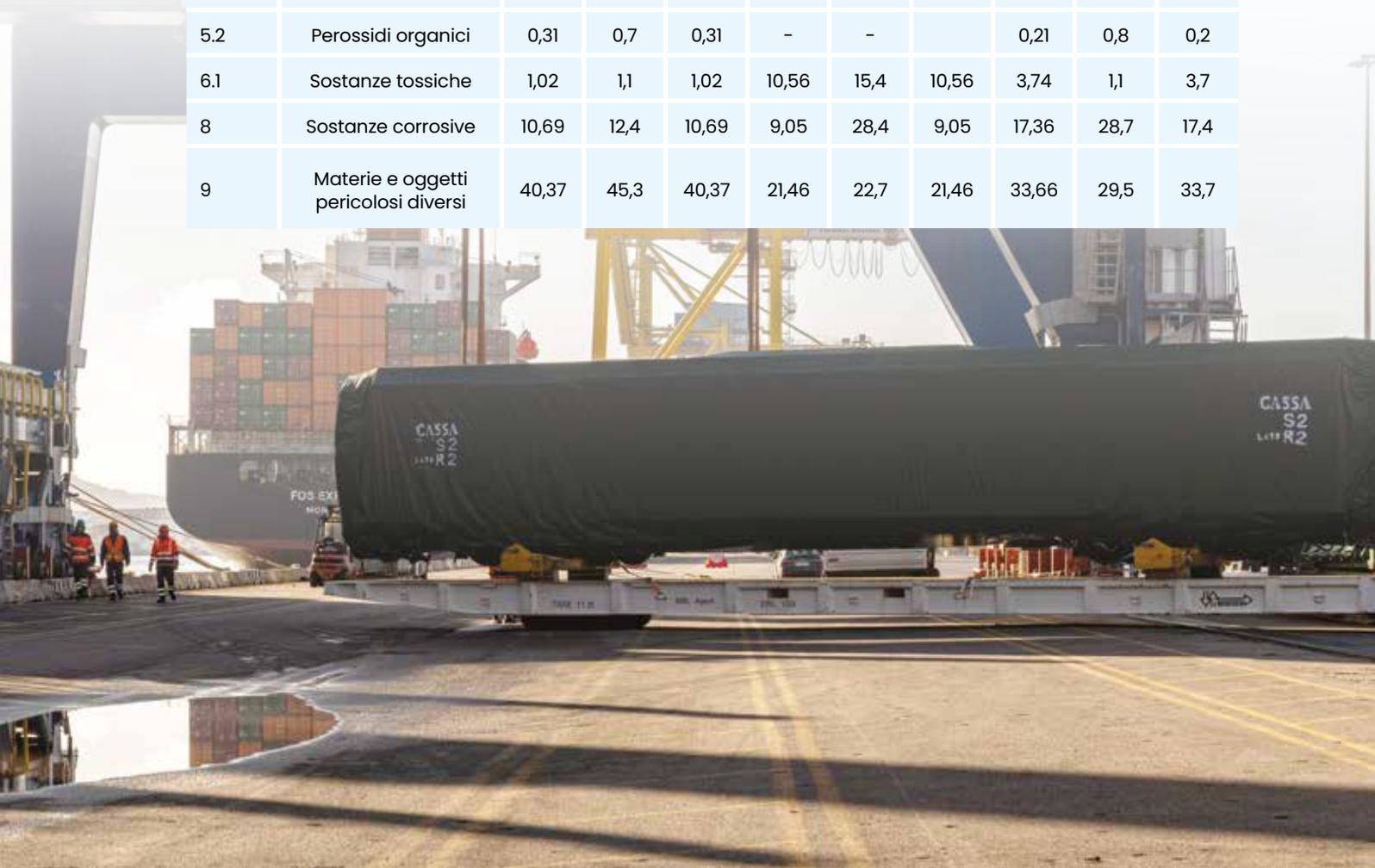
Tabella 44:
TOTALI IMO

IMO	2021	2022	2023
Import	818	694	862
Export	2.308	2673	2.544
Totale contenitori	3.126	3367	3.406
Transshipment	1.368	1118	1.417
Totale	4.494	4485	4.823

⁷ International Maritime Dangerous Goods Code, è la normativa internazionale di riferimento per il trasporto marittimo di merci pericolose redatta dall'IMO (International Maritime Organization).

Tabella 45:
SCOMPOSIZIONE MERCI PERICOLOSE PER CLASSI DI PERICOLOSITÀ (%)

Classi	Descrizione	EXPORT (%)			IMPORT (%)			TRANSHIPMENT (%)		
		2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
2	Gas	0,12	-	0,12	-	-	-	-	-	-
2.1	Gas infiammabili	2,87	3,8	2,87	1,28	3,7	1,28	2,33	3,0	2,3
2.2	Gas non infiammabili/non tossici	4,76	4,9	4,76	0,70	1,2	0,70	1,98	6,9	2
2.3	Gas tossici	-	-	-	0,12	-	0,12	0,35	-	0,4
3	Liquidi infiammabili	19,10	20,3	19,10	6,03	22,6	6,03	31,55	19,8	31,5
4.1	Solidi infiammabili, materie autoreattive ed esplosivi desensibilizzati	0,24	0,4	0,24	0,23	0,5	0,23	1,27	2,4	1,3
4.2	Materie soggette ad accensione spontanea	-	-	-	0,12	0,4	0,12	1,34	0,8	1,3
4.3	Sostanze che, a contatto con l'acqua emettono gas infiammabili	5,11	3,4	5,11	4,99	0,5	4,99	0,21	0,6	0,2
5.1	Sostanze ossidanti	15,41	7,8	15,41	45,48	4,7	45,48	6,00	6,4	6
5.2	Perossidi organici	0,31	0,7	0,31	-	-	-	0,21	0,8	0,2
6.1	Sostanze tossiche	1,02	1,1	1,02	10,56	15,4	10,56	3,74	1,1	3,7
8	Sostanze corrosive	10,69	12,4	10,69	9,05	28,4	9,05	17,36	28,7	17,4
9	Materie e oggetti pericolosi diversi	40,37	45,3	40,37	21,46	22,7	21,46	33,66	29,5	33,7



403-9 Infortuni sul lavoro

INCIDENTI E MANCATI INFORTUNI (NEAR MISS)

In seguito al verificarsi di qualsiasi evento incidentale, ivi compresi infortuni e Near Miss (quegli incidenti che solo per caso fortuito non si sono trasformati in infortunio sul lavoro), il Terminal reagisce immediatamente avviando approfondite attività di indagine, necessarie ad assicurare una puntuale ricostruzione della dinamica degli stessi.

Le analisi dei dati e delle testimonianze raccolte consentono di individuare le cause radice che soggiacciono al verificarsi degli eventi e di determinare le azioni da attuare per evitarne il ripetersi, migliorando nel contempo le condizioni di salute e sicurezza del luogo di lavoro.

L'analisi di questi eventi rappresenta un importante strumento di prevenzione in quanto fornisce al Terminal informazioni significative in merito ai segnali di malfunzionamento o opportunità di miglioramento del sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro.

A questo scopo il Servizio Prevenzione Protezione mantiene un database che raccoglie tutti gli eventi incidentali accaduti negli anni, tenendo in considerazione anche quelli che coinvolgono fornitori/utenti esterni.

È consuetudine che le registrazioni siano sistematiche e che tutti gli eventi che producono un danno, vengano registrati come incidente.

L'analisi effettuata dal SPP è finalizzata a identificare eventuali azioni correttive o di miglioramento, ed è effettuata con metodologia del tutto simile a quella applicata all'esame degli infortuni.

Qualora si ritenga che gli eventi richiedano misure immediate, si procede, conformemente a quanto stabilito nella procedura di riferimento, mediante incontri o riunioni ad hoc, a determinare le cause e le misure correttive da predisporre nell'immediato.

Di seguito si riportano i dati relativi all'andamento infortunistico di TDT.

Tabella 46:
INFORTUNI SUL LAVORO DEI LAVORATORI DIPENDENTI

LAVORATORI DIPENDENTI	2021	2022	2023
N° di infortuni sul lavoro	0	1	1
di cui gravi ⁸	0	1	0
di cui mortali	0	0	0

Tabella 47:
INFORTUNI SUL LAVORO DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI*

LAVORATORI DIPENDENTI	2021	2022	2023
N° di infortuni sul lavoro	10	6	2
di cui gravi	3	1	0
di cui mortali	0	0	0

* Sono ricompresi i dati delle principali aziende (numero 6) che lavorano più o meno stabilmente in TDT.

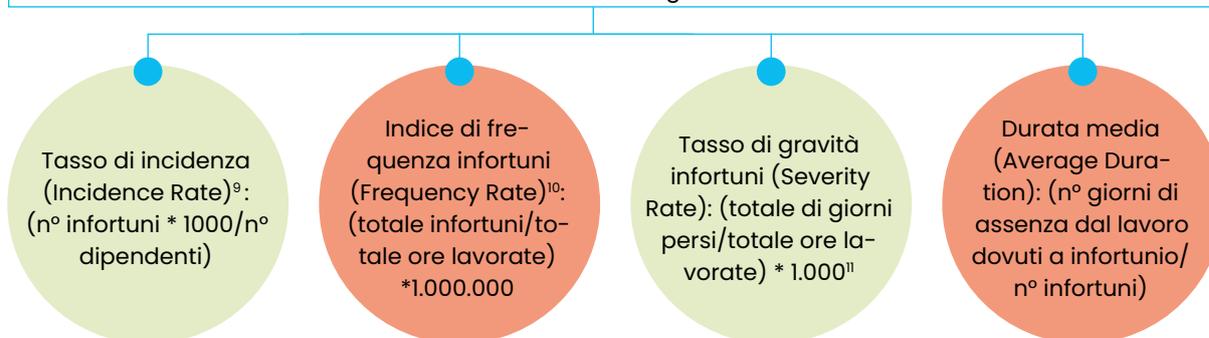
⁸ Per infortuni gravi si intendono quelli superiori a 39 giorni di assenza dal lavoro.



Tabella 48:
KPI INFORTUNI SUL LAVORO LAVORATORI DIPENDENTI

INFORTUNI SUL LAVORO LAVORATORI DIPENDENTI	2021	2022	2023
Tasso incidenza (Incidence Rate)	0	3,72	3,77
Indice di frequenza infortuni (Frequency Rate)	0	2,61	2,77
Indice di frequenza infortuni mortali (Fatal Frequency Rate)	0	0	0
Indice di frequenza infortuni gravi (High-consequence work-related injuries)	0	2,61	0
Indice di frequenza infortuni non gravi (Recordable work-related injuries)	0	0	2,73
Tasso di gravità infortuni (Severity Rate)	0	0,65	0,01
Durata media (Average Duration)	0	249	4

I tassi di infortunio seguono i seguenti metodi di calcolo, in coerenza con quanto indicato dalle linee guida GRI:



Nel 2023 si è registrato 1 solo infortunio lavorativo. Il dato è decisamente migliorato rispetto al trend già positivo che si registrava a partire dal 2012 (dove si rilevava una media di poco più di 9 infortuni/anno), già in progressivo miglioramento rispetto al precedente periodo 2006-2011 nel quale la media era di 28 infortuni/anno; l'ultimo triennio, come si vede dalla tabella, registra una media di poco meno di 1 infortunio/anno.

Il numero di giorni da assenza da lavoro derivato da questo unico infortunio, dalla dinamica piuttosto semplice, è stato di soli 4 giorni.

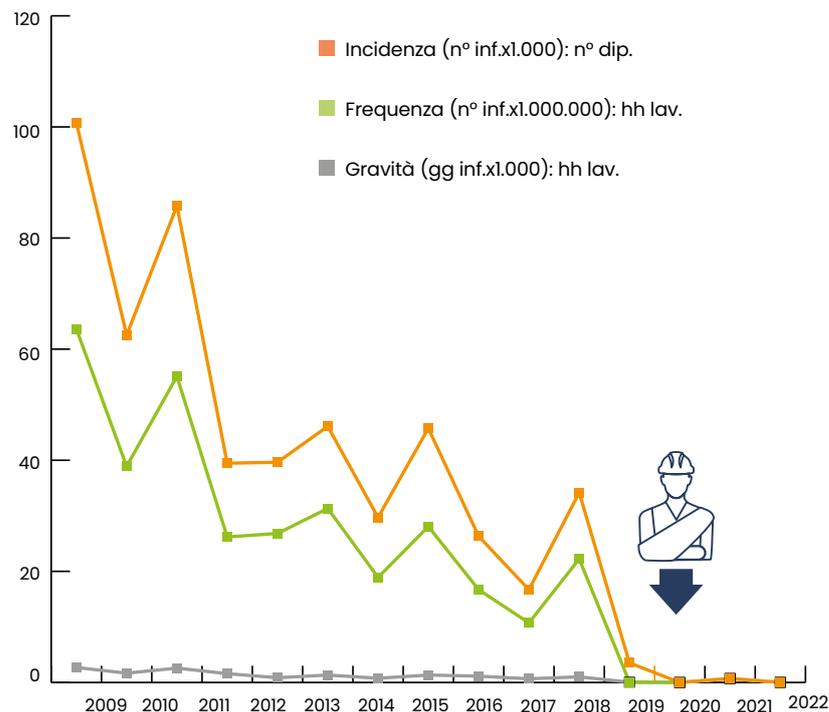
L'analisi effettuata su un arco temporale pluriennale mostra un costante miglioramento delle linee di tendenza di tutti gli indici.

⁹ Questo indice è calcolato utilizzando un moltiplicatore pari a 1.000 per ottenere un valore allineato ai parametri di legge.

¹⁰ Questo indice è calcolato utilizzando un moltiplicatore pari a 1.000.000 per ottenere un valore allineato ai parametri di legge.

¹¹ Rispetto ad altri indicatori, questo indice è calcolato utilizzando un moltiplicatore pari a 1000 per ottenere un valore rappresentativo rispetto alle dimensioni aziendali.

Grafico II:
ANDAMENTO INFORTUNISTICO TDT



Di seguito le cause principali di infortunio distinte tra interni (I), ossia lavoratori dipendenti (I) ed esterni (E) cioè lavoratori non dipendenti, ma la cui attività o luogo di lavoro è controllato comunque da TDT.

Tabella 49:
CAUSALI INFORTUNI INTERNI (I) ED ESTERNI (E) IN TDT

ANNO	2021		2022		2023	
	I	E	I	E	I	E
Causali infortuni						
Comportamento	0	8	1	5	1	2
Tecnica	0	1	0	0	0	0
Organizzativa / gestionale	0	0	0	0	0	0
Procedurale	0	0	0	0	0	0
Altro	0	1	0	1	0	0
Totale	0	10	1	6	1	2

Per quanto riguarda TDT, i dati evidenziano come gli infortuni occorsi negli anni 2022 e 2023, siano legati ad aspetti comportamentali. All'interno di questa macro categoria rientrano eventi come, ad esempio, la caduta accidentale, l'errata manipolazione o cattivo uso di attrezzature, le procedure non seguite, la movimentazione del carico errata, etc. Tuttavia, in sede di analisi, soprattutto nei casi in cui la causa sia da attribuire al "comportamento", vengono sempre considerate le condizioni all'origine dell'evento, quali ad esempio, i fattori di processo e le interfacce che possono favorire dimenticanze o confusioni (lavorative o meno). L'individuazione di tali elementi è fondamentale per poter significativamente incidere e portare quindi un concreto ed effettivo miglioramento.

Per quanto riguarda invece il personale non dipendente operante in Terminal, si rilevano nel 2023, 2 eventi di infortunio. L'analisi dei singoli eventi ha permesso di rilevare come questi non siano riconducibili a criticità rilevate sul luogo di lavoro, ma derivino dallo svolgimento della specifica attività del fornitore stanziale. Il numero di infortuni riguarda 6 aziende diverse che si occupano di: manutenzione mezzi operativi, manutenzione estintori, monitoraggio di contenitori frigo, attività di lavoro a bordo, servizio di security per il controllo degli accessi, servizio di pulizia e servizio trasporto contenitori interno.

Quanto alle dinamiche, anche esse distinte tra interni (I) ed esterni (E), si riporta la seguente tabella:

Tabella 50:
DINAMICHE INFORTUNI INTERNI (I) ED ESTERNI (E) IN TDT

Anno	2021		2022		2023	
	I	E	I	E	I	E
Dinamiche infortuni						
Lesione mentre saliva/scendeva	0	2	0	1	1	1
Caduta in piano/inciampo	0	1	0	0	0	0
Viabilità	0	0	0	0	0	1
Urto	0	2	0	1	0	0
MMC* - manipolazione	0	3	1	2	0	0
Incidente fra mezzi	0	0	0	1	0	0
Movimento inopportuno	0	1	0	0	0	0
Altro - presenza	0	0	0	1	0	0
Tecnica - rottura meccanica	0	1	0	0	0	0
Totale	0	10	1	6	1	2

*MMC = Movimentazione Manuale dei Carichi

403-10 Malattie professionali

Tabella 51:
MALATTIE PROFESSIONALI DIPENDENTI

MALATTIE PROFESSIONALI - DIPENDENTI	2021	2022	2023
Numero di malattie professionali	0	0	0
Numero di morti conseguenza di malattia professionale	0	0	0
Tasso di malattia professionale (Occupational Diseases Rate) [(totale malattie occupazionali/totale ore lavorate) *100.000].	0	0	0

Tabella 52:
TIPOLOGIE DI MALATTIE PROFESSIONALI DEI DIPENDENTI INTERNI (I) ED ESTERNI (E)

Anno	2021		2022		2023	
	I	E	I	E	I	E
Tipologie di malattia professionale TDT						
Spondilodiscopatia lombo-sacrale	0	N.D.	0	N.D.	0	N.D.
Totale	0	N.D.	0	N.D.	0	N.D.

Nel corso del 2023, sono pervenute a TDT 2 richieste di malattia professionale, definite entrambe negativamente (non riconosciute) dall'Ente competente.

404 Formazione ed istruzione

L'istruzione del personale e la formazione aziendale sono un elemento rilevante per conseguire il successo nelle imprese ed è evidente che, in qualsiasi ambiente lavorativo e produttivo, per operare in maniera coesa ed efficiente, è necessario essere compatti e far sì che tutti i dipendenti, dal primo all'ultimo, sentano di prendere parte ad un progetto comune.

Tabella 53:
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO (%)	2021	2022	2023
Laurea	9,4	9,9	8,8
Diploma	45,5	46,8	47,1
Qualifica professionale	0,7	0,7	0,7
Scuola elementare/media	44,4	43,5	43,3

Si ritiene che, anche dal punto di vista psicologico, la formazione aziendale assolve un compito indispensabile, in termini di utilità e beneficio, su un duplice asse: per il lavoratore perché si sente valorizzato e rilevante per l'andamento dell'impresa e per l'azienda, perché in questo modo il dipendente lavorerà con maggiore impegno e motivazione.

Le risorse umane sono senza dubbio lo strumento dotato di maggiore influenza per la crescita delle aziende e l'importanza della formazione aziendale si evince poiché, attraverso lo sviluppo personale e professionale dei singoli, si vanno ad apportare delle migliorie su tutta la linea lavorativa.

In seguito alle attività formative, la creatività e lo spirito d'iniziativa ne traggono giovamento, la capacità di trovare soluzioni condivise aumenta e i dipendenti acquisiscono maggiore consapevolezza circa il significato e l'importanza del loro ruolo in azienda; non va sottovalutata quindi l'importanza della formazione aziendale, perché permette una crescita positiva dei dipendenti che si traduce in uno sviluppo generale per TDT.

404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

Di seguito sono riportate alcune tabelle che rappresentano un quadro della formazione effettuata in Azienda.

Tabella 54:
ORE MEDIE DI FORMAZIONE

ORE MEDIE DI FORMAZIONE (H)	2020	2021	2022
Totale ore erogate	3.167	5.982	3.896
Di cui docenza interna	2.320	4.784	2.810
Media ore per dipendente*	17	29	20
Media ore per totale dipendenti	12	22	15

*calcolata sui dipendenti che hanno ricevuto formazione

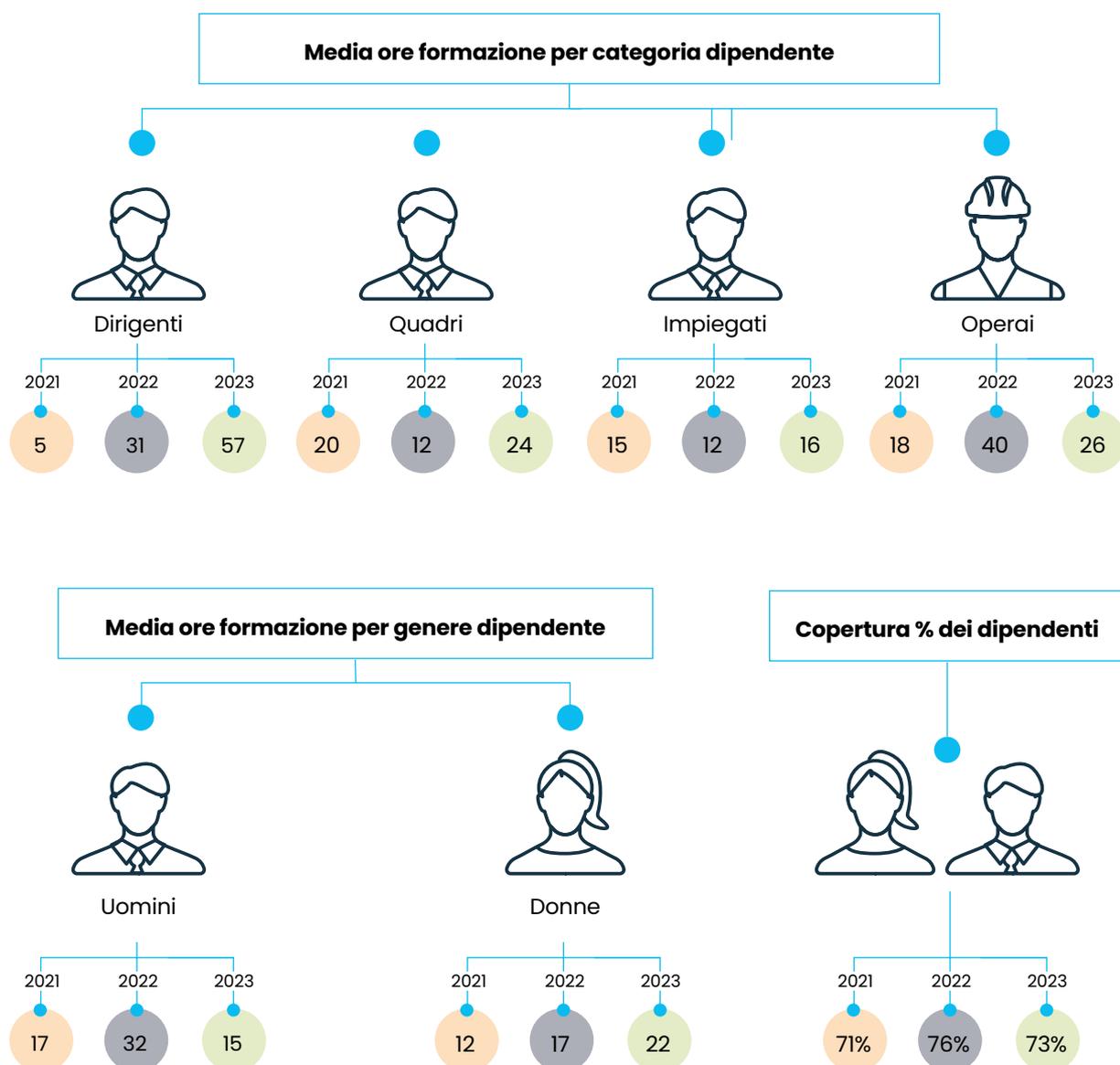


Tabella 55:
ORE EROGATE PER TIPOLOGIA DI CORSO

ORE EROGATE PER TIPOLOGIA DI CORSO (H)	2021	2022	2023
Formazione manageriale	112	0	0
Formazione sulla sicurezza	914,5	1.050	1.471,5
Aggiornamento professionale	2.140,5	4.932	2.424,5
Totale	3.167	5.982	3.896

Tabella 56:
COSTI PER LA FORMAZIONE

COSTI	2021		2022		2023	
	€	%	€	%	€	%
Per la formazione						
Costo formazione finanziata	26.333	75	30.183	63	25.434	49
Costo formazione non finanziata	8.743	25	17.363	37	26.470	51
Totale	35.076	100	47.546	100	51.903	100

Gli investimenti economici fatti nell'arco dell'ultimo triennio sulla formazione sono stati coperti per oltre il **62%** dagli introiti ricevuti da fondi interprofessionali privati, quali sono Fondimpresa e Fondirigenti a cui l'Azienda aderisce da diversi anni.

Il dettaglio degli investimenti in formazione nell'ultimo triennio è riportato nella tabella seguente.

Tabella 57:
INVESTIMENTI IN FORMAZIONE FINANZIATA E NON FINANZIATA

INVESTIMENTI IN FORMAZIONE (€)	2021	2022	2023
Formazione finanziata	26.333	30.183	25.434
Di cui:			
Fondi privati	26.333	30.183	25.434
Fondi pubblici	0	0	0
Formazione non finanziata	8.743	17.363	26.470
Totale formazione	35.076	47.546	51.903

Tabella 58:
IMPORTI PER AREA TEMATICA

IMPORTO PER AREA TEMATICA (€)	2021	2022	2023
Formazione manageriale	11.200	0	0
Formazione sulla sicurezza	2.346	9.118	12.219
Aggiornamento professionale	21.530	38.428	39.684
Totale	35.076	47.546	51.903
Modalità erogazione			
% Aula	89%	92%	88%
% On Line	11%	8%	12%

404.2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione

Nel 2023 sono state erogate n. 3.896 ore di formazione così suddivise:

- il 50% circa destinate alla formazione training per le funzioni dedicate alle operazioni e servizi portuali di cui il 39% (ore n. 1513) svolte per abilitazione a nuove mansioni e per fare conseguire nuove abilitazioni al personale del pool operativo assunto nel corso dell'anno 2022, il restante 11% (ore n. 419) delle ore per aggiornamenti di mansioni di lavoratori del pool operativo.
- Per la formazione in tema Sicurezza, Qualità ed Ambiente, circa il 38% delle ore totali, ha riguardato prevalentemente la formazione obbligatoria in materia di sicurezza (1471 ore).
- Per la formazione relativa ad aggiornamenti professionali e formazione linguistica sono state svolte circa il 13% del mote ore totale (ore n. 492,5).

405 Diversità e pari opportunità

405.1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Con riferimento al management e al CdA non vi sono al momento membri di genere femminile al suo interno.

Tabella 59:
COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TDT PER GENERE

ANNO	2021	2022	2023
Uomini	3	3	3
Donne	0	0	0
Percentuale Donne	0%	0%	0%

405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

TDT non attua alcuna discriminazione tra i sessi e sostiene le pari opportunità, nel rispetto delle normative in vigore, anche con riferimento alle politiche retributive.

Tabella 60:

RAPPORTO DELLA RETRIBUZIONE DELLE DONNE RISPETTO A QUELLO DEGLI UOMINI DIVISA PER LIVELLO RETRIBUTIVO

LIVELLO RETRIBUTIVO	2021	2022	2023
1° livello	-3,8%	-4,8%	-7,5%
2° livello	2,0%	1,2%	4,1%
3° livello	1,5%	0,6%	1,4%
4° livello	-0,6%	0,9%	1,5%
5° livello	-2,4%	-2,9%	0

In foto Alessandra e Julie, dipendenti TDT, intervistate per "Il Porto delle Donne", iniziativa promossa da Barbara Bonciani (al centro) ex-assessora al Porto e all'Innovazione.



406 Non-discriminazione

406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate

Nei periodi considerati non sono stati segnalati episodi di discriminazione intesi come atti e loro conseguenze risultanti dalla disparità di trattamento delle persone attraverso l'imposizione di oneri disuguali o la negazione di benefici, contrari al trattamento di ogni individuo in modo imparziale sulla base dei meriti individuali.

407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva

407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva può essere a rischio

409 Lavoro forzato o obbligatorio

409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio

408 Lavoro minorile

408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile

TDT si adopera per instaurare relazioni con i fornitori incardinate su regole chiare e trasparenti, definite esplicitamente nei contratti che vengono stipulati e nei documenti ad essi allegati quali il Codice Etico, la Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e la Politica per la Prevenzione della Corruzione.

TDT vuole quindi che le attività e le operazioni svolte tramite i propri fornitori siano ispirate e guidate dai valori espressi nel proprio Codice Etico, con particolare attenzione al rispetto ed alla valorizzazione delle risorse umane.

TDT non tollera alcuna forma di lavoro irregolare e richiede che nell'ambito delle organizzazioni fornitrici siano rispettate le leggi e pratiche in materia di lavoro e occupazione con particolare attenzione al rispetto della libertà di associazione, del divieto del ricorso al lavoro minorile ed al lavoro forzato.

In base alle attività di qualificazione e due diligence svolte, TDT non ha individuato attività e fornitori a rischio significativo di violazione del diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva, di impiego di lavoro minorile e di impiego di lavoro forzato o obbligatorio.

410 Pratiche di sicurezza

410-1 Personale di sicurezza che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti i diritti umani.

Il personale di sicurezza che opera in TDT partecipa alla formazione secondo l'IMO Model Course 3.24, che, negli ambiti relativi alle ispezioni e ai controlli su personale, visitatori, autisti, ecc., prevede che questi siano eseguiti nel rispetto dei diritti umani, con particolare riferimento al genere e alle diverse sensibilità culturali e religiose, nonché nel rispetto della privacy.

Tutto il personale addetto alla security operante nel Terminal, sia dipendente che esterno, risulta formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani.

In particolare, nel corso del 2023, tale formazione è stata rivolta a:

personale di TDT
avviato a nuovo ruolo,
con incarichi specifici
di security

personale neo-
assunto di imprese
esterne chiamate a
svolgere servizi di se-
curity per conto
di TDT.

413 Comunità locali

413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo

413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi o potenziali sulle comunità locali

TDT pone continua attenzione agli impatti che le sue attività possono avere sugli Stakeholder e sulla comunità locale. Sotto questo aspetto la partecipazione ed il supporto a iniziative promosse dalle Autorità quali l'Autorità di Sistema Portuale, il Comune di Livorno, da Enti di ricerca e da Enti benefici sono continuativi.



IL PORTO DELLE DONNE

TDT ha supportato il progetto "Il Porto delle Donne", realizzato e promosso dal Comune di Livorno in collaborazione con l'Associazione scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR-Iriss di Napoli. Il Progetto si pone, tra gli altri obiettivi, quello di promuovere la conoscenza del lavoro svolto dalle donne in ambito portuale e marittimo ad un ampio pubblico. Nell'ambito del progetto sono state intervistate donne lavoratrici in TDT che hanno riportato le loro esperienze riguardo al lavoro nel settore.



DONAZIONE AUTOPOMPA

A settembre 2023 si è svolta a San Vincenzo, nella splendida cornice fronte mare della Torre Medicea, la cerimonia di inaugurazione del mezzo antincendio, che la Società Terminal Darsena Toscana ha donato alla Croce Rossa Italiana – Comitato di San Vincenzo. L'autopompa con serbatoio (APS) antincendio, originariamente in dotazione al Terminal, sarà adibita a servizi di antincendio boschivo e di prevenzione e protezione civile nel territorio della Costa degli Etruschi.



ESERCITAZIONE GUIDA MEZZI DI SOCCORSO

A dicembre 2023 TDT ha messo a disposizione della Misericordia di Livorno il parcheggio esterno antistante agli uffici Accettazione per consentire lo svolgimento di una prova di esame per autisti di ambulanze. Tale evento, coordinato dalla Direzione Sicurezza del Terminal, ha previsto l'effettuazione di manovre a bassa velocità svolte sotto la supervisione di autisti formatori esperti tali da non comportare rischi per la sicurezza e l'incolumità delle persone coinvolte.

TDT inoltre mantiene il forte legame con il territorio e la vicinanza ai cittadini, e questo si rispecchia anche nelle scelte di sostegno nei confronti di realtà no profit operanti nei contesti locali.

La tabella seguente riporta il dettaglio degli importi investiti nel triennio.

Tabella 61:
SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITÀ TDT

SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITÀ TDT (€)	2021	2022	2023
Associazione Cure Palliative Livorno	20.000 €	20.000 €	20.000 €
Altre liberalità	500 €	2.500 €	6.000 €
Totale	20.500 €	22.500 €	26.000 €

416 Salute e sicurezza dei clienti

416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza per categorie di prodotti e servizi,

416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi

Nell'ambito del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro, particolare importanza riveste l'attività di valutazione delle prescrizioni legali in materia di sicurezza che necessita di analizzare una notevole quantità di provvedimenti di vario grado e livello che, in taluni casi, presentano aspetti di applicabilità controversa. Di ogni analisi effettuata e degli esiti di tale analisi, viene tenuta traccia nel Sistema mediante un apposito registro di prescrizioni legali e sottoscritte.

Tale attività prevede inoltre approfondimenti su specifici temi che possono coinvolgere vari rami/settori dell'azienda e con i quali vengono condivisi pareri e risultati. Vengono inoltre presi in esame e valutati, in maniera sistematica e continua, argomenti derivanti da linee guida di settore, interpelli, pareri ministeriali e/o professionali arrivando, in taluni casi, ad analizzare le norme tecniche (UNI, CEI, EN) applicabili a fornitori TDT, e prestatori di servizi più impattanti sulla sicurezza.

In base a quanto disposto dal Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 adottato da TDT, sono continuative le attività di supporto all'Organismo di Vigilanza, che includono, periodicamente, incontri per la valutazione dell'applicazione del modello e/o invio di flussi informativi inerenti alle attività all'OdV.

Nel corso dello svolgimento delle operazioni presso il sito di TDT sono pertanto continuative le attività rivolte alla tutela della Salute e Sicurezza dei Clienti, dei Visitatori e degli utenti dei servizi di TDT attuate nel rispetto delle prescrizioni legali e di quanto previsto dalla Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro applicabile dal collegato Sistema di Gestione. I Clienti, i Visitatori e gli utilizzatori dei servizi di TDT sono pertanto destinatari della Politica e delle misure prese in attuazione del Sistema.

Nel corso del 2023 non sono state rilevate non conformità con le normative e le Politiche applicabili, riferibili alla tutela della Salute e Sicurezza dei Clienti, dei Visitatori e degli Utenti.

418 Privacy dei clienti

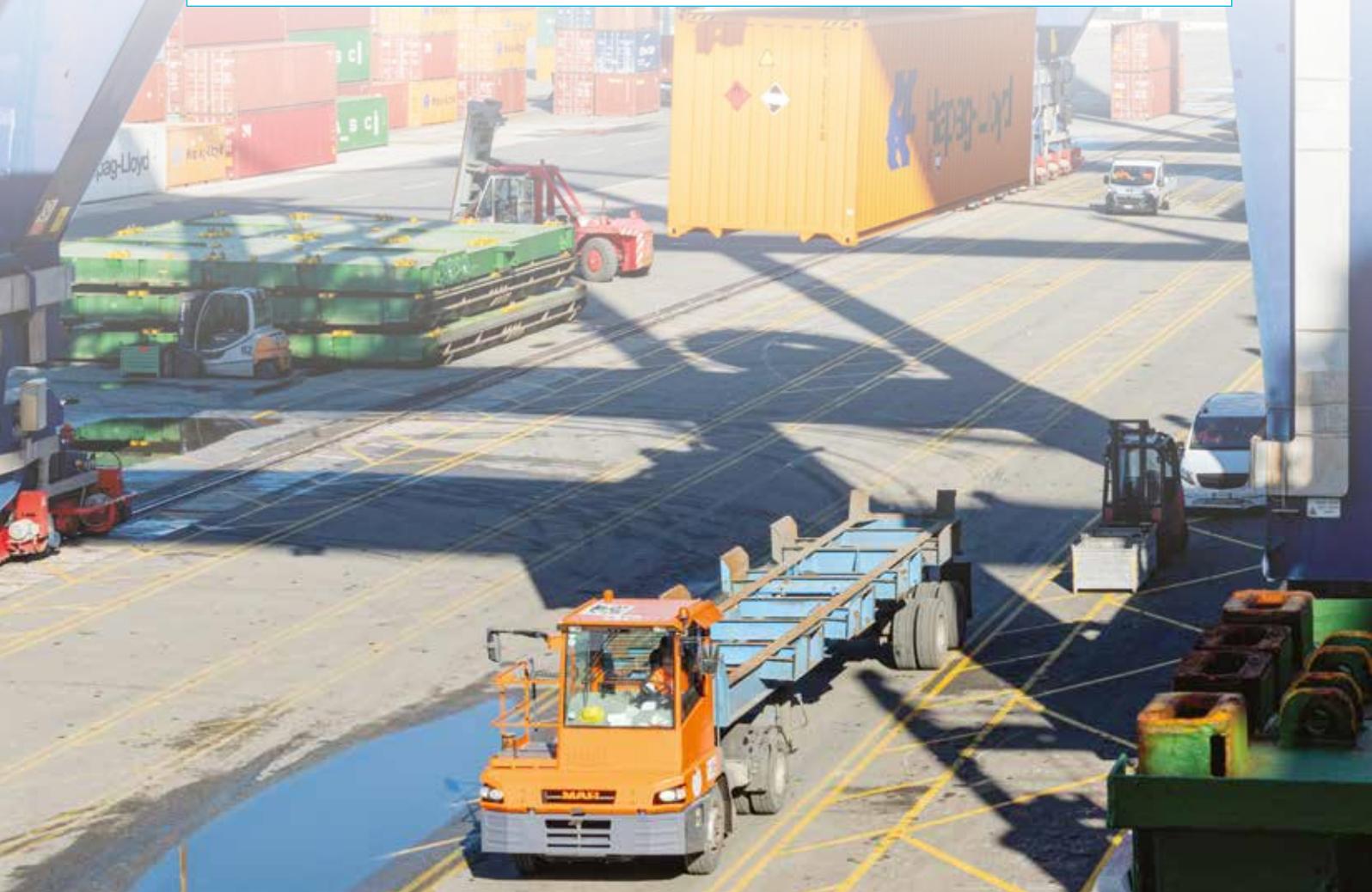
418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati

TDT è impegnata a rispettare la riservatezza dei propri Clienti e adotta misure ragionevoli per assicurare la tutela dei dati personali raccolti, archiviati e trattati, ed è impegnata altresì a non divulgare o utilizzare le informazioni personali dei Clienti per qualsiasi scopo diverso da quanto previsto, comunicando direttamente ai Clienti qualsiasi modifica relativa alle politiche o alle misure in materia di protezione di dati.

TDT mantiene attivo il proprio impegno a operare in conformità con le leggi esistenti, le normative e/o altre norme di autoregolamentazione sulla protezione della privacy dei Clienti con particolare attenzione al rispetto delle disposizioni del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 - GDPR) e della normativa nazionale di riferimento (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e D.Lgs. 101/2018).

Ai fini della protezione dei propri dati e di quelli dei Clienti TDT ha adottato, tra le altre, specifiche misure organizzative quali una procedura per la Gestione dei Dati Residenti sui Sistemi Informatici, un Regolamento sull'uso degli strumenti informatici interni, una procedura di security contro i cyber-risks ed un Regolamento per disciplinare l'utilizzo del Sistema di Videosorveglianza.

TDT nel corso dell'anno non ha rilevato denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti.





Questo documento è stato stampato su carta certificata FSC
dalla Tipografia Centro Stampa Faccini (Viale delle Cascine 26 - 56122 Pisa).

Impaginazione e grafica: mediamo.net
photo credit E. Guardiani - S. Anzini



REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023